GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 28 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°152 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ECCO LE PIÙ BELLE CICLABILI

Oggi chiedete al vostro edicolante l'inserto speciale "Estate in bici"

UN FASCICOLO DI 32 PAGINE IN REGALO CON IL MESSAGGERO VENETO

OGGI LA GIUSTIZIA SCIOPERA PERCHÉ MANCA IL PERSONALE

CESARE / PAG. 12

CONFINE ITALO-SLOVENO

Fedriga con Salvini: sì al muro

La barriera contro l'immigrazione proveniente dai Balcani è definita «un'opzione concreta» Il Pd attacca: «Così dimostrano di aver fallito»

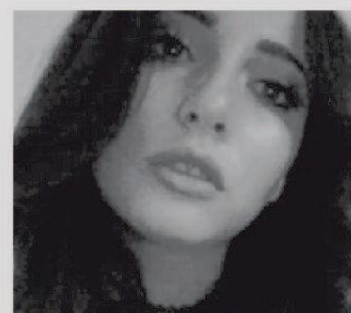
Una barriera anti-migranti? Massimiliano Fedriga non fa il tifo per una soluzione di questo tipo, ma, in caso di necessità, sta con Salvini.
PERTOLDI / PAG. 2

Pedaggio dal primo luglio per i laghi di Fusine

Lunedì scatterà la regolamentazione del traffico di accesso ai Laghi di Fusine. Fino a sabato 31 agosto dalle 8 alle 18 di ogni giorno le auto potranno accedere previo pagamento di un ticket il cui prezzo varierà da 2 a 30 euro. **MARTINA** / PAG. 30

IL PROCESSO

Morte per overdose Gli ultimi messaggi di Alice al fidanzato

SEU / PAG. 20

AVEVA 65 ANNI

Attimis in lutto per la scomparsa del vicesindaco

CIMBARO / PAG. 33

Palazzina in fiamme a Latisana: sgomberati sei appartamenti

MAURO / PAG. 37

IL GRANDE CALDO

Lascia di nuovo il cane nell'auto: lo salvano in extremis

Un cane, nonostante il gran caldo di questi giorni, è stato abbandonato in un'auto. Quando è intervenuta la polizia l'animale era agonizzante. Quel che è peggio è che lo stesso cane, domenica scorsa, era già stato lasciato in macchina a Lignano, sul Lungomare. Il proprietario è stato denunciato per maltrattamento di animali.
ROSSO / PAG. 21

BANDITI I CONCORSI

Udine, il Comune torna ad assumere Centinaia a caccia del posto fisso

Torna a crescere il numero dei dipendenti comunali, che al momento sono 700 e a fine anno si avvicineranno a quota 840 dopo il rientro di altre funzioni dall'Uti.
RIGO / PAG. 19

IL PROGETTO PER LO STABILE IN FRIULANO

Nistri: «Il teatro non è né di destra né di sinistra»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Il teatro non è né di destra né di sinistra. Quando una persona è intelligente non strumentalizza». Il presidente della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, Gianni Nistri, torna sul Teatro stabile friulano e, pur ammettendo che non sarà facile realizzarlo, si prepara ad affiancare la giunta di centrodestra nella realizzazione del progetto che, secondo molti, nulla ha a che fare con la politica di centrodestra. Nistri poi aggiunge: «Considerato che stiamo parlando di un'attività professionale servono soldi. Bisogna avvicinare i giovani al teatro in friulano».
/ PAG. 24

Immigrazione

Fedriga appoggia la linea di Salvini «Muro al confine opzione concreta»

Il governatore conferma la possibilità di costruire una barriera anti-migranti nel caso in cui i flussi dovessero aumentare

Mattia Pertoldi

UDINE. Non ci spera, né "tifa" per una soluzione di questo tipo, ma in caso di necessità, cioè di continui arrivi di profughi attraverso la rotta balcanica anche dopo l'avvio dei pattugliamenti misti italo-sloveni previsti per luglio, Massimiliano Fedriga sarà al fianco del ministro dell'Interno – e suo leader politico – Matteo Salvini pronto ad alzare una barriera fisica anti-migranti al confine di Trieste in sfregio agli accordi comunitari sulla libera circolazione, interna, di merci e persone. Il tutto per far fronte a una situazione che segnala un aumento degli ingressi via terra in Friuli Venezia Giulia, ma non ancora allarmante. Stando ai dati del ministero dell'Interno, infatti, nel 2018 sono stati rintracciati in regione 446 profughi. Un numero cresciuto nei primi cinque mesi dell'anno quando gli arrivi sono saliti a 652 unità con altri 130 richiedenti asilo entrati dalla Slovenia nelle prime tre settimane di giugno portando così il totale annuale a 782.

Presidente, cosa ne pensa della proposta, anche se potremmo chiamarla "minaccia" nei confronti dell'Europa, di Salvini di costruire un muro a Nordest?

«È un'ipotesi sul tavolo considerato come ogni soluzione utile a bloccare l'immigrazione clandestina sia positiva. La prossima settimana è già in programma una riunione al Viminale sul tema delle frontiere terrestri, ma in ogni caso mi sembra che Salvini dimostri, come già accaduto in passato, che vuole affrontare ancora una volta la questione con grande decisione».

A quali provvedimenti si riferisce quando parla dell'attenzione del ministero per il Friuli Venezia Giulia?

«Ricordo che già da settembre dello scorso anno c'è stato un potenziamento, permanente, del numero delle forze dell'ordine ai confini che ci ha consentito in questi mesi di limitare fortemente gli arrivi di clandestini rispetto agli aumenti che registriamo in tutti gli altri Paesi di primo ingresso. I numeri attuali sarebbeo stati, infatti, molto più consistenti se non avessimo avuto una reazione immediata».

La situazione, oggettivamente, non è nemmeno lontanamente paragonabile a quella dell'emergenza del 2015. Che senso avrebbe, quindi, alzare oggi una barriera al confine?

«I numeri sono migliori non soltanto rispetto a quattro anni fa, ma anche in confronto al 2018 visto il calo complessivo di presenze e arrivi, pari al 20%, grazie al rafforzamento dei controlli ai confini. La ripresa consistente degli ingressi lungo la rotta balcanica delle ultime settimane, però, ci sta fortemente preoccupando e questa nuova emergenza va affrontata prima che diventi da bollino rosso».

Ma è davvero concretizzabile come proposta quella di alzare un muro nella Venezia Giulia?

«Sì, anche se sospendere Schengen non è un mio auspicio. È chiaro che nessuno si sognerebbe di chiedere uno stop all'applicazione dei trattati se ci fosse l'impegno dei Paesi coinvolti nella rotta balcanica a fare il loro dovere e soprattutto dell'Europa nell'aiutarli a compierlo. Non va dimenticato, però, che Paesi come l'Ungheria e la Croazia sono stati messi sotto accusa da Bruxelles quando hanno messo in atto piani di controllo dei confini».

Come sono i rapporti con il Governo di Lubiana?

«La Slovenia continua a dimostrare grande collaborazione e disponibilità nei nostri confronti e, non a caso, a luglio cominceranno i controlli bilaterali al confine. Ma stiamo affrontando un problema europeo, impossibile da affidare interamente agli sloveni. Mi auguro che le pattuglie miste possano funzionare e ritengo possano essere una soluzione positiva come avvenuto in altre circostanze, ma in una situazione come quella attuale è necessario mettere insieme più misure in contemporanea e perciò ho avuto rassicurazioni da Salvini che verrà ulteriormente potenziato il quantitativo di forze dell'ordine presente in regione».

Non crede che un'eventuale sospensione di Schengen potrebbe avere un impatto negativo, da un punto di vista economico, sul Friuli Venezia Giulia?

«Quando si blocca la libera circolazione, possono esserci delle ripercussioni, è palese, ed è per questo che, lo ribadisco, non può essere un nostro obiettivo primario. La situazione, tuttavia, è sotto gli occhi di tutti: se le regole vengono rispettate da ogni attore in campo i muri non si alzano, se queste vengono eluse, invece, allora non c'è alternativa e, purtroppo, si costruiscono le barriere». —

> Nei primi sei mesi dell'anno sono entrati in regione 782 profughi in arrivo dalla Slovenia

Massimiliano Fedriga con Matteo Salvini e, nella foto sotto, controlli al confine triestino con la Slovenia

IL COMMENTO

ANDREA ZANNINI

Un'efficace rozzezza che pensavamo di aver superato

Il vicepremier Matteo Salvini, che «non esclude» la possibilità di costruire un muro che separi l'Italia dalla Slovenia per chiudere la rotta balcanica degli immigrati irregolari, nel 2004 aveva solo 31 anni. Ma grazie alle sue capacità politiche era già al Parlamento europeo: non dovrebbe dunque faticare a ricordare cosa successe in quell'anno.

Con una manifestazione dal forte significato simbolico veniva, infatti, abbattuta l'ultima porzione di muro con una ringhiera che tagliava in due il piazzale della Transalpina a Gorizia, divideva Gorizia da Nova Gorica, l'Italia dalla Slovenia, la giovane repubblica ex-jugoslava che allora appena entrata a fare parte dell'Unione europea.

La parole, e le idee, si sa, contano anche come simboli. E la proposta di erigere di nuovo un muro che separi il Friuli Venezia Giulia dall'est è di quelle che fanno tremare le vene dei polsi. Ricorda a chi lo ha vissuto il buio del dopoguerra e della Guerra fredda. Una regione e un confine militarizzati, decine di migliaia di soldati schierati sui due lati della cortina di ferro, paesi e una città come Gorizia tagliati in due, con quel senso di incomunicabilità, di allerta continua e di grigiore che pervadeva tutto.

Le cronache riportano che la proposta, oppure la minaccia, di Salvini è frutto dell'aumento dei passaggi illegali di immigrati lungo la rotta balcanica: numerose centinaia, quasi tutti pakistani, nei primi mesi di quest'anno. Ma i calcoli dell'immigrazione sono tutti approssimativi, sono tutte ombre cinesi: centinaia vengono fermati, migliaia attraversano i boschi di notte e lasciano come traccia un paio di scarpe o una bottiglia di plastica vuota, decine di migliaia semplicemente arrivano con il visto turistico in nave o in aereo e si fermano qua.

Contro tutti questi una barriera, un muro ha effetti limitati: le rotte cambiano, l'astuzia e la capacità di soffrire di chi rischia di morire di fame è superiore a qualsiasi cosa. Non c'è muro che tenga.

I muri, siano essi fatti di cemento oppure di filo spinato, come quelli messi su dai Paesi di Visegrád, servono infatti molto di più a trasmettere un messaggio che ad ottenere un effetto pratico. Servono a intimidire chi sta fuori e a rassicurare chi sta dentro. Si chiama "effetto fortezza": genera ansia e paura verso ciò che sta al di là e un senso di riconoscimento, se non di devozione, nei confronti di chi invece assicura protezione. Le stesse autorità di Berlino est giustificavano il muro con la motivazione che, solo grazie ad esso, il capitalismo non sarebbe penetrato nella Repubblica democratica tedesca, infettandola. Meccanismi psicologici e politici che credevamo di aver superato, e che invece ritornano, nella loro efficace rozzezza, al giorno d'oggi. —

Il muro al confine tra Ungheria e Serbia, con tanto di filo spinato, costruito un paio d'anni fa per iniziativa del Governo magiaro con l'obiettivo di bloccare i flussi in arrivo dai Balcani

Il Pd tuona contro i leghisti «Sparate di chi ha fallito»

Il segretario regionale Shaurli parla di una «pericolosa presa in giro del ministro»
Serracchiani: «L'Italia è isolata a Bruxelles a causa delle politiche nazionaliste»

Maura Delle Case

UDINE. Accelerare l'ingresso della Croazia nell'area Schenghen e supportarla nel controllo delle frontiere esterne dell'Unione europea così che svolga una funzione di argine lungo la rotta Balcanica. Questo serve per evitare il rischio di una nuova emergenza sul fronte orientale secondo la deputata Debora Serracchiani.

Non il muro al confine tra Italia e Slovenia annunciato dal ministro dell'Interno che l'ex governatrice del Friuli Venezia Giulia attacca duramente: «Bisogna accelerare l'ingresso della Croazia e molto altro ancora perché le migrazioni non si fermeranno soltanto per volontà di Matteo Salvini. Occorre una cosa che adesso manca: la politica estera italiana». L'ex governatrice va all'attacco del Governo, reo d'essersi cacciato in una posizione di isolamento dal quale Serracchiani lo sollecita a venir fuori subito per riprendere le interlocuzioni con Bruxelles. «Piaccia o non piaccia ai neo-nazionalisti, il Governo italiano deve provare a uscire dall'isolamento in cui si è cacciato e riprendere l'iniziativa in ambito comunitario, per sollecitare un'azione comune come è stato fatto nel 2016 per fermare la rotta balcanica» aggiunge Serracchiani.

«Bisogna farlo al più presto, perché se si ripresentassero le catastrofiche condizioni di allora, non ci sarebbero barriere fisiche né umane in grado di controllare gli oltre 230 chilometri di confine tra Italia e Slovenia». Ha fatto eco a Serracchiani il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, che non esita a bollare l'uscita del ministro dell'Interno come «una pericolosa presa in giro». «I flussi migratori non si affrontano rimettendo garitte e filo spinato al confine: serve autorevolezza internazionale per parlare con l'Europa e con i Governi dei Balcani. La rotta balcanica non si controlla con sparate mediatiche». Shaurli ricorda come il Friuli Venezia Giulia abbia in passato già patito il soffocamento del confine e abbia vissuto con gioia il momento in cui quelle barriere sono cadute. «Non saranno oggi Salvini e Massimiliano Fedriga a rimetterle per giustificare il loro completo fallimento», perché di tale si tratta per Shaurli: «Salvini è stato votato anche per la promessa di centinaia di migliaia di rimpatri mai fatti, Fedriga si è vantato per mesi di aver ridotto i migranti, ha tagliato risorse e schierato i forestali sul confine, e ora, tutti e due, non hanno altro da proporre che tirar su un muro. Hanno fallito».

CRISTIANO SHAURLI
È SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ussai (M5s): l'Unione europea è pronta a bacchettarci sui conti, ma ci abbandona quando dobbiamo risolvere i problemi

Critico anche il Movimento 5 Stelle. Il consigliere regionale Andrea Ussai liquida l'uscita di Salvini come l'ennesima provocazione per concentrarsi poi sul ruolo delle istituzioni Ue. «Dov'è l'Europa, sempre pronta a bacchettarci sui conti, quando ci sono da risolvere problemi come quesi dei migranti? Semplice: non c'è e abbandona l'Italia, come pure la Slovenia a se stesse». Il muro? «Un modo per scuotere l'Europa e per cavalcare il consenso – ribadisce Ussai –. A ogni modo irrealizzabile. Con i tempi delle opere pubbliche in Italia ci vorrebbero 30 anni per tirarlo su. Speriamo invece in uno scatto d'orgoglio dell'Ue, che si faccia un'esame di coscienza e la smetta di abbandonare gli Stati membri. Il problema è di tutta serietà. I numeri parlano chiaro: nelle scorse settimane hanno varcato il confine 100 persone, ma sappiamo che quelle intercettate sono appena il 10/20% di quelle che in realtà riescono a passare il confine». —

FRATELLI D'ITALIA

Ciriani vuole più mezzi e uomini dell'esercito

Il senatore Luca Ciriani (Fdi)

UDINE. Misure urgenti per contrastare l'emergenza migranti che si sta sviluppando sulla rotta balcanica. È tornato a chiederle ieri il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia, Luca Ciriani, che da mesi denuncia l'altra emergenza, quella sul fronte orientale, dove «ogni notte – ha ricordato ieri il parlamentare pordenonese – decine e decine di persone attraversano indisturbate il confine ed entrano in Italia. Per questo, con Giorgia Meloni e i nostri consiglieri regionali, abbiamo reiterato la richiesta di avere più uomini e mezzi per la Polizia di frontiera e se serve anche l'utilizzo dell'esercito, costituendo pattuglie miste italo-slovene».

«Finora – ha detto ancora Ciriani ieri – i nostri appelli sono caduti nel vuoto e l'ipotesi, rilanciata da alcuni giornali, di allestire un hotspot per facilitare le procedure di identificazione e gli eventuali respingimenti, rappresenta un piccolo passo». Piccolo e, a suo giudizio, insufficiente. «Fratelli d'Italia continua a chiedere al Governo gialloverde di considerare la rotta balcanica al pari dell'emergenza sbarchi sulle nostre coste del Mediterraneo – ha concluso – e di intervenire con misure davvero efficaci». —

M.D.C.

SCONTRO IN AULA E SUI SOCIAL

Dem e Patto attaccano Meloni Basso (Fdi) minaccia querele

Sul profilo del consigliere regionale Moretuzzo si è aperta una discussione in cui sono intervenuti anche i leghisti Boschetti e Slokar

UDINE. Pd e Patto per l'Autonomia attaccano **Giorgia Meloni** per un tweet sulla Sea Watch e il consigliere regionale meloniano **Alessandro Basso** reagisce minacciando querele. Il tutto va in scena prima a piazza Oberdan e poi sui social network.

La vicenda nasce, nel corso dei lavori d'Aula che si stavano svolgendo mercoledì a Trieste, da un attacco posto prima dal dem **Francesco Russo** e poi dall'autonomista **Massimo Moretuzzo** nei confronti di Meloni accusata – in estrema sintesi – di fomentare un clima certamente non di tolleranza e di voler affondare la Sea Watch con i migranti ancora a bordo. Basso, quindi, si è schierato a favore dell'ex ministro, prima in Aula e poi sui social.

«Il Pd e la sinistra del Patto per l'Autonomia – ha detto – hanno cercato ancora una volta di mistificare la realtà, utilizzando il dibattito d'Aula per cercare di diffamare Meloni, proprio mentre si discuteva di un provvedimento contro i fenomeni di intolleranza. I colleghi di minoranza hanno rivolto pesanti accuse. Moretuzzo ha cercato di addebitare all'onorevole Meloni l'intenzione di voler affondare la nave Sea Watch con i passeggeri ancora a bordo. Il Patto ha dato rappresentazione della sinistra del non governo che ci ha portato a questa situazione sui migranti: a loro è ascrivibile questo problema. Come gruppo di Fratelli d'Italia chiediamo che tali dichiarazioni vengano ritirate, altrimenti saremo costretti a rivolgerci nelle sedi opportune».

Pronta la replica del capogruppo autonomista. «Un collega ha minacciato di querelarmi – ha risposto in un post su Facebook – perché ho detto che ritengo inaccettabile che un rappresentante delle istituzioni utilizzi sui social un linguaggio che rischia di istigare alla violenza. Non voglio entrare nel merito della questione Sea Watch o dibattere sul tema dei migranti. Ribadisco che il titolo utilizzato dall'onorevole Meloni (e ora affondiamo la #SeaWatch *ndr*) per il suo messaggio (cui gran parte degli utenti di Facebook si ferma senza guardare il video) non è accettabile. Non è un problema di destra o sinistra. È una questione di civiltà. #restiamoumani».

Nel mirino un tweet dell'ex ministro che chiedeva di affondare la nave Sea Watch

Sotto al post di Moretuzzo si è subito scatenato un lungo dibattito. Il leghista **Luca Boschetti** ha consigliato all'autonomista di «non serbare rancore perché è il momento che porta così», mentre il compagno di partito **Danilo Slokar** ha sostenuto che «Basso è una brava persona non lo farebbe mai, ne sono certo». Stilettata finale, quindi, ancora di Moretuzzo per il quale «quando gli tocchi i capi romani» – evidentemente riferendosi a Basso e a Fratelli d'Italia più in generale – «reagiscono scomposti». —

M.P.

Orrore a Reggio Emilia

Lavaggi del cervello e violenze sui bambini per affidarli e lucrare

In Val d'Enza 27 indagati: manette a un sindaco, educatori e psicologi nei guai
Per l'accusa alteravano i disegni dei piccoli per far credere che fossero maltrattati

Franco Giubilei

REGGIO EMILIA. Per convincere i bambini che i loro genitori non li volevano più, in modo da poterli affidare ad altre famiglie, gli operatori dei servizi sociali avrebbero fatto pressioni pesantissime: ore e ore di «lavaggi del cervello» durante le sedute di psicoterapia, coi piccoli sottoposti a impulsi elettrici, presentati come un'innocente «macchina dei ricordi» che in realtà serviva «ad alterare lo stato della memoria in prossimità dei colloqui giudiziari». Sì, perché sarebbe stato il giudice poi a valutare se togliere i bambini alle loro famiglie per affidarli ad altri, e per ottenere lo scopo serviva il racconto dei presunti maltrattamenti subiti.

> Impulsi elettrici sui minori prima dei colloqui col giudice per pilotare i ricordi

IL SOSPETTO

I carabinieri però un anno fa si sono insospettiti nel vedere «l'anomala escalation di denunce all'autorità giudiziaria, da parte dei servizi sociali coinvolti, per abusi sessuali e violenze a danni dei minori commessi dai genitori». E hanno dato il via alle indagini, culminate ieri negli arresti ai domiciliari per il sindaco Pd di Bibbiano, Andrea Carletti, e per altre cinque persone: la responsabile e la coordinatrice del servizio sociale dell'Unione comuni Val D'Enza, un'assistente sociale e due psicoterapeuti della Onlus di Moncalieri "Hansel e Gretel". Altre otto persone fra dirigenti comunali, operatori socio sanitari ed educatori sono stati raggiunti dal divieto temporaneo di esercitare attività professionali. Infine c'è il divieto di avvicinamento a un minore per una coppia affidataria accusata di maltrattamenti. In tutto gli indagati sono 27.

LE VIOLENZE

L'inchiesta, coordinata dalla pm di Reggio Emilia Valentina Salvo, ha ricostruito uno scenario inquietante: il personale dei servizi sociali, pur di ottenere l'affidamento, redigeva documenti falsi, basati su dichiarazioni pesantemente influenzate, se non estorte, con la complicità degli psicologi. Ai disegni dei bambini venivano aggiunti dettagli di carattere sessuale, le case erano descritte come fatiscenti, i genitori denigrati. Decine di regali e lettere piene di messaggi affettuosi di padri e madri sono stati ritrovati nascosti in un magazzino: secondo le accuse gli indagati volevano impedire che venissero consegnati ai piccoli. E poi c'è il ruolo della Onlus, a cui sarebbe stato appaltato senza gara l'intero servizio di psicoterapia e i corsi di formazione. La rete dei servizi sociali e la Hansel e Gretel erano legate attraverso un meccanismo di reciproci conferimenti di incarichi.

GLI EFFETTI COLLATERALI

E purtroppo i maltrattamenti subiti dai piccoli hanno avuto in alcuni casi seri effetti collaterali. Fra le conseguenze più gravi per una decina di bambini coinvolti, ci sono i casi di tossicodipendenza e i gesti di autolesionismo manifestati negli anni successivi. I reati contestati vanno dalle lesioni gravissime alla frode processuale, dal depistaggio alla tentata estorsione, fino alla violenza e al falso in atto pubblico. —

IL PRECEDENTE

«I pedofili della Bassa» Il caso degli anni Novanta che sconvolse l'Emilia

«Due vicende che hanno tantissime analogie, finalmente i nodi stanno venendo al pettine». Lorena Morselli, una delle madri che negli anni Novanta si vide togliere quattro figli per un'inchiesta su presunti casi di violenza sessuale su minori e satanismo, la cosiddetta vicenda dei "pedofili della Bassa" che vide coinvolti, nel Modenese, 16 minorenni affidati ad altre famiglie, commenta così l'operazione "Angeli e Demoni", sugli affidi illeciti a Reggio Emilia. Quella modenese è una vicenda mai del tutto chiarita, che portò, anche qui, all'allontanamento dei bambini dalle famiglie e a proclamazioni di innocenza dei diretti interessati anche a distanza di due decenni. «Non bisogna mai perdere la fiducia e la forza di volontà. Tra le due vicende ci sono tantissime analogie e la prima cosa che mi viene in mente, ai regali che noi genitori inviavamo ai nostri figli che ci erano stati tolti e che non furono mai consegnati, come emerso anche nell'inchiesta di Reggio Emilia.

L'INTERVISTA

Una mamma vittima di false accuse «Mi hanno portato via mia figlia»

Famiglia in lotta dal 2016 per riavere la bimba: strappata ai genitori e poi affidata a due donne. «Ora ridatemela, non la vedo da due anni»

dall'inviato
Fabio Poletti

BARCO DI BIBBIANO. Piange, ride, picchia i pugni sul clacson e urla con tutto il fiato che può ai muri di questo Centro per la Famiglia della Val d'Enza dove stavano gli orchi: «Bastardi... Dovete pagare tutto... Dovete ridarmi mia figlia...».

Signora si calmi...

«Mi hanno tolto mia figlia tre anni fa. Non me la fanno vedere da due anni. Si sono inventati tutto e adesso so finalmente perché».

Come hanno fatto a toglierle sua figlia?

«Io e il mio ex marito ci stavamo separando. È una cosa brutta ma capita. Lui faceva pressioni sua mia figlia. Le diceva che se l'avessi lasciata sola avrebbe dovuto chiamare i carabinieri. È bastato arrivare a casa venti minuti in ritardo dall'ufficio e la mia bambina non c'era più».

Quando è successo? Quanti anni aveva sua figlia?

«Era il 2016. Lei aveva nove anni. Pensando di dover obbedire al padre è stata lei a chiamare i carabinieri».

Poi cosa è successo?

«Non ero ancora arrivata casa e mi hanno chiamato i carabinieri sul cellulare. "Signora dov'è?". Quando sono arrivata a casa mia figlia non c'era più ed è iniziato l'incubo che mi ha distrutto la vita e spero non anche quella di mia figlia».

Lei ha provato a spiegarsi con le assistenti sociali?

«Da subito mi hanno detto che ero una madre inadeguata. Poi si sono inventate di tutto. Sono tre anni che piango. Magari le mie lacrime sono servite a qualcosa».

Nelle carte dell'inchiesta c'è scritto che non le dava da mangiare, che da disegni risultati poi falsificati sua figlia era stata molestata in casa...

«Io e mio marito amavamo nostra figlia anche se ci stavamo separando. Li conosco bene quei disegni. Orribili, pornografici e falsi. Falsi come tutti loro che adesso spero marciscano in galera e paghino per tutto quello che ci hanno fatto».

Sua figlia è stata poi data in affido...

«Sì a una coppia di lesbiche di Reggio Emilia. Due donne orribili».

Secondo i giudici queste donne hanno detto di aver sentito mugolare sua figlia in bagno come se avesse delle pulsioni sessuali. Sua figlia ha spiegato che faceva solo tanta fatica ad andare in bagno...

«Mi hanno detto che ero anche una tossicodipendente. Guardi le mie braccia... Le sembro una tossica? Sono solo una madre che da due anni non vede sua figlia».

Quando l'ha vista l'ultima volta?

«Due anni fa in ospedale. Mia figlia era stata ricoverata per delle analisi. Sospettavano che fosse epilettica. Invece era solo stress. L'ho vista tremare davanti alle assistenti sociali. L'ho sentita urlare: "Mamma, mamma, portami a casa...". Prima che quelle due donne la strattonassero e me la portassero via. Da allora non l'ho più vista. Non mi hanno nemmeno spiegato perché non potessi vederla. Ho fatto di tutto...».

È andata dai carabinieri?

«Ci sono andata non so quante volte. Ci sono tornata stamattina e gli ho detto: "Avete visto, avete visto che avevo ragione... Ridatemi mia figlia adesso". Ho cambiato due avvocati. Non so più nemmeno io quanto ho speso per riavere mia figlia. Devo ancora andare in Tribunale perché volevano toglierimi la genitorialità. I loro avvocati mi minacciavano...».

Magari adesso è finita per davvero...

«E ora chi mi ridà indietro questi quattro anni vissuti senza mia figlia? Io ho sofferto come una mamma. Ma la mia bambina cosa ha passato?». —

Servizi per minori ieri off-limits

Orrore a Reggio Emilia

I carabinieri davanti al municipio di Bibbiano: il sindaco Andrea Carletti è finito agli arresti domiciliari. Complessivamente sono 27 le persone messe sotto inchiesta dalla procura di Reggio Emilia per lo scandalo degli affidi (foto Gazzetta di Reggio)

Il gip parla di fanatismo persecutorio dei terapeuti. Sono centodue i capi d'imputazione
In alcuni casi, le vittime sono state stuprate all'interno delle famiglie affidatarie

Lettere nascoste e abusi inventati «Papà, perché non mi scrivi?»

LE CARTE

Massimiliano Peggio

«Caro papà, mi manchi tanto, spero che ci rivedremo al più presto. Vorrei che mi portassi uno dei tuoi splendidi regali. Mi potresti scrivere un biglietto o un messaggio più spesso perché di te non ho più ricevuto nessun biglietto e quindi mi sono chiesta perché. Quando avrai finito di leggere per favore prendi immediatamente carta e biro e scrivimi una bella lettera. L'aspetto con tutto il cuore, ti voglio un bene gigante e infinito».

> Compensi più che raddoppiati, da 60 euro a 135. Si parla di decine di migliaia di euro

È la lettera di una bimba allontanata nel 2016 alla famiglia naturale e data in affidamento a una coppia di due donne. Iniziato come un caso di maltrattamenti, i servizi sociali dei Comuni della Val d'Enza si erano convinti che fosse stata abusata dal padre. Non era così. Anche se quella famiglia non era perfetta, papà e mamma non erano dei mostri. Litigavano spesso, questo sì. Volevano separarsi. Ma gli assistenti sociali e gli psicoterapeuti consulenti dell'ente territoriale volevano a tutti costi dimostrare gli abusi. Hanno cercato di manipolare i ricordi della bambina, di indirizzarla sul solco dell'accusa, anche con il contributo effettivo delle due donne affidatarie. Un abominio, umano e professionale. In più, nella relazione al tribunale civile, nell'ambito della causa di separazione dei genitori, gli assistenti sociali avevano scritto che «lei non voleva rivedere il padre». Quella lettera l'avevano nascosta in un fascicolo, al fondo di un cassetto.

Da questa storia si apre la sofferta misura cautelare firmata dal gip di Reggio Emilia Luca Ramponi. Centodue capi d'imputazione. Il giudice, sviscerando le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Reggio Emilia, ripercorre minuziosamente una decina di episodi, sfociati negli ultimi due anni in dolorose inchieste per presunti abusi sessuali e allontanamenti familiari. Le indagini sulle indagini ribaltano la realtà. Svelando il «fanatismo persecutorio» di assistenti sociali, ispirati da psicologi terapeuti venerati come oracoli. Come Claudio Foti, direttore scientifico del Centro Studi Hansel e Gretel Onlus, associazione torinese che ha fatto scuola nell'ambito delle cure alle vittime di abusi, e nell'assistenza di minori in condizioni di disagio. Consulente di magistrati, promotore di convegni. Un'autorità. «Gli indagati – scrive il gip – erano convinti pregiudizialmente che, a fronte di ogni minimo indizio, o anche solo sospetto, magari provenienti da voci di paese citate come fonti nelle relazioni, i minori oggetto di segnalazioni e prese in carico fossero vittima di abusi, questa era la loro convinzione circa la verità storica delle vicende riferibili ai minori».

Così, stando alla procura di Reggio Emilia, si è costruita un'opera sistematica di «false relazioni» ai tribunali, con disegni di bambini manipolati ad arte per far credere ai giudici l'esistenza di violenze mai avvenute, con metodi terapeutici spinti con fervore al di là dei confini della scienza per dare la caccia ai fantasmi inesistenti, con l'impiego di «apparecchiature elettriche» spacciate per «macchina della verità». Il risultato è l'epilogo tragico. In un caso, uno dei bambini sottratti per presunti abusi, finisce per essere veramente abusato da un cugino, nell'ambito della famiglia affidataria. Anche altri nuclei familiari, compresa la coppia di donne, di cui una molto amica della responsabile dei servizi sociali Federica Anghinolfi, sono indagati per lesioni – che il gip qualifica in gravemente colpose e non dolose secondo l'impostazione della procura – per aver «inculcato» nei minori assistiti «falsi ricordi», alterando così il loro equilibrio fisico.

Ma perché si è arrivati fino a questo punto? Lo scrive il gip. «Erano fermamente convinti della superiorità del loro metodo di trattamento e di approccio al minore "abusato": ciò vale ovviamente per Foti e gli psicologi del suo gruppo che avevano persino pubblicato il proprio manifesto ideologico-scientifico, ma questo vale anche per gli assistenti sociali che avevano aderito a quel metodo, partecipando a convegni per supportarne la validità e preferendo, per i minori a loro affidati, le terapie di quel gruppo di professionisti, a costo di soppiantare illegittimamente gli psicologi dell'Asl».

Il resto dell'inchiesta, sono abusi d'ufficio e affari «collaterali», come si legge negli atti. «L'ingiusto vantaggio economico ottenuto dal centro studi Hansel e Gretel, i cui membri Claudio Foti, Nadia Bolognini (moglie di Foti), Sarah Testa, esercitavano sistematicamente, a nessun titolo, l'attività di psicoterapia». Compensi più che raddoppiati, da 60 euro a 135. Si parla di alcune decine di migliaia di euro. Incarichi ottenuti senza gare d'appalto. Contributi d'affido gonfiati agli amici. Non sono i danni all'erario ciò che inorridisce di questa inchiesta, ma le conseguenze sulle vite dei minori e delle famiglie. Il gip Ramponi si spinge oltre nella ricostruzione, cercando le radici di queste ossessioni professionali, seppur rivolte a nobili fini. E le trova analizzando le storie individuali dei terapeuti e degli assistenti sociali. Molti sono stati vittime di abusi e maltrattamenti familiari. «Così che il proprio vissuto personale li ha resi arrendevoli al pregiudizio». —

Sui social un diluvio di prese di posizione in sua difesa. Ma c'è anche chi dice: «Se fosse vero meriterebbe di morire come tutti gli altri»

Il paese difende il primo cittadino: «Sicuramente estraneo»

LE REAZIONI

dall'inviato

Di fianco alla scalinata del Comune dove stava il presunto capo degli «Demoni», Andrea Carletti del Pd, eletto a maggio con secondo mandato e ora rinchiuso agli arresti domiciliari con doppia mandata, c'è il bar Carducci dove non si parla d'altro. La signora bionda che gira il cucchiaino nel caffè fa la faccia sconvolta: «Siamo tutti choccati e disgustati. Io non lo so se il nostro sindaco ha fatto una cosa così. Ma se fosse vero tutto quello che hanno fatto ai bambini meriterebbe di morire anche lui come tutti gli altri». Al massimo dubbiosi come questa signora, ma nessun colpevolista in questo paesino di diecimila abitanti. La giunta, monocolore Pd, si stringe attorno al sindaco ingabbiato: «Conosciamo Andrea come uomo prima che come sindaco. Siamo convinti che sia estraneo. La cura delle persone è sempre stata una sua priorità». Il consigliere di opposizione Valterio Ferrari, lista civica in odor di 5 Stelle, alla fine dice le stesse cose: «Con tutto il male che posso pensare del Pd non ci credo che possa aver fatto una cosa simile. Spero che riesca a chiarire tutto, ma a sentire i telegiornali e a leggere internet c'è da essere angosciati».

Sui social è il diluvio. Tutti o quasi con il sindaco. Figuriamoci il segretario del Pd Stefano Marazzi che giura di avere il telefonino bollente, chiamate pure dal partito a Roma: «Oggi è il giorno più brutto che ci sia per il nostro paese. Mi sembra che si tirino delle conclusioni troppo in fretta. Andrea non aveva potere decisionale sugli affidi dei bambini. Da assessore metteva solo delle firme. Ammesso che sia tutto vero sono sicuro che lui ne uscirà assolto».

Il Centro per le Famiglie della Val d'Enza, il covo dei «Demoni» è a due chilometri. Il nastro dei carabinieri circonda il palazzo ocra. Sulla porta chiusa c'è un cartello con i nomi e i cellulari di tre educatrici. Una è stata arrestata. Le altre due non rispondono. Al bar Sapori di casa, solitamente affollato all'ora di pranzo, non c'è nessuno. Il titolare è incredulo: «Il sindaco non l'ho votato ma non ci credo». —

F.Pol.

Il sindaco Andrea Carletti con i carabinieri

LA TESTIMONIANZA

Sfogo doloroso di uno zio «Una protesta in caserma se non avremo risposte»

«Siamo preoccupati da quello che sta emergendo. Vogliamo sapere se la bambina che ci è stata tolta due anni fa è in mano a questi signori indagati e a chi è affidata. Se non avremo risposte, io e il padre organizzeremo un presidio davanti alla caserma dei carabinieri». A parlare è un 45enne, zio di una bimba di 9 anni data in affidamento dai Servizi Val d'Enza. «Non entro sui motivi, leciti o non, per i quali la bimba è stata strappata alla famiglia d'origine. Accerteremo in seguito se la piccola è stata manipolata». — Am.P.

La sfida dell'accoglienza

Sea Watch bloccata a Lampedusa Si infrange il sogno per i 42 naufraghi

A bordo coi migranti sfiniti da 14 giorni in attesa di sbarcare
Un marinaio: «È frustrante, si rispettino i diritti umanitari»

In alto una vedetta si avvicina alla Sea Watch. Sopra alcuni dei 42 migranti a bordo della nave

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

NAVE SEA WATCH. Nessun muro può essere costruito sull'acqua, eppure al largo di Lampedusa i 42 migranti che osservano la terra, oltre un miglio più in là, sulla barca rovente, quel muro possono vederlo tra i bagliori del sole che accendono l'acqua. È la barriera innalzata contro di loro dall'Italia, e con l'Italia dall'Europa intera. Al riparo di un tendalino, osservano all'orizzonte il porto sicuro che per loro ancora non c'è. Sfiniti da 14 giorni di attesa, da viaggi durati anni, da durissime prigionie in Libia. Molti non guardano neppure più la terra: aspettano che qualcosa cambi, che arrivi la notizia che aspettano ammassati sul pavimento della nave, stesi su vecchie coperte.

Alcuni dormono. Qualcuno legge un libro. Altri hanno lo sguardo nel vuoto, con i pensieri che oscillano esattamente come la nave. Ablay ha 16 anni, viene dal Gambia. Con un piccolo asciugamano rosa in testa per ripararsi dalla calura, ricorda con poche parole smozzicate un viaggio troppo lungo per un ragazzo così giovane. «Sono arrivato in Libia un anno fa, mi hanno imprigionato più volte – racconta – l'ultima ci sono stato per cinque mesi, mi picchiavano. È stato molto duro. Troppo».

Non sa dove andrà, non sa cosa farà. Come la gran parte degli ostaggi del mare, uomini, donne, ragazzi, ha un futuro ancora da decifrare. Carola Rackete, la giovane comandante con i dreadlocks e lo sguardo fiero che ha sfidato il decreto sicurezza bis voluto da Matteo Salvini per fermare le Ong, ripete che a bordo la situazione non è più gestibile: «Le persone sono psicologicamente provate, non ce la fanno più», dice davanti alla delegazione di parlamentari e ai giornalisti che a bordo di un gommone della Moby Diving a metà pomeriggio raggiungono la Sea Watch 3.

È un viaggio autorizzato, ma appena arrivati a pochi metri dalla nave una motovedetta della Guardia di finanza intima lo stop, in attesa di verifiche, prima di dare il via libera. Salgono a bordo Graziano Delrio, Matteo Orfini e Davide de Faraone del Pd, Riccardo Magi di +Europa ed Erasmo Palazzotto di Sinistra italiana, decisi a restare fino a che i 42 migranti non saranno sbarcati perché, dice Delrio, «quella a cui stiamo assistendo è una crudeltà inutile». Davanti a loro, in una conferenza stampa improvvisata, la capitana ripete di aver chiesto a molti governi un porto sicuro, ma senza ottenere risposta. «Prima all'Italia, che era il più vicino, e all'Olanda, il nostro Stato di bandiera. Poi alla Germania, a Francia, Spagna, Malta. Tutte le nostre richieste hanno avuto risposta negativa».

Cristian Totti è per metà tedesco e per metà italiano, e da quest'ultima metà ha ereditato un cognome importante. È lui che, precedendo la nave con il gommone dopo la segnalazione di una imbarcazione in pericolo, ha il primo contatto con i profughi. «Il nonno di Francesco Totti è il fratello di mio nonno, siamo cugini di secondo grado – racconta – ma mi vergogno di essere italiano e di essere europeo, cittadino di una Europa che ha vinto il premio Nobel nel 2012. La signora Merkel non dice una parola e lascia in mare povere persone che hanno vissuto cose orribili, mentre Salvini fa la sua politica che non costa soldi, che sono i migranti, alimentando una guerra tra poveri. Hanno criminalizzato le Ong per impedire all'ultimo occhio della società civile di vedere cosa accade nel Mediterraneo, ma noi non ci fermeremo». È lui che traduce a Magi la storia di Lucas Ebai, che racconta con gli occhi lucidi, con ogni terribile dettaglio, il suo lungo viaggio d'orrore. La fuga dalla Nigeria per sfuggire ai tagliagole di Boko Haram, la traversata nel deserto, l'arrivo in Libia: «Appena arrivato mi hanno venduto, sono rimasto dentro una stanza per giorni, mi picchiavano con i cavi elettrici, è stato spaventoso».

Riesce a fuggire, lavora per quattro mesi per pagarsi il viaggio in Europa, e così arriva a Tripoli dove finisce sfruttato come schiavo in un campo. Riesce di nuovo a scappare. Lui ce la fa, il suo amico viene ucciso. «Non volevo più partire, ma ho pensato ai miei 12 fratelli, ai miei genitori, e mi sono imbarcato. E ora eccomi. Ma questa non è l'Europa che avevo sentito, immaginato. Noi – dice – cerchiamo solo una seconda chance». Cristian lo abbraccia commosso, rassicurandolo. «Sono onorato di aver parlato con un parlamentare», gli dirà Lucas più tardi. Stesi sulle coperte, gli altri seguono il movimento degli operatori e dei fotografi come si fa col volo dei gabbiani. Non hanno voglia di parlare. Solo i ragazzi dell'equipaggio come Haidi Sadik, mediatrice culturale, sono i depositari delle loro confidenze, dei loro tormenti. «Ogni giorno a bordo è uno di troppo», sussurra Haidi. Henry Sona, 29 anni, camerunense, è uno dei pochi che accetta le domande dei giornalisti: «Adesso io penso "sono salvo". Prego molto, questo mi aiuta. Non so dove voglio vivere, non ho scelta, in qualsiasi posto in Europa in cui mi accetteranno. Non ho una meta precisa. Ma sono così stanco, vorrei solo sbarcare, vedo la costa laggiù e sogno di toccare terra».

Tre anni in Libia, dentro e fuori dalle prigioni: «Ma tutti sanno la Libia cos'è: non c'è governo, nessuna giustizia, non c'è uno Stato. È stato orribile, molto duro». Un ragazzo ghanese, dopo due anni trascorsi in Libia, sorride e scuote la testa: «Io voglio solo sentirmi sicuro, in qualunque posto in Europa. Niente di più».

Soeren Moje, ingegnere tedesco e marinaio, svetta con la sua altezza su tutti i compagni. Fa un sorriso amaro mentre i giornalisti aspettano di incontrare, in gruppi da cinque, i migranti. «È frustrante perché salviamo le persone ma non ci viene consentito di portarle nel porto sicuro più vicino, ci fa sentire soli a difendere il diritto umanitario. C'è molta solidarietà nella società, ma è come lottare contro l'Unione europea.

Le persone salvate ci dicono che questo è il primo posto sicuro da mesi o anni, e questo è gratificante, ma questo non è il luogo per ospitarli per tanto tempo. Dov'è l'umanità in Europa? ». —

Braccio di ferro diplomatico tra Roma, Bruxelles e gli altri Paesi dell'Ue
Conte: violate le regole. Anche Di Maio e Toninelli con il leader leghista

L'ira del Viminale contro l'Olanda «Faremo i conti». E resta il veto

IL RETROSCENA

Altre 24 ore di passione per la nave Sea-Watch 3 davanti al porto di Lampedusa. E l'ordine di sbarco non arriva. Intanto procede una complessa partita politico-diplomatica tra Roma, Bruxelles e le altre capitali europee. Ma Salvini tiene duro: lui non fa scendere nessuno a terra, almeno finché gli altri Paesi Ue non prenderanno in carico i migranti. È irritatissimo con l'Olanda, che a suo dire se ne lava le mani. «Faremo i conti». Promette di aprire «una questione, ha una sua nave, dice che se ne frega. Sapremo comportarci di conseguenza».

In verità, il segretario di Stato per la Giustizia, Ankie Broekers-Knol, ha tenuto a precisare che l'Olanda, pur Stato di bandiera della nave umanitaria, non è «responsabile per le persone a bordo». Intende innanzitutto la capitana Carola e il suo equipaggio: «Avevano diverse opzioni per non andare in Sicilia. Potevano tornare in Libia o in Tunisia. Sono volutamente andati a Lampedusa, sapendo che lì ci sarebbe stato un problema». Il governo olandese aggiunge quindi di «condividere le preoccupazioni riguardo alle azioni della Sea-Watch 3». Anche il governo dell'Aja è irritato dalle scelte della Ong. «Abbiamo fatto il possibile affinché trovassero un porto sicuro. Abbiamo sempre ricevuto rifiuti o non risposte. Ora tocca agli italiani risolvere il problema, e so che per loro è un fastidio». Detto ciò, neanche il governo olandese accetta di ospitare i naufraghi che sono a bordo. Salvini è perciò furibondo. Osserva i movimenti dell'opposizione, i deputati di Pd e di Sinistra italiana che sono saliti a bordo e garantiscono di non scendere se non si permetterà lo sbarco ai 42, e le proteste delle associazioni, ma tira dritto. «I deputati Pd possono anche difendere quelli che passano col rosso, chi se ne frega – sbotta – Il mio problema è bloccare il traffico di esseri umani».

Al ministro degli esteri Moavero e al premier Conte, il compito di tessere i rapporti diplomatici. A lui, il ruolo di centravanti di sfondamento. Conte non sembra aver gradito le sue esternazioni di mercoledì, quando il vicepremier ha ipotizzato reticolati alla frontiera verso la Slovenia, o il sabotaggio del Trattato di Dublino. «Non è all'ordine del giorno», la secca replica del premier.

Detto questo, anche il premier stavolta è per la linea dura. «Questo comandante ha assunto una condotta di una gravità inaudita: è un palese violazione delle regole internazionali. La questione è nella mani della magistratura italiana».

Di Maio è con lui: «Vedo molta ipocrisia. Nessuno parla dei 300 sbarcati a Lampedusa attraverso i barchini. Dobbiamo prendere atto del fatto che l'Europa ha fallito e noi reagiamo di conseguenza». Oppure Danilo Toninelli: «Per chi viola la legge i porti sono chiusi e rimarranno sempre chiusi».

E non finisce qui. La spagnola Open Arms, dopo 6 mesi di blocco imposto dal governo di Madrid, ha ripreso il mare. «Ci dirigiamo verso la frontiera più letale del pianeta». Ecco. –

Fra. Gri.

I nodi del governo

«La procedura sarà evitata» Ma sull'accordo l'Ue è cauta

Nell'esecutivo c'è molto ottimismo e l'intesa viene data ormai per sicura
Oggi atteso un primo via libera durante l'incontro tra Juncker e il premier italiano

dall'inviato
Marco Bresolin

HELSINKI. «Noi continuiamo a lavorare per prepararci a tutti gli scenari». A Bruxelles non si fanno facili illusioni e preferiscono muoversi con i piedi di piombo. L'intesa di massima con il governo italiano per evitare la procedura è ormai a un passo e oggi potrebbe esserci già un primo via libera durante l'incontro tra Jean-Claude Juncker e Giuseppe Conte a Osaka. Nell'esecutivo di Roma c'è molto ottimismo e l'accordo viene dato ormai per fatto. Ma negli ambienti Ue prevale la cautela e il ragionamento fatto da diverse fonti si può sintetizzare con il classico «pagare moneta, vedere cammello».

C'è il timore di trovarsi sul tavolo l'ennesimo gioco di prestigio, per questo bisognerà verificare con attenzione che i conti quadrino con le regole Ue. Che offrono ampi margini di flessibilità alla Commissione, ma fino a un certo punto.

Oggi l'incontro tra il premier Giuseppe Conte e Jean-Claude Juncker

Diversamente, molti governi potrebbero sconfessare il lavoro dell'esecutivo Ue e Juncker, a fine mandato, non ha alcuna voglia di uscire di scena in questo modo. È per questo motivo che fonti Ue invitano alla cautela: per considerare la partita definitivamente chiusa bisognerà quantomeno attendere domenica. L'eventuale intesa che sarà siglata oggi dovrà poi ricevere il via libera (informale) degli altri capi di Stato e di governo, che si riuniranno proprio domenica sera a Bruxelles per il summit straordinario sulle nomine.

Soltanto a quel punto, lunedì, il consiglio dei ministri approverà le misure concordate con l'Ue e in contemporanea la riunione dei capi di gabinetto dei 28 commissari Ue chiuderà la pratica. Martedì pomeriggio a Strasburgo ci sarà poi l'annuncio, al termine del collegio dei commissari. C'è ancora qualche ostacolo sul percorso, dunque. E il rischio di inciampare non può essere escluso.

I PALETTI

Il punto di caduta per la Commissione è come sempre la variazione del deficit strutturale, quello calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum. Per evitare la procedura, l'Italia dovrà migliorare il saldo strutturale di uno-due decimali di Pil nel 2019 (a oggi le previsioni di Bruxelles vedono invece un peggioramento di due decimali). In quel caso Roma non avrà comunque rispettato "pienamente" la raccomandazione Ue (che imponeva un miglioramento dello 0,6% del Pil), ma i conti potranno essere considerati "sostanzialmente in linea" con le regole del Patto di Stabilità grazie al margine di tolleranza che è pari a mezzo punto di Pil.

LE MISURE UNA TANTUM

Il buco da colmare è pari a circa quattro decimali (poco più di sette miliardi). A questi vanno però sottratti ulteriori tre miliardi di flessibilità che la Commissione è disposta a concedere per il piano contro il dissesto idrogeologico e per quello per la messa in sicurezza della rete stradale. Si arriva dunque ai quattro miliardi di euro di tagli nel 2019, che però devono essere strutturali. E questo è un punto importante perché l'Italia continua invece a includere nel proprio conto anche i risparmi e le maggiori entrate una tantum, come ad esempio i dividendi di Bankitalia (che spingono il totale dell'intervento oltre quota 7 miliardi). Per Bruxelles queste misure servono sì ad abbattere il deficit nominale (che dovrebbe scendere al 2-2,1% del Pil), ma non hanno alcun impatto su quello strutturale, che è il vero parametro di riferimento per valutare l'eventuale rispetto delle regole Ue. Per questo Bruxelles pretende almeno 4 miliardi di tagli "veri".

LA MANOVRA D'AUTUNNO

Chiusa la pratica sui conti del 2019, resterebbe il buco nel 2018: lo sforamento è stato pari allo 0,4% del Pil, sette miliardi di euro. Ma sul bilancio del passato non si può intervenire. È proprio per questo che la Commissione vuole rassicurazioni sulla prossima manovra, per dimostrare che anche nel 2020 non ci sarà uno sforamento. Ovviamente, il governo non può adottare ora i provvedimenti che consentiranno di disinnescare le clausole di salvaguardia Iva. Ma dovrà fornire argomenti seri. In autunno, poi, ci sarà una nuova verifica. —

La concessionaria minaccia iniziative legali

Scontro Lega-Cinque Stelle sul futuro di Alitalia E Di Maio attacca Atlantia

IL CASO

È guerra totale su Atlantia. Di Maio contro la società, che risponde. Mentre rimane sempre alto lo scontro tra la Lega e M5s sul ruolo che la concessionaria autostradale dovrebbe avere nella partita di Alitalia.

«Atlantia è decotta, non può essere coinvolta», dice il vicepremier Luigi Di Maio che, a Borsa aperta, spiega anche il perché: «Se abbiamo detto a Genova che revocavamo le concessioni autostradali, il giorno in cui in maniera coerente lo faremo quell'azienda perderà valore in borsa. Se li mettiamo dentro Alitalia, faranno perdere valore anche agli aerei».

Pronta la replica della società che parla di «grave danno reputazionale» e di «dichiarazioni che perturbano l'andamento del titolo», tanto da «riservarsi di attivare ogni azione e iniziativa legale a tutela». Anche le opposizioni, da Pd a Forza Italia lamentano il rischio di turbare i mercati e chiedono l'intervento della Consob, che comunque già da giorni segue con attenzione l'andamento del titolo: dopo lo scossone di mercoledì, ieri ha chiuso poco mosso (-0,26%).

Ma il duello è continuo anche all'interno della maggioranza, con un botta e risposta tra il ministro dei trasporti Danilo Toninelli e il titolare del turismo Gian Marco Centinaio che intervengono a una stessa iniziativa delle Fs, ma appaiono comunque lontani.

Di certo il tempo stringe e si guarda ormai alla possibile mediazione del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per uscire dall'empasse, come già accaduto su altri dossier.

«Hanno messo un veto su Atlantia? Mi portino un'alternativa», chiede il ministro Centinaio, che avverte: «Non si governa con i no, si governa dicendo "no perché ho quest'altra proposta", allora ce la mettano sul tavolo». Parole che innescano uno scambio a distanza ravvicinata con il collega di governo, il titolare dei trasporti grillino Toninelli.

«Centinaio sa perfettamente che le soluzioni stanno arrivando. Ci stiamo lavorando», risponde incalzato dai cronisti Toninelli, che gela la Lega chiarendo che finora l'ipotesi Atlantia «non è mai esistita» (la società non ha infatti presentato alcuna offerta formale, mentre sul tavolo ci sono la proposta del presidente della Lazio Claudio Lotito e l'interesse concreto del Gruppo Toto). —

IL VOTO AL SENATO

Dl crescita, ora è legge Conte: «Via al rilancio»

ROMA. Sconti per le imprese, incentivi al settore immobiliare, tutela del made in Italy, ma anche Alitalia, risparmiatori, nuovi fondi ai Comuni, compresi quelli che arriveranno dalla rinegoziazione dei mutui sul debito di Roma. A due giorni dalla scadenza il decreto Crescita diventa legge, con l'ultimo via libera del Senato con fiducia (158 i sì, 104 contrari e 15 astenuti).

Un testo più che raddoppiato nel passaggio parlamentare, quasi una manovra con le materie più varie, da Radio Radicale alla riapertura dei termini per la rottamazione fino a un nuovo "salva-banche" per aiutare la Popolare di Bari a trovare partner per aggregazioni. «È il segnale di un Paese che fa sistema e rilancia l'economia», twitta il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Contemporaneamente il dibattito si accende in Aula quando interviene l'ex premier, Matteo Renzi, che accusa il governo «incapace» e «pieno di inciuci», con un capo che è «il vice dei suoi vice». —

SCONTI
CHE PASSIONE!
arteni
GROUP

FOCUS

Passa alla Camera la legge per vietare acquisti a prezzi stracciati da parte delle grandi catene
Le aziende: «Ora la vendita di olio, latte e pomodori non copre i costi di produzione»

«Stop alle aste al ribasso sul cibo» Prima vittoria per gli agricoltori

IL CASO

Nicola Pinna

La chiamano asta, in realtà è proprio il contrario. L'esatto opposto. Perché quando la trattativa riguarda il cibo, il prezzo non sale mai. L'unica possibilità, semmai, è che si abbassi vertiginosamente. E più va giù e più ci guadagnano quelli che quell'asta l'hanno battuta.

A incassare di più, in questo caso, è sempre la grande rete di supermercati e discount che piazza sugli scaffali i prodotti alimentari a prezzi super scontati.

A rimetterci sono sempre i produttori e anche le piccole industrie di trasformazione, costrette ad accettare contratti a cifre sempre più ridotte.

LA NUOVA LEGGE

Il meccanismo dell'asta al ribasso, quello che in questi anni ha fatto le fortune della grande distribuzione, rischia di diventare illegale. Proprio ieri la Camera dei deputati ha dato il via libera alla nuova legge e ora la proposta ora quindi passerà al Senato: vietati gli abbassamenti esagerati dei prezzi e sanzioni per chi invece continua a sfruttare un sistema che ha la conseguenza di strozzare i più deboli della catena di produzione-distribuzione-commercializzazione.

IL BORSINO

Vale per il latte e vale per l'olio, ma anche per i pomodori, il formaggio, i cereali, persino il caffè.

Il caso era esploso giusto qualche mese fa con la protesta dei pastori della Sardegna, che per settimane si erano rifiutati di consegnare ai caseifici il loro latte a prezzi stracciati e avevano preferito riversarlo sulle strade o in aperta campagna. La loro mobilitazione aveva fatto venire alla luce anche il caso delle aste al ribasso, con una catena di discount che proponeva di acquistare 10 mila quintali di pecorino al prezzo record (negativo) di 5 euro al chilo. «Le aste al doppio ribasso – sottolinea Coldiretti – provocano pesanti distorsioni e speculazioni aggravando così i pesanti squilibri di filiera della distribuzione del valore visto che per ogni euro di spesa in prodotti agroalimentari freschi come frutta e verdura solo 22 centesimi arrivano al produttore agricolo. Così si favorisce anche il caporalato».

Le associazioni agricole hanno monitorato l'andamento dei mercati e così si è scoperto che anche l'olio extravergine prodotto in Puglia e Toscana è stato acquistato a 5 euro al litro e che per la passata di pomodoro proveniente dalla Sicilia e dall'Emilia Romagna si è arrivati anche a 32 centesimi al chilo.

«A queste cifre si arriva dopo un doppio ribasso – spiega Fabio Ciconte, direttore di Terra! – Le aziende della grande distribuzione infatti, chiedono preventivamente un'offerta alle organizzazioni di produttori e poi scelgono il prezzo più basso per battere un'asta. La fornitura, ovviamente, viene assegnata a chi propone la cifra più bassa. Questa è una pratica sleale che finisce per distruggere l'intera filiera».

La nuova legge prevede anche sanzioni pesanti per chi insiste con i sottoprezzi: le multe saranno comprese fra i 2 e i 50 mila euro

LE REGOLE

La nuova legge votata ieri dalla Camera prevede anche sanzioni pesanti per chi insiste con i sottoprezzi: multe fra i 2 e i 50 mila euro e persino il blocco dell'attività commerciale per 20 giorni. A favore della nuova legge anche alcuni operatori della grande distribuzione.

E i primi a esternare entusiasmo per le nuove regole, che rallenteranno anche la corsa alle offerte stracciate, sono i dirigenti di Coop. «Il metodo del doppio ribasso ha l'effetto di comprimere i fornitori e quello di danneggiare direttamente il lavoratore agricolo. C'è solo una situazione in cui potrebbe essere utile: limitare gli sprechi sull'invenduto». –

ITALIA & MONDO

MILANO

Estate da bollino rosso il caldo fa tre vittime E a Roma è Sos rifiuti

Muore un senzatetto, due anziani uccisi da un colpo di calore
Nuovi roghi nella Capitale: danni aggravati dalle temperature

MILANO. Arriva il caldo torrido ed uccide. L'annunciata ondata di temperature roventi al suo esordio in Italia ha già fatto tre vittime in Lombardia, Veneto e Marche: un senzatetto cardiopatico a Milano, un pensionato nelle campagne di San Benedetto del Tronto, un altro nel Veronese. Per oggi, secondo gli esperti, è previsto il picco del caldo: nella penisola saranno 16 città da "bollino rosso". A Roma la situazione è peggio che altrove. Nella Capitale, unica città d'Italia ad avere il bollino rosso per tre giorni di seguito, il caldo aggrava anche un'altra emergenza, quella sui rifiuti. Dopo che ieri la Regione Lazio ha lanciato l'allarme allertando le Asl rispetto «ai possibili effetti sulla salute pubblica» collegata al «protrarsi della mancata raccolta dei rifiuti», oggi si è verificato in periferia l'ennesimo rogo di rifiuti provocando fumi tossici e la distruzione dei cassonetti, definito dalla sindaca Virginia Raggi «un vero attentato alla salute ed alle tasche dei contribuenti» attuato da «piromani ad orologeria». Ieri, dopo l'Sos della Regione, l'Ama si è concentrata nella raccolta rifiuti proprio nelle aree attorno agli ospedali.

A Milano i volontari distribuiscono bottiglie d'acqua contro il caldo

Intanto il caldo uccide. La prima vittima è stata Costantin Stroe, un romeno di 69 anni. Il corpo è stato trovato da un passante prima delle 8 di ieri, in un'aiuola non lontano dalla stazione centrale di Milano. Nelle tasche aveva documenti sanitari da cui è emerso che era un cardiopatico, mentre altri senzatetto hanno confermato che viveva come loro in strada. Proprio per il gran caldo ieri pomeriggio un 82enne residente nella provincia di Ascoli Piceno, era uscito di casa «per prendere un po' d'aria» e non vi ha mai fatto ritorno. I familiari hanno subito denunciato la scomparsa e sono partite le ricerche da parte di carabinieri e vigili del fuoco, durate tutta la notte. Stamani il cadavere dell'anziano, colpito da un malore, è stato trovato tra San Benedetto del Tronto ed Acquaviva Picena in località Valle del Forno. Ed a Mozzecane, nel Veronese, un'altra persona è morta per un colpo di calore.

In molte città del nord stanno lievitando le concentrazioni di ozono nell'aria e crescono i rischi per la salute in caso di esposizione, anche di breve durata, per anziani, bambini, donne in gravidanza, persone affette da disturbi respiratori. Come è accaduto in Veneto, in Trentino Alto Adige e in molte province lombarde, con picchi nella provincia di Monza e in Brianza, e nel modenese. Danni anche alle colture, come segnala la Coldiretti.

Le amministrazioni di tutta Italia corrono ai ripari con inviti a non uscire nelle ore più calde e predisponendo piani ad hoc, con numeri dedicati soprattutto ai soggetti più a rischio come gli anziani. A Milano per tutta l'estate saranno distribuite 10 mila bottiglie da mezzo litro di acqua naturale fresca, succhi di frutta e bevande energetiche donate dal Banco Alimentare della Lombardia dai volontari di Fondazione Progetto Arca in collaborazione con l'amministrazione comunale. C'è anche qualche Comune creativo: come quello di Settimo Torinese che rivolge ai suoi 46 mila abitanti l'invito di andare in biblioteca per sfuggire alla canicola. —

BERLINO

Altri tremori per Merkel «Ma andrà al vertice»

BERLINO. Secondo episodio di tremore in pubblico per la cancelliera Angela Merkel, durante la cerimonia per la nomina della nuova ministra della Giustizia tedesca Christine Lambrecht.

La cancelliera si trovava ieri nella sede del presidente della Repubblica, il castello di Bellevue, quando ha iniziato a tremare in tutto il corpo.

Un analogo episodio era successo otto giorni fa durante gli onori militari per il presidente ucraino Wolodymyr Zelensky e il caso aveva dato adito a speculazioni sulla salute della cancelliera.

Il portavoce del governo tedesco ha comunque confermato la partenza della Cancelliera alla volta del G20 di Osaka, in Giappone. «Tutto avrà luogo come pianificato, la cancelliera sta bene» ha detto Steffen Seibert ai giornalisti. —

PANICO TRA I TURISTI

Torna il terrore a Tunisi Un morto e otto feriti in due attacchi kamikaze

TUNISI. Torna la paura in Tunisia: due attacchi, in rapida successione, hanno riportato il terrore nella capitale del Paese nordafricano, provocando la morte di un agente e il ferimento di otto persone, tra cui diversi civili. All'indomani dell'anniversario della strage di turisti sulle spiagge di Sousse – era il 26 giugno 2015 – un kamikaze si è avvicinato a un'auto delle forze di sicurezza ferma vicino all'ambasciata francese, all'incrocio tra l'avenue Charles de Gaulle e l'avenue de France, facendosi esplodere. Nella deflagrazione, in cui è rimasto ucciso l'attentatore, sono stati feriti due agenti che erano a bordo del veicolo, e tre passanti. Ed è stato subito panico, anche tra i molti turisti presenti nell'area: i negozi hanno chiuso e la zona è stata subito transennata.

I rilievi dopo l'attentato

Uno degli agenti è morto poco dopo in ospedale, ha dichiarato il portavoce del ministero dell'Interno Sofiene Zaag. Che ha anche confermato la natura terroristica dell'attacco. Con la memoria corsa al 28 ottobre 2018, quando una donna kamikaze, un lupo solitario dell'Isis, si era fatta saltare davanti al teatro municipale, in mezzo a centinaia di passanti, causando il ferimento di 9 persone. Solo qualche minuto dopo l'attacco in centro città, un altro kamikaze ha tentato di entrare nella sede dell'antiterrorismo tunisino, nella caserma di El Gorjani. Ma quando è stato fermato dai militari di guardia, si è fatto esplodere sul retro, provocando il ferimento di quattro agenti.

La dinamica dei due attentati, non ancora rivendicati, fa pensare a un piano programmato in un Paese che ha subìto fortemente il flagello del terrorismo negli ultimi anni e nel quale, dopo un attentato alle guardie presidenziali nel centro della capitale nel 2015, non è stato mai revocato lo stato di emergenza. Decisa la risposta del premier che ha dichiarato ai media che «gli attacchi sono un fallimento poiché mostrano chiaramente la delusione dei terroristi dopo il successo delle operazioni di sicurezza condotte durante il mese del Ramadan. L'obiettivo di questi attacchi è indebolire l'economia tunisina e la transizione democratica». —

Arriva l'edizione italiana del sito leader per la tecnologia e l'intrattenimento

Gedi e Ziff Davis Nuova partnership per Mashable.com

L'ACCORDO

Gedi Digital, divisione del Gruppo Gedi (che edita anche questo giornale), ha annunciato ieri la nuova partnership con la digital media company globale Ziff Davis, attraverso la nascita di Mashable Italia (it.mashable.com), edizione italiana del sito leader nel settore della tecnologia e dell'entertainment. Da più di dieci anni Mashable offre contenuti autorevoli su tecnologia, intrattenimento e cultura a un pubblico globale di oltre 70 milioni di utenti unici e la sua identità è un mix di trasparenza, umorismo e positività, tratti che lo rendono unico nel panorama editoriale. Mashable Italia è la prima edizione non inglese del sito da quando il brand è diventato parte di Ziff Davis, appartenente alla j2 Global, nel 2017.

L'edizione italiana tratterà attualità, tendenze, intrattenimento e tecnologia, ospiterà le recensioni degli ultimi prodotti in uscita e approfondimenti sulla cultura digitale. Con uno sguardo internazionale e contenuti originali realizzati per il pubblico italiano, Mashable Italia sarà presente su Facebook, Twitter e Instagram. Il suo tono diretto e distintivo si rivolge in particolare a un pubblico millennial. Sara Bertuccioli, già Social media editor de "La Repubblica", coordinerà un team under 35 prevalentemente femminile, un'eccezione nel settore dell'editoria digitale in Italia. Mashable Italia sarà sotto la guida di Andrea Galdi, direttore responsabile di Gedi Visual.

Daniele Bianchi, direttore generale di Gedi Digital, ha dichiarato: «Con questo progetto Gedi ribadisce il suo impegno a costruire partnership di successo con gli attori globali più importanti. Il lancio di Mashable Italia mostra anche la volontà di Gedi di raggiungere un pubblico più giovane e globale». Adam Doree di Ziff Davis spiega: «Siamo lieti di lavorare con Gedi, uno dei gruppi italiani più influenti e stimati del Paese, per il lancio di Mashable Italia. Gedi ha una comprovata esperienza con marchi premium globali e condivide gli stessi valori che abbiamo per Mashable e per la sua espansione internazionale». —

IN BREVE

Valtellina
Spara alla convivente poi scappa con la figlia

La convivente gli ribadisce l'intenzione di volersi separare e lui, dopo l'ennesima lite, impugna un revolver e le spara due colpi per poi prendere la figlia di un anno e mezzo e scappare in una baita in montagna. È accaduto l'altro ieri notte a Berbenno in Valtellina. La donna, italiana di 29 anni, non è in pericolo di vita ed è ricoverata all'ospedale di Sondrio mentre l'uomo, un professionista di 41 anni, è stato arrestato per tentato omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato.

Roma
Spesa in orario di lavoro Nove giardinieri nei guai

Nell'ufficio Giardini del VII municipio di Roma, lavorare era diventato un optional. Gli impiegati, dopo aver regolarmente timbrato ed essere entrati in servizio andavano a fare a spesa o a curare giardini privati. Nessuna manutenzione ai parchi e alle aree verdi, nessun controllo allo stato di «salute» degli alberi a rischio caduta. Sono nove le persone raggiunte dall'interdittiva al lavoro. L'inchiesta della Procura coinvolge altre decine di persone. I reati: peculato, truffa e falsa attestazione.

California
In futuro mai più calvi col capello da laboratorio

Promettono una rivoluzione nella lotta alla calvizie: sono i primi peli capaci di crescere attraverso la pelle con un aspetto naturale a partire da follicoli piliferi e coltivati grazie a cellule staminali umane. Sbucati sulla schiena glabra di topi da laboratorio, sono cresciuti nella direzione giusta grazie a una microscopica impalcatura 3D che fa da tutor. Il protocollo è stato sviluppato al Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute di La Jolla, in California, e presentato alla Isscr.

Dresda
Attentato al Bataclan arrestato filo jihadista

Un cittadino bosniaco è stato arrestato in Germania la scorsa settimana perché sospettato di legami con i jihadisti del commando responsabile degli attacchi del 13 novembre del 2015, in particolare al Bataclan di Parigi. Le autorità tedesche preparano l'estradizione in Belgio. Lo riferiscono polizia e procura. Sull'uomo, 39 anni, la cui identità non è stata rivelata, pendeva un «mandato d'arresto delle autorità del Belgio per il suo presunto sostegno a un'organizzazione terroristica».

LA PROTESTA

Giustizia, manca personale Oggi stop di tribunali e procure

I sindacati hanno proclamato uno sciopero con presidio di un'ora a Trieste In regione, per effetto dei pensionamenti, deficit di organici fino al 50%

Alessandro Cesare

UDINE. La lentezza della macchina giudiziaria, si sa, è uno dei mali del nostro Paese. Per portare a termine un processo ci vogliono anni, e la causa, oltre a un ordinamento che in alcuni casi si dimostra inadeguato, è soprattutto la mancanza di personale amministrativo. «La giustizia non si amministra solo con i magistrati, i cui organici sono in linea con le previsioni, ma anche con il personale degli uffici, che al termine del triennio 2019-2021 dovrà fare i conti con un vuoto di organico del 50% anche in Friuli Venezia Giulia». Questa la denuncia di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uilpa che hanno proclamato una giornata di sciopero per oggi. Se l'adesione sarà alta, procure e tribunali regionali rischiano la paralisi. «Ci aspettiamo un'ampia partecipazione, visto che i problemi sono tanti e i dipendenti sono esasperati – chiarisce Donatella Sterrentino, che insieme a Davide Volpe, e Lorenzo Schiavini porta avanti la vertenza –. L'attività nelle strutture giudiziarie della nostra regione subirà un rallentamento, ma è stato precettato un certo numero di lavoratori che dovrà continuare a operare garantendo la minima operatività».

Anche in regione sciopero in Procure e Tribunali

Una situazione, quella descritta dalle tre sigle sindacali, che lascia poco spazio all'immaginazione. Attualmente, in Italia, sono oltre 9 mila i posti non coperti, e nel triennio 2019-2021 si prevede che altri 10 mila dipendenti andranno in pensione, sfruttando quota 100 (più di 7 mila nel 2019). «Anche in Fvg, guardando la situazione settore per settore – chiariscono i sindacati – negli uffici giudicanti (tribunali e giudici di pace) manca mediamente il 18% del personale, con punte del 25% tra i cancellieri e addirittura del 50% tra i funzionari. Ancora più pesanti i vuoti nelle procure, dove il deficit medio è del 26%, per salire al 33% tra i cancellieri e al 43% tra i funzionari. Numeri non nostri, ma confermati nella relazione di apertura dell'anno giudiziario». Ma non è solo la carenza di personale a far incrociare le braccia ai dipendenti del ministero della Giustizia e del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria (ci sarà un unico presidio pubblico in regione, a Trieste, tra le 10 e le 11 in Foro Ulpiano).

> «Ci aspettiamo un'ampia adesione visto che i dipendenti sono esasperati»

«Il personale che è rimasto non solo non ha avuto la possibilità di progredire nella carriera, ma si è dovuto sobbarcare il lavoro di chi se n'è andato e non è stato sostituito, spesso facendo di più di quanto previsto dalle proprie mansioni. Non chiediamo solo nuove assunzioni, ma anche una valorizzazione dei dipendenti in servizio. Chi resterà al lavoro, in sostanza, dovrà fare per due o per tre, senza avere nulla in cambio – precisano – nessuna progressione economica, nessun incremento del salario accessorio e nessuna progressione giuridica, perché gli accordi sottoscritti con il Ministro nel 2017 non sono stati rispettati. Quasi tutti i dipendenti giudiziari svolgono mansioni superiori senza avere nessun riconoscimento economico e rispondendo disciplinarmente per gli eventuali disservizi. In più il contratto nazionale è scaduto a dicembre 2018, dopo un mancato rinnovo che è durato ben 9 anni, e non si vedono all'orizzonte risorse per il rinnovo dei contratti pubblici. Il migliaio di assunzioni a livello nazionale dell'ultimo concorso, in questo quadro – chiudono i sindacati – sono solo una goccia nel mare. Né si può pretendere di far funzionare gli uffici continuando a far ricorso ai lavoratori precari». —

ALLA CAMERA

Alpini: via libera alla Giornata della memoria

Con 459 voti favorevoli, 7 astenuti e nessun contrario, la Camera ha approvato la proposta di legge che istituisce per il 26 gennaio la Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. «Con l'istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino vengono riconosciuti, con una legge dello Stato, i valori che da sempre guidano ed ispirano il primo corpo al mondo di fanteria da montagna». Lo dichiara Davide Gariglio, deputato Pd, a proposito della legge approvata alla Camera. La Commissione del Senato ha invece dato l'ok al ponte di Bassano monumento nazionale.

COSTI DELLA POLITICA

Zanin difende Molinaro «Curerà i rapporti con gli organi di stampa»

Piero Mauro Zanin

Pierluigi Molinaro

UDINE. «Nessun incremento dei costi della politica. Il Consiglio regionale, anche in questa legislatura, continua a perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica. In ragione di ciò, una delle prime azioni è stata la razionalizzazione del proprio organigramma con la soppressione dei coordinatori d'Area e la riduzione degli incarichi apicali, che sono passati da tre a due, da cui ne è derivato un risparmio che ha consentito la riprogrammazione delle risorse».

A dirlo è il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Piero Mauro Zanin dopo gli attacchi rivolti anche alla sua figura da parte del consigliere regionale del Pd Diego Moretti. Zanin, inoltre, interviene anche sull'introduzione della figura del portavoce in Consiglio regionale: «Si tratta di un profilo professionale sì di natura fiduciaria – afferma –, ma destinato a curare i rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione e a comunicare scelte, orientamenti e strategie dell'Assemblea e del suo presidente che è organo super partes rispetto alla maggioranza di governo».

Il posto da portavoce, come noto da mesi, è di fatto "prenotato" dall'ex primo cittadino di Forgaria – ed ex componente del triumvirato dei "sindaci ribelli" – Pierluigi Molinaro. Una nomina, quella dello stesso Molinaro, fino a questo momento "congelata" perché sostanzialmente figlia di un accordo quadro che dovrebbe portare contemporaneamente il giornalista Fabio Carni ai vertici dell'agenzia di comunicazione del Consiglio. Scelte e nomine, queste, che stando a quanto si mormora a Palazzo dovrebbero trovare la quadratura del cerchio entro le prossime settimane. —

INCONTRO A VENEZIA

Callari pensa a un asse per il digitale triveneto

UDINE. «Mettendo insieme le potenzialità del governo digitale, il Triveneto può riscoprire il suo ruolo di locomotiva del Paese». È la tesi espressa dall'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari al convegno Digital Impact-Venezia Edition.

«Il ruolo decisivo del digitale per il Governo del territorio – a giudizio di Callari – è rimasto troppo nella penombra: non si governa nel futuro senza il controllo digitale. Per dare vita a questa nuova alleanza triveneta dobbiamo immaginare di attingere a un sistema cloud ibrido cui concorrano pubblico e privato che da un lato metta insieme il grande patrimonio di dati che abbiamo a disposizione, dall'altro si avvalga di un partner del mondo delle imprese che ci aiuti a sfruttare questi dati». Secondo l'assessore «in questa strategia Insiel avrà un ruolo importante». Entro tale disegno, «il prossimo Cda avrà al suo interno il presidente di Confindustria, un rappresentante dei comuni e un esperto di telemedicina, pensando al ruolo centrale della sanità». —

OGGI A TORREANO DI MARTIGNACCO

Il Patto per l'Autonomia a convegno con gli eletti

UDINE. Il Patto per l'Autonomia chiama a raccolta gli amministratori locali questa sera alle 18, nel centro civico di Torreano di Martignacco, alle porte di Udine. Sarà un momento di incontro e confronto per condividere esperienze, problematiche e punti di vista sul futuro del Friuli-Venezia Giulia, in particolare degli enti locali.

Interverrà Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine e componente della Commissione Paritetica Stato-Regione sia in questa sia nella passata legislatura. Parteciperanno il segretario del Patto per l'Autonomia e capogruppo in Consiglio regionale, Massimo Moretuzzo, il presidente del Patto per l'Autonomia, Markus Maurmair, il consigliere regionale Giampaolo Bidoli. Seguirà un dibattito con i presenti in sala a Torreano di Martignacco.

«Per il Patto per l'Autonomia tutte le richieste, le aspettative, le progettualità che arrivano dai Comuni della nostra regione rappresentano una priorità – spiega il segretario Moretuzzo –. Dopo le elezioni amministrative del 26 maggio scorso, il numero di amministratori locali – sindaci, assessori e consiglieri – vicini alle nostre istanze è significativo. Vogliamo conoscere le loro opinioni, condividere idee e proposte da tradurre in progetti concreti, aprendo un confronto che crediamo sia ormai fondamentale per definire il futuro della regione». —

FORZA ITALIA

Gli azzurri immaginano il futuro dei Comuni

Ha registrato il pieno di sostenitori e simpatizzanti, ieri, l'incontro organizzato da Forza Italia a Villa Manin di Passariano. Gli azzurri, alla presenze del professor Alfonso Celotto ordinario di Diritto costituzionale a Roma Tre, hanno discusso del futuro degli enti locali dopo il tramonto della riforma delle Uti.

LA SVOLTA IN TRIBUNALE

Dopo l'addio del giudice il processo BpVi rischia di ricominciare

I difensori degli imputati si opporranno alla lettura degli atti
Le associazioni dei risparmiatori fanno appello a Mattarella

Un'udienza del processo BpVi nell'aula bunker di Mestre

PADOVA. «Cosa vuole che le dica?! È conseguenza di una iniziativa della Procura, il documento lo ha prodotto la Procura non noi difensori. Abbiamo appreso la notizia con dispiacere. L'istruttoria dibattimentale del processo era iniziata e si stava svolgendo serenamente quindi questo stop non può che dispiacere. Il processo prosegue, ma noi intendiamo far valere il nostro diritto di opporci alla lettura dei verbali».

L'annotazione più tagliente è di Enrico Ambrosetti. Il legale dell'ex presidente Gianni Zonin raggiunto al telefono così commenta l'addio del giudice Lorenzo Miazzi al processo sul crac dell'istituto di Battaglion Framarin. Mercoledì, con una nota stampa, il Tribunale di Vicenza ha reso noto che il magistrato Miazzi, che presiedeva – a questo punto – il collegio giudicante nel maxi processo contro gli ex vertici della banca ha presentato istanza (accolta) di astensione. La sua decisione è stata una conseguenza diretta di quanto avvenuto all'udienza del 13 giugno. Quando i pubblici ministeri, Luigi Salvadori e Gianni Pipeschi, hanno depositato una serie di atti, tra i quali quelli relativi all'azione di responsabilità civile intentata da BpVi contro l'ex direttore generale Samuele Sorato (la cui posizione è attualmente stralciata per motivi di salute e deve ancora terminare l'udienza preliminare). Il legale di quel procedimento aveva chiesto la collaborazione dell'avvocato Francesco Rossi, collega di studio della sorella del magistrato. Il giudice Miazzi non era obbligato ad astenersi (che, come spiegava Il Giornale di Vicenza, sussiste per legge qualora l'imputato sia difeso da un parente del giudice; mentre qui si tratta di un imputato di reato connesso, Sorato, e di un collega del parente, l'avvocato Rossi) né è stato ricusato. Ma per ragioni di opportunità ha deciso di presentare istanza al presidente del Tribunale di Vicenza Alberto Rizzo. Ora le difese si opporranno alla lettura dei verbali, sono cioè pronti a non dare il consenso affinché il nuovo collegio (che vedrà come nuovo presidente Deborah De Stefano e l'ingresso del giudice Camilla Amedoro con la collega Garbo) utilizzi gli atti dibattimentali fin qui svolti. Esito finale: il processo rischia di essere azzerato e ripartire dall'inizio.

Le reazioni non si sono fatte attendere, il timore comune delle parti civili è che aumenti il rischio di prescrizione già incombente sul procedimento penale. Grande contrarietà ha espresso l'avvocato Bertelle, uno dei più attivi tra le numerosissime parti civili in aula bunker di Mestre: «Si rischia uno stop importante, sto cercando di capire quali potrebbero essere le conseguenze secondo la giurisprudenza. Non comprendo perché la procura non ha sollevato prima il problema». Luigi Ugone dell'Associazione "Noi che credevamo nella Popolare di Vicenza" ha scritto al presidente Sergio Mattarella facendo appello «di vigilare e supervisionare» sull'andamento del processo. Un ulteriore appello Ugone lo ha inviato al ministro Alfonso Bonafede per chiedere «un suo intervento», anche con azioni di supervisione «a ulteriore garanzia» in quanto «qualunque altro intoppo ulteriore potrebbe aprire per questo processo il baratro della prescrizione». Grande «sorpresa e preoccupazione» per Cavallari di Adusbef «auguriamo buon lavoro al nuovo presidente del collegio, sperando in un giudizio celere, immune da rischi di prescrizione». Il 3 luglio si torna in aula, sperando di non ricominciare daccapo. —

I RISARCIMENTI AI BEFFATI

Il Decreto crescita è legge con le norme per il Fondo

ROMA. Il decreto crescita diventa legge. Tra le norme l'art. 36 stabilisce le modalità di accesso agli indennizzi per azionisti e obbligazioni delle banche in liquidazione con l'istituzione del doppio binario del Fondo indennizzo risparmiatori. La novità è la corsia preferenziale per erogare più rapidamente i rimborsi sotto i 50.000 euro. Via libera anche alla modifica che allarga la platea dei risparmiatori che avranno diritto agli indennizzi escludendo dal computo del limite di reddito eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita. Escluse inoltre le polizze vita dal tetto del patrimonio mobiliare posseduto al 31 dicembre 2018. Dal 26 luglio si potrà fare la domanda sul sito Consap. La platea degli azionisti coinvolti riguarda potenzialmente i 200 mila soci delle due ex banche venete. Per gli azionisti l'indennizzo riguarda il 30% del valore di acquisto dei titoli azionari fino un massimo di 100 mila euro, soglia che si alza al 95% per gli obbligazionisti subordinati. Accesso facilitato al rimborso a chi ha Irpef sotto i 35 mila euro lordi annui e patrimonio mobiliare al di sotto dei 100 mila euro. —

ECONOMIA

L'EESPANSIONE

Amb fa shopping in Inghilterra acquisisce Tdx e diventa leader

La società friulana ha rilevato il principale concorrente
Il ceo Marin: primo passo di una nuova fase di crescita

Maura Delle Case

Mark Prinn di Tdx, Bruno Marin Ceo di Amb e Giles Peacock Coo di Amb

UDINE. Talvolta a fare shopping sono anche le imprese italiane, capaci di crescere per linee esterne, vale a dire acquisendo altre aziende. È il caso della sandanielese Amb, leader in Europa nella produzione di film plastici rigidi e flessibili: nei giorni scorsi è volata a Newcastle, in Inghilterra, per far sua la Tdx (Europe) Limited, realtà di punta sul mercato inglese per la progettazione e prototipazione evoluta di imballaggi in Pet e Rpet (polietilene tereftalato riciclato e non).

L'operazione consegna alla proprietà friulana un gruppo che può contare su 4 sedi in Europa, 430 dipendenti e un fatturato aggregato di 150 milioni di euro. «È il primo passo per i nostri nuovi piani di crescita», commenta il Ceo di Amb, Bruno Marin. Piani resi possibili da 50 anni di storia aziendale scritta nel segno «dell'innovazione, del talento e della visione coerente».

Che i progetti in cantiere fossero ambiziosi, Amb lo aveva fatto capire già nel 2017, quando alla sede storica di San Daniele, avviata dalla famiglia Marin nel lontano 1969, aveva affiancato gli spazi ex Coopca ad Amaro, raddoppiando la superficie e annunciando un piano di crescita e investimenti. L'accordo siglato oltre Manica nei giorni scorsi è figlio di quei progetti e consegna nelle mani dell'azienda l'intera filiera: dalla prototipazione dell'imballaggio fino alla produzione del film plastico. Il tutto in un'ottica di economia circolare recycle-reuse-reduce. La combinazione di progettazione e prototipazione personalizzata, la tecnologia di stampa water-based priva di solventi e l'esperienza di mezzo secolo nella produzione di imballaggi alimentari sicuri e sostenibili permetterà alle due aziende di creare un'offerta per il food packaging completa e con un referente unico.

«Quella di Tdx è un'acquisizione ad alto valore aggiunto e complementare che sostiene la crescita europea di Amb permettendoci di essere ancora più vicini ai nostri clienti nel Nord Europa - commenta Giles Peacock, direttore operativo di Amb -. Il nostro obiettivo è quello di creare un riferimento unico per il mercato, in grado di offrire un servizio completo "end-to-end" alle aziende che operano nel settore del packaging alimentare». Per l'amministratore delegato di Tdx, Mark Prinn, «l'accordo darà vita a un autentico "one-stop-shop" per opportunità significative in tutto il mondo, non vediamo l'ora di iniziare a lavorare insieme».

A salutare con favore l'operazione c'è anche il Carnia industrial park, attore determinante nella scelta compiuta due anni fa da Amb di "prender casa" ad Amaro. «La notizia di questa acquisizione - ha detto ieri il direttore del parco industriale, Danilo Farinelli - mi sembra di notevole significato e importanza laddove normalmente sono le aziende italiane ad essere acquisite da aziende straniere. Ci vedo coerenza e lungimiranza, dell'azienda e del consorzio, per le scelte compiute in passato». Dall'inizio di quest'anno Amb può contare anche sull'assist di Friulia. La finanziaria regionale ha sottoscritto infatti un aumento di capitale di 2,5 milioni di euro finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda con il fine di sostenere il suo progetto di espansione. Il business plan triennale prevede investimenti per 13,7 milioni di euro che andranno ad aumentare la capacità produttiva degli stabilimenti di Amb siti ad Amaro e a San Daniele del Friuli.—

Il gruppo copre ora l'intera filiera della produzione del film plastico

IL CONVEGNO

Iccrea e Mediocredito partner della Regione per le infrastruture

L'intervento di Alfredo Antonini al convegno di Iccrea

TRIESTE. Partenariato pubblico-privato, edilizia scolastica e sportiva, ciclo idrico, trasporti, smart mobilty. E poi sostenibilità ambientale ed economia circolare. Alla Stazione marittima di Trieste ieri si è parlato di tutto questo e di come il Gruppo bancario cooperativo Iccrea può svolgere un ruolo fondamentale nel campo delle infrastrutture per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. All'evento, organizzato con il patrocinio della Regione, si sono succeduti rappresentanti istituzionali, del mondo accademico, della società civile e di Iccrea, insieme ai 4 direttori generali delle Bcc della regione aderenti al Gruppo (Credifriuli, Bcc Pordenonese, Bcc di Staranzano e Villesse, Banca di Udine). Un momento, quello di Trieste, per rappresentare al territorio quanto sia importante stringere forti legami di collaborazione, tra i vari partner coinvolti a cominciare dai Comuni, per animare un confronto che porti alla realizzazione di nuove opere o di iniziative di pubblico interesse. Su questo fronte il Gruppo Iccrea, con il contributo di Iccrea BancaImpresa e la conoscenza del territorio di Banca Mediocredito Fvg, mette in campo un'esperienza pluriennale di progetti intrapresi al fine di accrescere le capacità di proposta del Gruppo per il territorio. Un esempio è il recente finanziamento di 7,5 milioni di euro, concesso da Mediocredito Fvg, per il completamento del piano di Trieste Airport.

Ad aprire i lavori l'intervento del presidente di Mediocredito Alfredo Antonini, che ha ricordato come l'incontro sia occasione «per proporsi al servizio dello sviluppo infrastrutturale regionale a beneficio dell'economia. L'impegno della banca rientra nella più complessiva strategia del Gruppo Iccrea ed è finalizzata ad accompagnare gli investimenti produttivi delle imprese della regione e a generare valore sul territorio attraverso il sostegno finanziario agli investimenti infrastrutturali».

«C'è grande attenzione internazionale sul Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto il governatore Massimiliano Fedriga - e molti Stati esteri ci vedono come una reale opportunità. Il momento estremamente positivo va sfruttato al meglio ed è in questa direzione che si muove sempre più compatto un "sistema regione" che ha riaperto il cordone degli investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo produttivo».—

COSMESI

Bakel cede il controllo alla Culti spa di Milano

UDINE. Passa di mano la maggioranza (il 50,01%) di Bakel, azienda udinese nata nel 2009 e specializzata nei prodotti per la cura della pelle, acquisita da Culti spa, società quotata sul mercato Aim di Borsa italiana, che si occupa di produzione e distribuzione di profumi d'ambiente e personal care. Il controvalore dell'acquisizione è stato definito in base ad un enterprise value di 5,5 milioni di euro. La firma dell'accordo è avvenuta ieri a Milano mentre il closing dell'operazione è previsto per la prima metà di luglio. L'acquisizione verrà finanziata, quanto a 1 milione di euro da un finanziamento medio termine concesso da Iccrea, il restante dalla liquidità di Culti. L'operazione si inserisce nel percorso di crescita definito in fase di quotazione dalla spa milanese che, dopo l'apertura di numerosi Culti House sul territorio nazionale, il rafforzamento commerciale sui mercati esteri e l'ampliamento della collezione ai profumi e alle linee persona, ora continua l'espansione attraverso le sinergie distributive favorite dalla joint-venture con Bakel. Bakel, fondata da Raffaella Gregoris, nel 2018 ha registrato un fatturato pari a oltre 2,4 milioni di euro con un margine operativo del 13%.—

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1272489-2480 – fax 0432/1270363.
2) OGGETTO APPALTO: servizio di ristorazione scolastica per il periodo 2019-2021. Due lotti.
Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo lordo è di Euro 10.267.248,00, comprensivo di Euro 10.000,00 per oneri della sicurezza interferenziali e di eventuale rinnovo di due anni scolastici.
3) DURATA: due anni scolastici (vedasi art. 2 del CSA).
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dall'Allegato 10 al CSA, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale **eAppaltiFVG**, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 22 luglio 2019. Apertura offerte 23 luglio 2019, ore 09:00, in seduta pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito **www.comune.udine.gov.it** nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo **https://eappalti.regione.fvg.it** - Sezione "Bandi e Avvisi"
6) DATA INVIO BANDO C.E.: 20/06/2019.

Il Dirigente del Servizio Demografico
(dott.ssa Antonella Manto)

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
protocollo@porto.trieste.it – pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di rilievo e monitoraggio dello stato di conservazione delle banchine dell'area marina e costiera di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone – Prog. AdSP n. 1885. CIG 7946825771.

Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 590.938,05, di cui € 11.191,91 (**non** soggetti a ribasso) di oneri per la sicurezza.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 7 AGOSTO 2019.

Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E, Albo Pretorio on-line dell'AdSPMAO (albopretorionline.it), sito informatico del MIT e presso l'Osservatorio FVG e per estratto su G.U.R.I.. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO – sezione "Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

Trieste, 21 giugno 2019

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Eric Marcone

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Quote latte, gli allevatori chiederanno i danni

Centinaia di aziende friulane danneggiate dal sistema, potranno rivalersi nei confronti di Regione, Agea e Ministero

Alessandro Cesare

UDINE. Sono passati 4 anni dalla scomparsa delle quote latte, ma gli strascichi giudiziari continuano ancora a farsi sentire. È notizia di ieri la sentenza della Corte di giustizia europea che ha condannato lo Stato italiano per le modalità con cui ha effettuato le assegnazioni delle quote latte inutilizzate. Per evitare il fenomeno del superamento della quota nazionale di latte prodotto (poi rivelatosi un falso problema), gli organi dello Stato avrebbero dovuto ricorrere a parametri proporzionali tra i produttori che avevano superato i quantitativi di riferimento, e non, come accaduto, seguendo criteri di privilegio per favorire alcuni territori e determinate categorie. Un vero e proprio danno quello causato agli allevatori, centinaia anche in Friuli Venezia Giulia, al punto che i diretti interessati sono pronti chiedere non solo il rimborso di quanto versato, ma anche un risarcimento. «Questa è la pietra tombale sulla partita delle quote latte – chiarisce Renato Zampa, coinvolto nella vicenda con Cospalat – perché si certifica come le quote non siano state riassegnate in maniera proporzionale, ma soggettiva. Ed è impensabile che un apparato pubblico proceda in questo modo, in maniera arbitraria, privilegiando chi spesso non produceva nemmeno latte». In pratica accadeva che le quote venissero assegnate anche a chi il latte non lo mungeva, costringendo gli allevatori "veri" ad acquistarle da quelli fittizi a un prezzo superiore a quello di mercato. Un circolo vizioso (e criminale) messo in evidenza anche dal Gip di Roma, Paola Di Nicola che nelle motivazioni di archiviazione dell'inchiesta penale sulle quote latte, ha fatto emergere le responsabilità dell'apparato pubblico nella vicenda. «Si parla di collusioni con il mondo della politica e di omissioni nelle operazioni di controllo – chiarisce l'avvocato Cesare Tapparo, che qualche giorno fa è stato minacciato di morte per aver preso le difese degli allevatori "truffati" con le quote latte –. Un modus operandi che ha causato gravi conseguenze al comparto in Fvg, con quasi l'80% delle aziende che è stato costretto a chiudere per la situazione venutasi a creare». Ecco perché oggi che la vicenda sembra pendere dalla parte di chi, queste quote latte, le ha subite, è pronto a far valere i propri diritti, chiedendo il rimborso di quanto versato e il risarcimento dei danni subiti: in primis alla Regione Fvg, poi, a salire, all'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, e al Ministero dell'Agricoltura. «Quanto messo nero su bianco da Di Nicola – continua Tapparo – dimostra come le quote individuali non siano mai state superate, così come quella nazionale, e tutto con il solo scopo di mettere in moto la macchina delle sanzioni». Sanzioni che, in Friuli, hanno messo in ginocchio centinaia di allevatori, finiti sul lastrico e costretti a chiudere l'attività. Ora tutto questo viene messo in discussione, con riferimenti a un sistema fatto di allevamenti fantasma, a patrimoni bovini mai esistiti, a contributi elargiti a realtà fittizie. Un "gioco" miliardario che per l'avvocato Tapparo si basa su ipotesi di reato di diverso genere: dalla truffa al falso in atto pubblico fino al mancato controllo. —

Una protesta per le quote latte

ARREDO E DESIGN

Il secolo della Potocco festeggiato con il record dell'export: 95 per cento

Da sinistra Roberto Snaidero, Antonino Potocco e Sergio Bini

MANZANO. Passione per il legno e l'artigianalità, ricerca continua sui materiali e altissima attenzione alla qualità, innovazione e sartorialità, sono i tasselli di una storia, quella di Potocco, iniziata nel 1919 e che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 100 anni con un altro record: il 95% di fatturato realizzato grazie all'export. Un anniversario, quello del secolo, celebrato con un evento al molo IV di Trieste alla presenza di Antonino Potocco, presidente dell'azienda, e delle figlie Alice e Marianna. Nel corso della serata sono intervenuti l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini, i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza e di Manzano Piero Furlani, il vice presidente di Confindustria Udine Cristian Vida e Roberto Snaidero, presidente di Federlegno-Arredo Cina.

Da piccola bottega artigiana fondata da Domenico, bisnonno di Antonino Potocco, l'azienda si presenta attualmente come una vera e propria realtà industriale specializzata nella realizzazione di arredi indoor e outdoor per la casa e il contract. Una storia familiare e imprenditoriale di successo che attraversa tutto il '900 italiano: dall'apertura del primo stabilimento a Manzano a opera di Antonio Potocco, seconda generazione, e del figlio Valerio, alla partecipazione al primo salone del Mobile nel 1961 in qualità di socio fondatore, fino all'apertura nel 1974 di un secondo impianto produttivo a Manzano di oltre 44 mila metri quadrati da parte di Valerio Potocco e del figlio Antonino e alla reazione della Potocco Spa nel 1980. Un percorso di crescita che grazie a determinazione e preziosa squadra di collaboratori ha portato l'azienda, oggi guidata da Antonino Potocco, coadiuvato dalle figlie Alice e Marianna, a conquistarsi una posizione di rilievo come eccellenza del made in Italy in tutto il mondo, proprio grazie alla sua rilevantissima quota di prodotti esportati. In occasione dell'evento, la banchina del Molo IV di Trieste è stata trasformata in un vero e proprio percorso alla scoperta dei prodotti iconici dell'azienda, un allestimento pensato per raccontare la capacità unica di Potocco di tradurre il proprio linguaggio progettuale in un'ampia gamma di prodotti che si contraddistinguono per uno stile raffinato. —

FEDRIGA AL CONVEGNO CGIL

«Regione hub centroeuropeo per la logistica»

TRIESTE. «Sulle grandi infrastrutture di trasporto di questa regione serve un disegno capace di individuare quali sono le opere strategiche e necessarie, quali quelle inutili o addirittura dannose. E per fare in modo che le prospettive di sviluppo dei traffici dei porti di Trieste e Monfalcone possano avere ricadute su tutto il territorio». Questo l'appello che il segretario generale Villiam Pezzetta ha lanciato al presidente della Regione Massimiliano Federiga, ospite del convegno su porti e logistica organizzato a Udine dalla Cgil Fvg.

Potenziamento della Trieste-Monfalcone, «che rappresenta già oggi un collo di bottiglia» in vista di un sensibile aumento dei treni movimentati dai porti di Trieste e Monfalcone, raddoppio della Udine-Cervignano, «funzionale anche a un rilancio dell'interporto di Cervignano, finora percepito solo come un inutile sfregio al territorio», realizzazione del bypass ferroviario di Udine. Questi gli interventi considerati prioritari dalla Cgil in una logica di sviluppo intermodale, «indispensabile se non vogliamo che la terza corsia in corso di realizzazione non nasca già troppo stretta». Alla Regione la Cgil chiede anche di pronunciarsi sulla fattibilità della Cimpello-Sequals-Gemona e di valutare, nell'ottica di un potenziamento dei traffici non solo verso il Nord, ma anche verso l'est dell'Europa, l'ipotesi di una collaborazione tra i porti di Trieste e Capodistria. «Ma quello che serve – ha ammonito Pezzetta – è innanzitutto una logica di sistema e un'interlocuzione con tutti i portatori di interesse, comprese le imprese e un mondo del lavoro».

Fedriga ha raccolto la sfida, affermando che «questa Giunta è già fortemente impegnata a fare del Fvg «un hub per il centro Europa», attraverso il potenziamento del porto, il suo collegamento con gli interporti di Cervignano, Pordenone e Gorizia. Più prudente sulle prospettive di Trieste l'ex presidente dell'Autorità Portuale Maurizio Maresca: «Stiamo ancora parlando di un piccolo porto». E sulle prospettive della cosiddetta Via della Seta «l'unico protocollo firmato finora è con Cccc, che è una compagnia di costruzione. Il vero interlocutore cinese è Cosco, che diventerà il maggiore terminalista mondiale, ma che al momento non parla né con Trieste né con Genova, ma esclusivamente con gli sloveni», ha aggiunto. —

L'area di carico container del Porto di Trieste

INDUSTRIA ALIMENTARE

Dall'Ava porta negli Usa focacce e panettoni

UDINE. È al Fancy Food Festival di New York - una delle più importanti fiere del settore (food & beverage) d'America - che, Carlo Dall'Ava, fondatore del marchio di prosciutto crudo friulano Dok Dall'Ava a San Daniele, ha annunciato lo sbarco negli Usa di tutta la linea da forno, prodotta con il marchio Maria Vittoria, attraverso il segmento bakery dell'azienda. L'export rappresenta per Dok Dall'Ava il 50% della fetta di mercato e la presenza negli Usa è ormai consolidata da due lustri dove il marchio è sinonimo di alta qualità.

Con il prossimo Natale verranno quindi distribuiti in quel mercato anche i prodotti da forno: panettoni, il pane "Volante" i grissini e la Grappa Pie, tutti realizzati in Friuli Venezia Giulia, nel forno di Dall'Ava, a Ponte San Quirino. —

OK DEFINITIVO DEL SENATO ALLA MINI-MANOVRA CHE DOVRÀ RILANCIARE LO SVILUPPO

Bonus, sconti, banche: il dl crescita è legge

Casa e risparmio energetico, rivoluzione rimborsi. E c'è un aiuto per chi riapre negozi nei piccoli comuni, inclusi i sexy shop

Carlo Gravina

Dopo un iter piuttosto travagliato, il Decreto Crescita ieri ha ottenuto il via libera definitivo ed è diventato legge. Il provvedimento, con 158 sì, 104 contrari e 15 astenuti, ha incassato la fiducia del Senato praticamente al fotofinish, visto che il testo andava convertito entro domani. Il percorso del dl Crescita è stato complicato sin dall'approvazione "salvo-intese" in Consiglio dei ministri avvenuta la sera del 4 aprile. Per alcuni giorni del testo non si è avuta notizia, fino ad un nuova riunione dell'esecutivo il 23 aprile e la successiva pubblicazione in Gazzetta ufficiale il 30. Ma al provvedimento originario, composto da 50 articoli, durante il dibattito a Montecitorio che ha messo a dura prova la tenuta del governo gialloverde, sono stati aggiunti altri 60 articoli. Alla fine, quella approvata ieri tra le sottolineature della maggioranza sulla validità dei provvedimenti e la pioggia di critiche dell'opposizione, è una sorta di mini-manovra che contiene misure molto eterogenee tra di loro, che vanno dagli ecobonus alle tariffe dell'Inail. Difficile, quindi, stimare il reale impatto sui conti pubblici, anche se nel Def l'esecutivo ha messo nero su bianco che dall'effetto combinato dl crescita-sblocca cantieri prevede un «impatto prudenziale» dello 0,1% del Pil nel 2019 e dello 0,2% nel 2020.

I PROVVEDIMENTI

Gli incentivi alle imprese, la riapertura dei termini per la rottamazione delle cartelle esattoriali, l'estensione degli ecoincentivi per l'acquisto di moto e microcar a basso impatto ambientale ma anche l'inserimento dell'intero pacchetto di semplificazione fiscale sono i provvedimenti più in linea con la filosofia alla base del decreto. In Parlamento, però, il testo è stato zavorrato da misure molto diverse tra loro. Tra queste la cancellazione del termine del 30 giugno per la restituzione del prestito di 900 milioni concesso ad Alitalia e l'autorizzazione per il ministero dell'Economia di sottoscrivere quote di partecipazione al capitale della NewCo. Tra le misure che hanno sfruttato il "passaggio" del dl Crescita per arrivare a destinazione anche il "salva-Roma" che prevede che la parte del debito storico della Capitale passi a carico dello Stato. Il testo, però, stabilisce anche che i risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui dell'amministrazione capitolina saranno utilizzati per andare incontro alle esigenze degli altri Comuni capoluogo in dissesto. Via libera anche al maxiscivolo di 5 anni per i lavoratori delle aziende con più di mille dipendenti. La misura consente di anticipare la pensione in cambio di un'indennità pari alla pensione maturata quando si interrompe il rapporto di lavoro. —

I PROVVEDIMENTI

ECOBONUS
Chi sostiene spese per interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico può ricevere, al posto dell'utilizzo della detrazione, un contributo anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Tale contributo è recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta, di pari ammontare, da utilizzare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, senza limiti di compensabilità. Chi effettua gli interventi può cedere a sua volta il credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi. Analoga facoltà è concessa ai beneficiari di detrazioni per interventi di realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, con installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, nonché ai relativi fornitori.

LOCAZIONI IMMOBILI
I redditi derivanti da contratti di locazione di immobili a uso abitativo stipulati dal 2020, se non percepiti, non concorreranno a formare il reddito se la mancata percezione sarà «comprovata dall'intimazione di sfratto per morosità o dall'ingiunzione di pagamento». In mancanza della comunicazione di rinuncia al rinnovo del contratto di locazione agevolato (3 anni + 2), da inviarsi almeno 6 mesi prima della scadenza del biennio, il contratto sia «rinnovato tacitamente, a ciascuna scadenza, per un ulteriore biennio»

SISMABONUS ACQUISTO UNITÀ IMMOBILIARI
Le detrazioni previste per gli interventi di riduzione del rischio sismico realizzati mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici vengono estese agli acquirenti (entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori) delle unità immobiliari ricomprese nelle zone classificate a rischio sismico 2 e 3. La detrazione è pari al 75% o all'85% (a seconda della riduzione del rischio sismico) del prezzo di acquisto dell'unità immobiliare per un importo di spesa massimo di 96.000 euro

FONDO MUTUI PRIMA CASA
Rifinanziato il Fondo di garanzia per la prima casa, con un importo di 100 milioni. Il fondo dà garanzia statale, nella misura del 50%, ai mutui erogati per l'acquisto o la ristrutturazione ai fini dell'accrescimento dell'efficienza energetica di abitazioni principali e che rispettano particolari caratteristiche

ECOINCENTIVI MOTO E MICROCAR
Estesi anche a motorini, moto, tricicli e microcar elettrici e ibridi gli incentivi per la rottamazione: a coloro che nel 2019 acquistano e immatricolano in Italia un veicolo elettrico ibrido (motorini, moto, tricicli e microcar senza limiti di kilowatt) e che rottamano un veicolo euro 0,1,2 e 3 viene riconosciuto un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.000 euro. Il bonus vale solo se si rottama un motorino, una moto, un triciclo o una microcar e non un'auto. Il veicolo rottamato può essere anche intestato a un familiare convivente. Per acquistare moto e motorini elettrici o ibridi con l'ecobonus sarà possibile rottamare anche i vecchi motorini, immatricolati prima del 2006, privi di classe di inquinamento.

SCUOLE E BONUS ASSUNZIONI
Un nuovo bonus dal 2021 per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani. A coloro che donano almeno 10.000 euro in un anno alle scuole con percorsi d'istruzione tecnica o professionale, anche a indirizzo agrario, per la realizzazione, riqualificazione e ammodernamento di laboratori, e assumono con contratto a tempo indeterminato gli studenti delle stesse scuole al termine del ciclo scolastico, sarà riconosciuto uno sconto sui contributi previdenziali da versare per i neoassunti fino a un massimo di un anno.

PREVIDENZA
Le grandi imprese con più di mille dipendenti potranno licenziare i lavoratori più anziani offrendo loro in cambio uno scivolo di 5 anni, per chi ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e il requisito minimo contributivo con un'indennità commisurata al trattamento pensionistico lordo maturato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

TAGLIO TARIFFE INAIL
Taglio da 600 milioni delle tariffe Inail che diventa strutturale dal 2023 ma con l'esclusione per l'anno 2022. La norma rende strutturale il taglio del costo del lavoro, ma con lo stop di un anno durante il quale le tariffe non saranno scontate.

RIDUZIONE IRES
Taglio dell'Ires dal 20,5% al 20% dal 2023 sugli utili di esercizio accantonati a riserve diverse da quelle di utili non disponibili, nei limiti dell'incremento di patrimonio netto, a esclusione delle banche.

IMU SUI CAPANNONI
La deducibilità Imu sale dal 70 al 100% sugli immobili strumentali, come i capannoni industriali, a partire dal 2023. Il decreto prevede una deducibilità pari al 50% nel 2019, al 60% nel 2020 e 2021 e al 70% dal 2022.

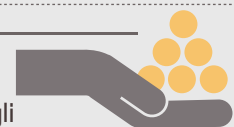
SUPERAMMORTAMENTO
Torna il superammortamento, l'agevolazione che permette la maggiorazione a fini fiscali del 30% sul costo di acquisizione degli investimenti in beni materiali strumentali. Previsto un limite di 2,5 milioni di euro agli investimenti agevolabili

ROTTAMAZIONE CARTELLE
Riaperti i termini della rottamazione-ter delle cartelle e del saldo e stralcio per i contribuenti che non sono riusciti a presentare la domanda di adesione entro lo scorso 30 aprile. Il debitore potrà presentare domanda di adesione entro il 31 luglio e il pagamento potrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il 30 novembre o in massimo di 17 rate, la prima delle quali (pari al 20% dell'importo complessivo dovuto) in scadenza sempre al 30 novembre.

AFFITTI BREVI E TASSA DI SOGGIORNO
Viene istituito il Codice identificativo unico nazionale per le strutture ricettive da utilizzare per le offerte e la promozione dei servizi offerti oltre l'accesso dell'Agenzia delle Entrate ai dati delle comunicazioni trasmessi dalle stesse srutture. Chi non rispetterà le nuove norme rischierà una multa da 500 a 5.000 euro.

STOP SCONTRINI DI CARTA
Anche i piccoli esercizi, che finora avevano beneficiato di una deroga, dovranno trasmettere gli scontrini in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Concesso più tempo per l'invio a chi è sprovvisto di copertura Internet: avranno 12 giorni dall'effettuazione della cessione o della prestazione anche se, l'obbligo di memorizzazione dei dati deve continuare ad avvenire con cadenza giornaliera.

LOTTERIA SCONTRINI
Aumenta del 100% la probabilità di vincita dei premi per chi partecipa alla lotteria degli scontrini, che partirà nel 2020, pagando con bancomat o carte di credito.

RIMBORSI BANCHE
Corsia preferenziale per erogare più rapidamente ai risparmiatori truffati i rimborsi sotto i 50.000 euro. Allargata la platea dei risparmiatori che avranno diritto agli indennizzi escludendo dal computo del limite di reddito eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita. Escluse inoltre le polizze vita dal tetto del patrimonio mobiliare posseduto al 31 dicembre 2018.

BOND CARIGE
Proroga a fine anno delle garanzie di Stato concesse dal Mef sulle emissioni obbligazionarie di Banca Carige in scadenza al 30 giugno. Finora la banca ha emesso bond per due miliardi collocati presso investitori istituzionali.
Spostato al 31 dicembre 2019 il limite sui bond emessi con la garanzia dello Stato . La garanzia vale anche sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità.

FONDO SALVA-OPERE
Arriva il Fondo per garantire il «rapido completamento» delle opere, tutelare i lavoratori e le imprese sub-appaltatrici che vantano crediti. Il fondo è alimentato dal versamento di un contributo pari allo 0,5% del valore del ribasso offerto dall'aggiudicatario delle gare di appalti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 200 mila euro a base d'appalto, e di servizi e forniture di importo pari o superiori a 100 mila euro a base d'appalto.

CREDITO PER LE FIERE
Arriva il credito d'imposta del 30% per le aziende che partecipano a fiere internazionali ma anche a quelle che si svolgono in Italia. L'accesso all'agevolazione per le imprese sarà possibile nella misura del 30% e fino a un massimo di 60 mila euro.

SCONTI RIENTRO SPORTIVI
Si riduce per gli sportivi professionisti l'agevolazione fiscale concessa dal dl crescita ai cosiddetti «impatriati». Per gli sportivi si prevede che la tassazione sia applicata al 50% del reddito complessivo e non solo sul 30% come per tutti gli altri lavoratori impatriati. Chi opta per il regime agevolato dovrà versare un contributo pari allo 0,5% della base imponibile. Le entrate di tale contributo saranno destinate a un fondo per potenziare i settori giovanili.

AGEVOLAZIONI NEGOZI E SEXY SHOP
Agevolazione sui tributi comunali per quattro anni destinata a chi amplia o riapre un esercizio chiuso da almeno sei mesi nei Comuni fino a 20 mila abitanti. Il beneficio è concesso per le iniziative tese alla riapertura di locali destinati ad attività rientranti nei settori dell'artigianato, del turismo e del commercio al dettaglio, compresa la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, nonché di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero.
La norma originaria escludeva dall'agevolazione i compro oro, i sexy shop e le sale scommesse, poi sono stati inseriti i sexy shop.

MARCHI E TUTELA
Nasce il "marchio storico di interesse nazionale" e il "Registro dei marchi speciali". Previsto un Fondo per la tutela dei marchi storici. I titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno 50 anni – o per cui sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno 50 anni – usati per commercializzare prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva di eccellenza, storicamente collegata al territorio nazionale, possono ottenere l'iscrizione del marchio nel Registro dei marchi storici di interesse nazionale.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 27-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4970**	-0,3000	0,4780	0,5610	+1,0200	313
A2A	**1,5140**	-1,0500	1,4335	1,6485	-3,7200	4743
Abitare In	**43,0000**	-1,3800	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,7600**	-1,9900	11,8200	17,9000	+39,5500	3569
Acsm-Agam	**1,6650**	-2,3500	1,6250	1,8700	+0,6000	329
Aegon	**4,2900**	+0,0000	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agatos	**0,1180**	-0,4200	0,1120	0,1490	-7,8100	11
Ageas	**45,3100**	-0,5300	38,2000	47,2600	+6,8100	0
Ahold Del	**19,6580**	-0,6000	19,6580	23,8900	-11,0900	-
Alerion	**2,6400**	+1,5400	2,5800	2,9700	-8,3300	135
Allianz SE	**210,7000**	-0,7300	173,4600	215,4000	+18,6800	95458
Ambienthesis	**0,3710**	-2,1100	0,3280	0,3900	+10,7500	4
Ambromobiliare	**4,0600**	+1,5000	3,0700	4,4000	+5,4500	11
Anima Holding	**2,8920**	-0,0700	2,6340	3,8800	-10,4600	1099
Askoll EVA	**2,4000**	-2,0400	2,4000	3,3800	-24,0500	37
Assiteca	**2,2800**	+3,6400	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6355**	-0,3900	0,4978	0,8125	+22,6800	63
ASTM	**28,1400**	+0,5000	17,4200	28,6400	+60,9800	2786
Atlantia	**22,6600**	-0,2600	18,0700	24,3400	+25,4000	18712
Autogrill Spa	**9,1350**	+1,2700	7,3350	9,5600	+24,1200	2324
Autostrade Meridionali	**31,8000**	+0,9500	26,5000	32,9000	+17,7800	139
Axa SA	**22,9150**	-0,6300	18,6540	23,7900	+22,2500	-
Azimut Holding	**16,9000**	+1,8400	9,5340	18,0000	+77,2600	2421
B B.F.	**2,5500**	+0,0000	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8700**	+0,2100	4,5400	5,6250	+7,2700	828
Banca Generali	**25,5000**	-1,3900	18,1300	25,8600	+40,6500	2980
Banca Intermobiliare	**0,1265**	+7,2000	0,1150	0,1870	-22,9600	89
Banca Mediolanum	**6,4650**	+1,2500	5,0450	6,7650	+27,0100	4786
Banca Monte Paschi Siena	**1,0720**	+1,4200	1,0000	1,5345	-28,3200	1222
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6400**	+0,5800	2,9560	4,2840	+8,2000	1752
Banca Popolare di Sondrio	**1,9730**	+1,4900	1,9220	2,7180	-25,0400	895
Banca Profilo	**0,1535**	+0,6600	0,1450	0,1778	-13,6700	104
Banco BPM	**1,8055**	+1,2600	1,6265	2,1320	-8,2600	2736
Banco di Desio e Brianza	**1,9250**	-1,5300	1,7000	2,0600	+11,2700	225
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8300**	+1,1000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	**8,3200**	-1,4200	7,1000	9,9400	+13,9700	55
Banco Santander	**4,0800**	+2,4100	3,9100	4,6300	+4,3500	-
Basf	**63,2600**	+1,6200	58,9300	74,4500	+6,0700	-
Basicnet	**4,7100**	-2,0800	4,2800	5,7300	+6,3200	287
Bastogi	**0,9000**	-1,7500	0,8220	1,1600	+8,1700	111
Bayer	**61,2800**	+9,2100	52,4800	72,8100	+1,6300	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2400**	+1,2700	0,2330	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	**106,8500**	+0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	+2,7100	0,2875	0,3540	+2,7100	33
Biancamano	**0,2270**	-0,4400	0,1700	0,3280	+26,8200	8
Bio On	**53,7000**	-0,3700	49,5000	61,0000	-5,4600	1011
Biodue	**5,4000**	-0,7400	4,7200	5,5800	+7,1400	60
Bioera	**0,0884**	+0,2300	0,0574	0,1255	+54,0100	5
Blue Financial Communication	**1,1800**	+1,7200	0,8900	1,2500	+18,0000	4
BMW	**65,2800**	+1,3300	61,6400	77,5300	-5,6200	-
BNP Paribas	**41,4500**	+1,1000	38,9250	49,0050	+5,5600	-
Borgosesia	**0,5150**	-2,8300	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1900**	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**9,9850**	-0,1500	8,8950	11,8800	+12,2500	3334
Brioschi	**0,0696**	+0,0000	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	**29,1000**	+0,6900	27,4000	35,4000	-3,1600	1979
Buzzi Unicem	**17,9700**	-0,4200	14,8300	20,0800	+19,6000	2971
Buzzi Unicem rnc	**12,2000**	-0,3300	9,4800	13,7800	+27,4800	497
C Caleffi	**1,4200**	+0,7100	1,3850	1,4950	-5,0200	22
Caltagirone	**2,4900**	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,2100	299
Caltagirone Editore	**1,1300**	+0,8900	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	**8,5800**	-0,6400	7,3700	9,2200	+16,1800	9967
Carraro	**1,9880**	-1,8300	1,6800	2,6400	+18,3300	158
Carrefour	**16,7850**	+0,8100	14,6000	18,0850	+12,2700	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9300**	+1,0800	7,1050	8,8300	+11,6100	1382
CdR Advance Capital	**0,5600**	+0,0000	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,7900**	+3,1800	6,9600	9,6000	+8,8700	1521
CHL	**0,0054**	-3,5700	0,0032	0,0093	+42,1100	7
CIA	**0,1380**	+0,0000	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	**0,9500**	+1,8200	0,9170	1,1060	+2,2600	755
Class Editori	**0,1995**	+5,5600	0,1660	0,2650	+10,8300	32
CNH Industrial	**8,9840**	+0,7200	7,7160	9,9820	+14,4800	12258
Cofide	**0,4720**	+1,7200	0,4530	0,5330	+1,8300	339
Conafi	**0,2950**	-2,9600	0,2450	0,4000	+20,4100	11
Cose Belle D'Italia	**0,3950**	-0,5000	0,3560	0,6100	-20,3600	1
Credem	**4,2200**	+1,2000	4,1500	5,4000	-16,1000	1403
Credit Agricole	**10,5250**	+1,6400	9,2840	12,4500	+13,3700	-
Credito Valtellinese	**0,0568**	+0,0000	0,0552	0,0768	-22,7200	398
CSP	**0,6000**	+0,0000	0,6000	0,7980	-20,2100	20
Culti Milano	**2,9000**	-2,0300	2,0300	3,2000	-5,5400	9
D Daimler	**48,2350**	+0,0200	44,8500	59,2500	+5,3200	-
Danieli	**15,9800**	-0,3700	15,1200	19,4600	+4,7200	653
Danieli rnc	**11,0000**	+0,0000	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	**74,4600**	-0,1900	59,9500	75,1600	+24,2000	-
De' Longhi	**17,7300**	+0,1700	17,4700	25,8200	-19,7700	2651
Deutsche Bank	**6,6500**	+2,7000	5,9000	8,1830	-4,5900	-
Deutsche Borse AG	**123,9500**	-0,7600	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	**28,5000**	+1,1200	23,6000	31,0650	+20,7600	-
Deutsche Telekom	**15,1520**	-0,8100	14,0400	15,8000	+3,0000	-
Diasorin	**101,9000**	+0,3900	70,7000	107,2000	+44,1300	5701
Digital Magics	**6,0600**	+2,0200	5,6800	6,5000	-5,6100	45
DigiTouch	**1,4500**	+6,2300	1,1850	1,4600	+13,7300	20
doValue	**11,0600**	+1,4700	9,2450	13,2000	+19,6300	885
E E.ON	**9,5430**	-0,3900	8,5700	10,1100	+11,3500	0
Ecosuntek	**5,0000**	+2,0400	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0400**	+0,4800	0,9460	1,0600	+9,9400	114
EEMS	**0,0712**	+1,7100	0,0460	0,0900	+54,7800	3
Enav	**4,9200**	-1,1300	4,1960	5,1450	+15,9800	2665
Enel	**6,0840**	+0,1500	5,0440	6,2370	+20,6200	61854
Enertronica	**0,8400**	-1,1800	0,8280	1,6300	-40,0000	7
Enervit	**3,2800**	-0,3000	3,2000	3,5800	+1,2300	58
ENGIE	**13,1400**	-1,0200	11,5958	13,5050	+13,3200	-
ENI	**14,4660**	-0,2900	13,5800	15,9400	+5,2200	52572
ERG	**17,7400**	-0,3400	15,9200	18,6100	+7,5200	2667
Eukedos	**1,0100**	+6,3200	0,8880	1,0700	+4,1200	23
EXOR	**61,4000**	+2,2700	46,4000	61,4000	+29,9200	14797
Expert System	**3,6800**	+1,3800	1,1500	3,6800	+215,8800	132
F Ferrari	**140,8000**	+0,7200	85,6000	143,2500	+62,2500	27304
Fiat Chrysler Automobiles	**12,2160**	+0,6800	11,2086	13,7580	+6,7000	18930
Fincantieri	**0,9750**	-0,1000	0,9210	1,2600	+5,7500	1650
Finecobank	**9,6000**	-0,6600	8,6460	12,3850	+9,3600	5846
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4920**	-1,1100	0,4920	0,5600	-0,8100	214
Fope	**7,3500**	+0,6800	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	**0,3140**	-1,8800	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fullsix	**0,7480**	-0,2700	0,6900	1,0000	-17,6200	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3020**	+0,6700	0,2650	0,3620	+13,9600	18
Gas Plus	**1,9500**	+0,5200	1,8850	2,3300	-14,8500	88
Generali	**16,5100**	-0,3000	14,5050	17,3100	+13,0800	25841
Geox	**1,2920**	+0,1600	1,1530	1,9340	+10,1400	335
Gequity	**0,0362**	+1,6900	0,0290	0,0480	+24,8300	4
GO Internet	**1,4850**	-1,0000	0,8820	1,7550	+46,0700	29
Gruppo Green Power	**2,8800**	+1,0500	1,5600	2,9300	+84,6200	9
H Hera	**3,3260**	-1,1900	2,6620	3,5080	+24,9400	4954
I I Grandi Viaggi	**1,5400**	-3,7500	1,4600	2,0700	-12,5000	74
Il Sole 24 Ore	**0,5480**	+1,4800	0,3410	0,5820	+44,2100	31
Illimity Bank	**8,8600**	+1,2600	6,4700	9,2200	+36,9400	526
IMMSI	**0,5450**	+2,8300	0,4010	0,5450	+35,2400	186
Imvest	**0,2520**	-3,0800	0,2520	1,5800	-82,9700	11
Ing Groep NV	**10,2100**	+2,5000	9,4110	12,0980	+8,4900	39430
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0240**	-0,8300	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3100**	+0,9800	0,2890	0,3515	+0,0000	121
Intek Group risp	**0,3580**	+0,0000	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8786**	+0,0400	1,8260	2,3420	-3,1500	32894
Intred	**5,0200**	-3,8300	2,9200	5,3000	+61,9400	80
Iren	**2,2720**	-1,4700	2,0540	2,4000	+8,4000	2956
It Way	**0,7260**	+1,6800	0,3400	0,9200	+101,6700	6
Italgas	**5,9220**	-1,9200	4,9960	6,1220	+18,5300	4792
Italia Independent	**2,0000**	+0,0000	1,5000	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	**12,1500**	-0,4100	10,6500	12,4000	+2,5300	90
Italiaonline	**2,2400**	+2,2800	2,1200	2,5050	-0,6700	257
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**21,2500**	+0,0000	18,3800	21,2500	+15,6100	1012
J Juventus FC	**1,4420**	-2,8300	1,0620	1,7060	+35,7800	1453
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**516,5000**	+0,8200	382,9000	539,2000	+29,4500	0
Ki Group	**1,0600**	-0,9300	1,0200	1,5900	-15,2000	6
L L'Oreal	**248,2000**	-0,7200	195,9500	256,5000	+25,0100	-
Leonardo	**11,0550**	-1,7300	7,4700	11,3100	+43,9800	6391
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,2500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5920**	-1,6600	0,5660	0,6320	-1,9900	19
Lvmh	**367,5500**	-0,2000	244,0000	372,2000	+45,4500	-
M M&C	**0,0372**	+0,0000	0,0350	0,0440	-2,1100	15
Mailup	**3,7400**	+3,3100	2,2600	3,9500	+61,2100	56
Maire Tecnimont	**2,8060**	+0,5000	2,5160	3,6300	-12,5900	922
Masi Agricola	**3,7200**	-1,0600	3,6000	3,9800	+0,8100	120
Mediaset	**2,8720**	-0,1700	2,5540	3,0340	+4,6600	3392
Mediobanca	**9,0920**	+0,6600	7,2980	9,6100	+23,2600	8066
Merck KGaA	**92,9400**	-0,8300	86,5000	102,5500	+0,5400	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**33,4000**	+1,8300	27,1000	39,4000	+23,2500	-
Microsoft Corp	**118,0000**	-0,8400	87,0000	122,0000	+34,8600	-
Mittel	**1,7150**	+6,1900	1,5900	1,7850	-2,0000	140
Molmed	**0,3985**	-1,4800	0,2655	0,4550	+47,8700	185
Moncler	**37,1400**	+2,2000	27,8100	37,6300	+28,3800	9580
Mondo TV France	**0,0230**	-0,8600	0,0220	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV Suisse	**0,8000**	+0,7600	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**8,4500**	-0,5900	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	**0,1500**	+0,6700	0,1475	0,1960	+0,0000	23
Munich Re Ag	**224,5000**	+0,0000	186,5000	224,5000	+20,3800	-
N Net Insurance	**4,4200**	+2,7900	3,5200	5,0000	+5,2400	30
Netweek	**0,2000**	-3,1500	0,2000	0,3400	-0,5000	22
Neurosoft	**1,5200**	+0,0000	0,7500	2,0600	+64,3200	39
Nokia Corporation	**4,3380**	-1,3400	4,1900	5,7320	-13,5200	-
Notorious Pictures	**2,9800**	+0,3400	2,6700	3,3900	-6,8800	67
Nova Re	**4,0200**	+0,5000	3,8500	4,3000	-5,6800	44
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**7,9200**	-1,2500	7,1000	8,0800	+6,3100	140
OVS	**1,5350**	+0,6600	1,0940	1,9290	+40,3100	348
P Philips NV	**38,0500**	-0,5200	29,2700	38,2500	+19,2400	-
Piaggio	**2,5660**	+1,0200	1,8180	2,7000	+40,1400	919
Pierrel	**0,1800**	-0,8300	0,1420	0,1855	+24,1400	41
Pininfarina	**1,4540**	-2,9400	1,4540	2,5000	-35,9500	79
Piquadro	**2,3700**	+3,0400	1,6850	2,4000	+40,6500	119
Pirelli & C	**5,1960**	-1,9600	5,1060	6,6020	-7,3800	5196
Piteco	**5,0500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+29,4900	92
Plc	**1,5850**	-0,9400	1,5400	1,9600	-18,3000	38
Poligrafici Editoriale	**0,2065**	-1,6700	0,1850	0,2290	+9,2600	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,1400**	+0,0900	6,9700	9,5200	+30,8700	11938
Prismi	**1,9600**	+0,0000	1,9250	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**17,9000**	+2,2900	14,9300	19,1200	+6,1100	4800
R Rai Way	**4,8450**	-1,1200	4,2550	5,0700	+11,7600	1318
Ratti	**4,0600**	-1,2200	2,8300	4,4200	+43,4600	111
RCS Mediagroup ord	**0,9290**	+1,2000	0,8810	1,4800	-19,3600	485
Renault	**54,5200**	-0,0700	49,9050	63,8500	+0,7800	-
Restart	**0,4835**	+1,0400	0,1692	0,7126	+185,7600	15
Risanamento	**0,0294**	-3,2900	0,0181	0,0316	+61,5400	53
Rosss	**0,6550**	-0,7600	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	**21,5500**	-0,4600	18,3100	24,3500	+17,7000	-
S S.S. Lazio	**1,2320**	-1,4400	1,1420	1,4100	+1,4800	83
Safilo Group	**0,8910**	-1,5500	0,7000	1,1360	+27,2900	246
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,4020**	+1,1700	3,2650	5,0320	+34,8200	4450
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7540**	-1,2900	1,4150	2,3200	+23,8700	863
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	-0,8600	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,7900**	-0,3400	17,1650	21,4500	+17,7600	3509
Sanofi	**75,5900**	-0,1500	72,2500	79,5400	+0,8100	-
SAP	**117,2800**	-0,4400	84,1800	119,0000	+37,9800	-
Saras	**1,2850**	-0,3100	1,2420	1,8900	-24,0100	1222
Schneider Electric	**79,0600**	+0,8900	57,9200	79,0600	+36,4500	-
Seri Industrial	**1,7400**	+1,1600	1,4500	2,8100	-12,5600	82
SIAS	**16,1700**	+0,5600	11,9100	17,2300	+34,0800	3679
Siemens	**103,3800**	-0,2700	91,3000	108,0400	+5,1000	-
SITI - B&T	**3,9800**	+0,0000	3,6000	4,9000	-0,5000	50
Snam	**4,4620**	-1,5000	3,8190	4,8410	+16,8400	15479
Societe Generale	**22,1200**	+1,7900	21,2100	29,9800	-20,1000	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,1000**	+1,4600	10,5000	12,2400	+2,0200	1007
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,3950**	+1,6500	10,7200	16,8400	+25,8800	14028
T TAS	**2,0000**	+3,0900	1,5100	2,0000	+12,3600	167
Technogym	**9,7600**	-0,2000	9,2950	11,6000	+4,2700	1962
Telecom Italia	**0,4797**	+0,9300	0,4357	0,5648	-0,7400	7293
Telecom Italia R	**0,4544**	+2,1100	0,3890	0,5064	+8,9700	2739
Telefonica	**7,2130**	-0,4800	6,9880	7,8770	-2,1400	0
Tenaris	**11,4700**	-0,4300	9,4400	13,4950	+21,5000	13541
Terna	**5,6480**	-1,1900	4,9530	6,0100	+14,0300	11352
TerniEnergia	**0,3750**	+0,2700	0,3190	0,4595	+17,1900	17
Tiscali	**0,0118**	+2,6100	0,0113	0,0170	-15,7100	37
Titanmet	**0,0580**	+2,8400	0,0520	0,0733	+11,5400	3
Tod's	**41,4400**	-4,1200	40,0000	46,4200	+0,3900	1371
Toscana Aeroporti	**15,0000**	-0,6600	13,7000	17,1500	+6,0100	279
Total	**49,4850**	+0,0300	46,0450	51,8600	+7,4700	-
TraWell Co	**4,2200**	-0,4700	3,8500	4,6100	+6,7000	62
Trevi	**0,2515**	+2,2400	0,2205	0,3500	-16,4500	41
U UBI Banca	**2,4000**	+3,9000	2,1270	2,8520	-5,2500	2746
Unibail-Rodamco-Westfield	**127,8500**	-6,4400	127,8500	154,9800	-5,0600	-
UniCredit	**10,7500**	+2,0700	9,6340	12,9800	+8,6500	23974
Unilever	**52,9600**	-1,5800	45,8900	54,9400	+12,6800	-
Unipol	**4,2670**	-1,5700	3,4600	4,6250	+21,2900	3061
UnipolSai	**2,2360**	-1,0200	1,9765	2,4870	+13,1300	6327
V Valsoia	**11,6000**	+0,8700	11,1500	14,4500	+4,0400	124
Vianini	**1,1500**	+0,8800	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,2200**	-4,6900	1,2200	2,2800	-28,2400	1
Vivendi	**24,7100**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**43,0900**	+0,0000	40,3300	48,8200	+4,6900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0790**	-14,1300	0,0003	0,1399	+787,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
WM Capital	**0,2210**	-3,9100	0,2100	0,3980	-43,9100	3
Z Zucchi	**0,0190**	+1,0600	0,0184	0,0242	-2,0600	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-1,3700	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7320**	+4,2100	1,6620	3,0150	-26,1400	186
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0800**	+0,0000	10,6000	12,8800	-3,4800	400
Amplifon	**20,2200**	-0,8800	13,9100	21,7800	+43,9100	4578
Aquafil	**8,2500**	-1,0800	7,9300	10,5000	-8,1300	353
Ascopiave	**3,7600**	-0,5300	2,9182	3,8200	+28,2200	881
Avio	**14,4400**	-0,5500	11,1200	14,7200	+29,3900	381
B&C Speakers	**11,6000**	+2,6500	10,6000	12,9600	+9,4300	128
Banca Finnat	**0,2980**	+0,0000	0,2910	0,3620	-6,2900	108
Banca Ifis	**12,0600**	+0,4200	11,2000	20,9000	-21,8900	649
Banca Sistema	**1,1880**	+1,0200	1,1200	1,6980	-17,3900	96
BB Biotech	**59,6000**	-0,6700	52,0000	64,6000	+14,6200	3302
BE	**1,0000**	+0,0000	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**11,0700**	+0,6400	11,0000	22,5200	-35,5300	303
Cairo Communication	**2,6150**	+0,0000	2,6150	4,0250	-23,6500	351
Carel Industries	**10,7000**	+0,3800	8,8720	11,6800	+18,4200	1070
Cembre	**20,3000**	+1,0000	19,3600	23,6500	+0,2500	345
Cementir	**6,4400**	+3,0400	5,1000	6,5500	+25,0500	1025
Centrale del Latte d'Italia	**2,6200**	+0,0000	2,5900	2,9200	-4,0300	37
D'Amico	**0,0945**	-0,4200	0,0858	0,1316	-12,7900	117
Datalogic	**16,6600**	+0,9700	16,5000	24,9500	-18,3300	974
Dea Capital	**1,2720**	+0,3200	1,1395	1,4298	+10,9200	390
Digital Bros	**6,8100**	+1,9500	4,1950	6,8900	+61,3700	97
EL.EN.	**18,1000**	+1,0600	12,6700	19,8000	+42,8600	349
Elica	**2,0300**	+0,0000	1,3040	2,4650	+55,6700	129
ePrice	**0,9220**	-2,9500	0,9120	1,6800	-41,7200	38
Equita Group	**2,6100**	-2,2500	2,5600	3,2400	-19,4400	131
Esprinet	**2,7500**	+1,1000	2,6950	3,9950	-22,3200	144
Eurotech	**5,0300**	+6,1200	3,2450	5,0300	+55,0100	179
Exprivia	**1,0300**	-1,1500	0,8240	1,3160	+25,0000	53
Falck Renewables	**3,6800**	-2,4900	2,3450	4,0340	+56,9300	1072
Fidia	**4,1000**	+1,3600	3,3900	5,7400	+20,9400	21
Fiera Milano	**3,7500**	-0,6600	3,3300	5,6300	+12,6100	270
Fila	**13,1200**	+0,7700	12,3600	14,7000	-2,8100	562
Gamenet	**7,9200**	+2,3300	6,7600	9,5700	+13,9600	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2990**	+1,1800	0,2760	0,4055	-13,8300	152
Gefran	**6,5000**	-0,3100	6,3800	8,3100	-3,1300	94
Giglio Group	**2,7400**	+0,0000	2,0800	3,9000	+29,8600	44
Gima TT	**8,1150**	-0,7900	5,7000	8,8050	+24,4300	714
Guala Closures	**6,2000**	-0,3200	5,6000	6,7000	+7,2700	385
IGD	**5,8200**	+0,1700	5,3820	6,8600	+8,1400	642
Ima	**71,9500**	+0,1400	53,5500	75,9500	+32,2600	2825
Interpump	**26,5800**	-0,1500	25,8800	33,4800	+2,2300	2894
Irce	**1,8200**	-0,5500	1,7400	2,4200	+0,5500	51
Isagro	**1,3300**	+0,3800	1,2750	1,6540	-3,6200	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0950**	+0,0000	1,0950	1,3600	-4,7800	16
La Doria	**8,9500**	-0,1100	7,4800	9,1200	+13,0100	277
Landi Renzo	**1,1040**	-0,1800	1,0660	1,3800	-1,7800	124
Marr	**19,9400**	+0,3000	19,7000	21,7600	-3,2000	1327
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	+0,0000	5,7400	6,5600	+1,9100	201
Mondadori	**1,5800**	+4,2200	1,4380	1,7820	-7,6000	413
Mondo TV	**1,0880**	+2,2600	0,9280	1,6380	-8,8800	37
Mutuionline	**15,8600**	+0,8900	15,4800	19,1000	+0,0000	634
Openjobmetis	**7,2900**	-0,1400	6,9600	8,9000	-8,8800	100
Panariagroup	**1,3320**	+0,0000	1,2040	1,7620	-9,3900	60
Piovan	**6,6400**	+0,3000	5,7300	8,2770	-16,4100	356
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+2,6500	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**14,8400**	+1,2300	14,6600	22,2500	-13,7200	156
Reno De Medici	**0,6130**	+2,3400	0,5600	0,7610	-1,1300	231
Reply	**59,2500**	-0,4200	42,4000	61,2000	+34,4100	2217
Retelit	**1,4040**	+1,6700	1,3130	1,6100	+2,8600	231
Sabaf	**13,8400**	-0,7200	13,8400	16,5000	-6,9900	160
Saes Getters	**20,5500**	+1,2300	18,1200	22,5000	+13,0400	301
Saes Getters rnc	**15,1500**	-0,6600	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	**3,1000**	-0,9600	3,1000	4,1400	-0,6400	99
Sesa	**28,7000**	+1,0600	22,8000	29,2000	+23,7100	445
Sogefi	**1,2430**	+1,8000	1,1310	1,8300	-13,1400	149
Tamburi	**5,6600**	+0,8900	5,6100	6,4100	-1,3900	931
Tesmec	**0,4490**	+0,0000	0,4010	0,4650	+7,9300	48
Tinexta	**13,1200**	-1,9400	6,2500	14,3600	+109,9200	615
TXT e-solutions	**8,2000**	+0,1200	8,1600	9,9700	+0,2400	107
Unieuro	**13,9000**	+2,2100	9,6650	14,8800	+43,8200	278
Wiit	**49,1000**	-2,1900	35,5000	50,6000	+38,3100	130
Zignago Vetro	**10,4200**	-1,7000	8,4400	11,3600	+22,5900	917

IL PUNTO

Corrono Ubi e Prysmian Bene Exor e Moncler Indietro Pirelli e Italgas

Luigi Grassia

Indici in lieve rialzo alla Borsa di Milano con il Ftse Mib +0,26% a 21.110 punti e l'All Share +0,25% a 23.022. Sul listino principale il titolo migliore è Ubi Banca (+3,90%); nel comparto finanziario fa bene anche Unicredit (+2,07%) mentre Intesa Sanpaolo resta quasi invariata e Mediobanca e Generali fanno risultati speculari (+0,66% e -0,66% rispettivamente).

Nell'industria si mettono in luce Prysmian (+2,29%) e Exor (+2,27%), seguite a distanza da Ferrari (+0,72%) e Fiat Chrysler Automobiles (+0,68%); netto calo per Leonardo (-1,73%) e Pirelli (-1,96%). Nel comparto energia scivola Italgas (-1,92%) mentre i due giganti italiani nel settore superano la giornata con oscillazioni contenute (Eni -0,29% e Enel +0,15%). Telecom Italia fa +0,93% nel giorno del consiglio d'amministrazione. Nella moda Moncler fa +2,20%. Continuano le vendite sul titolo Juventus Fc (-2,83%) in attesa di notizie dal calciomercato. Seduta incerta per le altre Borse europee: Parigi cede lo 0,13% con il Cac 40 a 5.493 punti, Londra segna -0,19% con il Ftse 100 a 7.402 e Francoforte conclude le contrattazioni con il Dax +0,21% a 12.271 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,4340**	100	3,9317	-0,2000
Corona Danese	**7,4641**	10	1,3397	-0,0100
Corona Islandese	**141,7029**	100	0,7057	-0,0200
Corona Norvegese	**9,6843**	10	1,0326	+0,1100
Corona Svedese	**10,5488**	10	0,9480	+0,0500
Dollaro	**1,1370**	1	0,8795	+0,0700
Dollaro Australiano	**1,6251**	1	0,6153	-0,1600
Dollaro Canadese	**1,4928**	1	0,6699	-0,1300
Dollaro di Hong Kong	**8,8836**	1	0,1126	+0,1300
Dollaro N. Zelanda	**1,6996**	1	0,5884	-0,0500
Dollaro Singapore	**1,5393**	1	0,6496	+0,0400
Fiorino Ungherese	**323,6400**	100	0,3090	+0,0400
Franco Svizzero	**1,1121**	1	0,8992	+0,0700
Leu Rumeno	**4,7223**	10000	2.117,6122	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5573**	1	0,1525	+0,1100
Rand Sud Africano	**16,0893**	1	0,0622	-1,1700
Sterlina	**0,8943**	1	1,1182	-0,2000
Won Sud Coreano	**1.313,1200**	1000	0,7615	+0,0200
Yen	**122,6400**	100	0,8154	+0,2000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	15	99,9970	**-0,3461**
31-07-2019	34	100,0400	**-0,4162**
14-08-2019	48	100,0250	**-0,2136**
30-08-2019	64	100,0250	**-0,1403**
13-09-2019	78	100,0200	**-0,0924**
30-09-2019	95	100,0940	**-0,3642**
14-10-2019	109	100,0380	**-0,0939**
31-10-2019	126	100,0430	**-0,1235**
14-11-2019	140	100,0430	**-0,1107**
29-11-2019	155	100,0490	**-0,1146**
13-12-2019	169	100,0390	**-0,0905**
14-01-2020	201	100,0390	**-0,0376**
14-02-2020	232	100,0340	**-0,0404**
13-03-2020	260	100,0170	**-0,0157**
14-04-2020	292	100,0430	**-0,0351**
14-05-2020	322	100,0160	**+0,0147**
12-06-2020	351	100,0300	**-0,0015**

OBBLIGAZIONI 27-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,8900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,1900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**106,3900**
Btp 4% 01.02.2037	**119,0000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3900**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,8700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,6900**
Comit 1998/2028 ZC	**81,5300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,4900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,1000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,0900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,2100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,3100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,8700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,2700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,9600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,2000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,7800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**99,1500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,1000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,8000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3200**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,5800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,5300	**-0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.513,4700	**+0,4600**
EuroParigi (Cac 40)	5.493,6100	**-0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.271,0300	**+0,2100**
Hong Kong (Hang Seng)	28.621,4200	**+1,4200**
Londra (FTSE 100)	7.402,3300	**-0,1900**
Madrid (Ibex 35)	9.147,8000	**-0,1000**
New York (S&P 500)	2.921,9600	**+0,2800**
Sidney (AllOrd)	6.743,0000	**+0,4000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.338,1700	**+1,1900**
Zurigo (SMI)	9.859,7600	**+0,2200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3880	-0,3930
3 mesi	-0,3430	-0,3480
6 mesi	-0,3110	-0,3150
12 mesi	-0,2110	-0,2140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	27-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**452,0170**	454,5110	-0,5500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.402,5000**	1.403,9500	-0,1000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,0870**	40,1420	-0,1400

MONETE AUREE

Quotazioni del 27-6-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**225,90**	**244,34**
Sterlina	**284,86**	**308,11**
4 Ducati	**535,78**	**579,52**
20 $ Liberty	**1.171,06**	**1.266,66**
Krugerrand	**1.210,37**	**1.309,17**
50 Pesos	**1.459,31**	**1.578,43**

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 2.29
e tramonta alle 16.17
Il Santo Sacro Cuore di Gesù
Il Proverbio
Nissune novitât e dure plui di trê dìs.
Nessuna novità dura più di tre giorni.

Palazzo D'Aronco

In Comune sono previste 70 assunzioni i dipendenti tornano a crescere dopo anni

Per 3 posti da educatore di asilo nido sono arrivate 280 domande, addirittura 584 per i nove da funzionario amministrativo

Cristian Rigo

Torna a crescere il numero dei dipendenti comunali che al momento sono 700 e a fine anno si avvicineranno a quota 840 complice anche il "rientro" di altre funzioni dall'Uti. Ma non solo. Perché per la prima volta, da anni, il saldo occupazione del Comune sarà positivo.

A fronte di 42 pensionamenti, incentivati anche dall'introduzione dell'ormai famigerata quota 100 - la nuova misura introdotta dal governo giallo-verde che consente di andare in anticipo in pensione con un'età anagrafica di 62 anni se sono stati versati i contributi per 38 anni - ci saranno infatti 70 assunzioni. «Siamo soddisfatti perché andremo incontro a un importante rinnovamento - spiega l'assessore al Personale, Silvana Olivotto - e ci saranno molte assunzioni per cui contiamo di inserire nell'organico nuove forze giovani e motivate. Il nostro obiettivo è riuscire a migliorare i servizi offerti ai cittadini e a rendere più efficiente la macchina comunale».

Tra i concorsi già banditi ci sono quelli per gli agenti di polizia locale: 6 saranno assunti con la procedura avviata quest'anno che si è conclusa nei giorni scorsi con la prova orale sostenuta dai 14 candidati ammessi e altri 6 con quella del 2016 finalmente vicina a essere sbloccata: a breve sarà fissato il calendario delle attività della commissione per la correzione delle prove scritte che avevano visti impegnati 60 candidati e successivamente gli orali. Per i tre posti da educatori di asilo nido invece hanno presentato domanda in 280 e le prove scritte si svolgeranno il 2 luglio. Ancora più domande, ben 584, sono arrivate per i nove posti da funzionario amministrativo mentre per i 18 posti di istruttore amministrativo contabile, 7 posizioni sono state coperte facendo ricorso alla mobilità di comparto, e per i restanti sarà verificata la possibilità di utilizzare una graduatoria regionale ed eventualmente si provvederà a bandire un concorso pubblico entro l'estate.

Gli uffici sono poi al lavoro per completare altre 17 assunzioni (vedi la tabella qui sopra) oltre alle 7 già completate (tra cui quella per il comandante della polizia locale che ha riportato a Udine, Eros Del Longo) e a 4 stabilizzazioni.

L'assessore Silvana Olivotto

«Il nostro obiettivo è riuscire a migliorare i servizi offerti ai cittadini»

Oggi negli uffici comunali lavorano 700 persone, a fine anno saranno 840

Alle 70 assunzioni si sommano poi i rientri dei dipendenti dell'Ambito (72) del Suap (11) e dell'edilizia scolastica 27). Da qui la previsione di chiudere l'anno a quota 840 dipendenti. "Numeri" che sono però ancora molto lontani da quelli di qualche anno fa. Basti pensare che nel 2008 i dipendenti di Palazzo D'Aronco erano 964 a fronte di una dotazione organica teorica prevista, all'epoca, di 1.001 unità. La discesa è iniziata con l'anno successivo quando il numero è diminuito a 960 precipitando poi a 939 nel 2010, 913 nel 2001 e poi 905, 892, 877, 849 e 821 al 31 dicembre 2016. Sempre guardando al periodo dal 2008 al 2016 la spesa per il personale è passata da 27 milioni a 22,7. Dal primo gennaio 2017 poi lo scenario è cambiato con l'arrivo dell'Uti al quale il capoluogo ha trasferito 233 dipendenti. Così, complici anche i pensionamenti, si è arrivati al minimo storico dei 555 dipendenti toccato a dicembre dello scorso anno. La "fine" dell'Uti, svuotato di competenze e dipendenti, e le nuove assunzioni hanno contribuito a invertire il trend. —

TRIBUNALE

Gli ultimi messaggi di Alice e il viavai in Borgo stazione

Conclusa l'istruttoria del processo per la morte della sedicenne. L'imputato tace
Proiettate le chat con il fidanzatino e i video che li ritraggono nella zona

Christian Seu

Il bagno della stazione dove è stata trovata priva di vita Alice Bros

Le ultime immagini di Alice in vita, ripresa dalle telecamere di Borgo stazione. Ma anche i messaggi whatsapp che la ragazza e il fidanzatino si sono scambiati fino a pochi istanti prima del loro ultimo incontro. Si è conclusa ieri, dopo un'udienza-fiume durata quasi quattro ore, l'istruttoria dibattimentale del processo per la morte di Alice Bros, la sedicenne trovata priva di vita il 3 ottobre dell'anno scorso nei bagni della stazione dei treni a causa di un'overdose da eroina. Al culmine dell'udienza di ieri il presidente del collegio, il giudice Paolo Alessio Vernì (a latere Carlotta Silva e Giulia Pussini), ha accolto la richiesta del pm Andrea Gondolo di riascoltare il fidanzatino della ragazza, la cui prima deposizione non aveva convinto. E anche la testimonianza resa ieri è stata caratterizzata da incongruenze e contraddizioni. L'11 luglio è in programma la discussione delle parti. Poi potrebbe già essere tempo di sentenza.

DROGA PURISSIMA

La sostanza gialla che Jamil Shaliwal, 25enne richiedente asilo afghano imputato per morte come conseguenza di altro delitto, avrebbe ceduto ad Alice e al ragazzo, conteneva eroina al 51,39 per cento, una purezza «dieci volte superiore alla media della droga venduta per strada normalmente a Udine», ha spiegato il consulente incaricato dal pubblico ministero di analizzare i 0,26 grammi di stupefacente ritrovati nel bagno della stazione.

LE CHAT CON IL RAGAZZO

Sono state poi proiettate le ultime conversazioni whatsapp tra la sedicenne e il fidanzatino, stralcio della copia forense dello smartphone della giovane, estratte da un ispettore della Squadra Mobile. Chat nelle quali Alice si professa «stufa», determinata «mollare scuola e trovare un lavoro». In aula è risuonata anche la voce della giovane, che in un messaggio audio diceva di «non voler smettere con le merdate varie, perché senza non ci riesco», riferendosi probabilmente alle sostanze psicotrope. In un audio delle 9.02 del 3 ottobre, poche ore di morire, la ragazza informa il fidanzato che sta «barcollando da dieci minuti» e di essere «in condizioni oscene, non sento più le gambe», registra con il cellulare mentre si trova in classe. L'ultimo messaggio alle 12.58: mezz'ora dopo i ragazzi si trovano fuori dal Sello, pronti a dirigersi verso la stazione.

IL GIALLO DELLO ZAINO

C'è poi un alone di mistero sullo zaino Eastpack grigio che Alice aveva smarrito ad agosto in un locale di via Roma. Il proprietario del bar l'aveva affidato alla Polfer, che l'ha fatto riavere alla famiglia Bros il 5 ottobre, quando ha riconsegnato tutti gli effetti personali alla mamma e al papà dell'adolescente: all'interno, oltre a bigiotteria e ai documenti della sedicenne, anche una bottiglia di plastica con un ago di siringa.

LE RIPRESE

La polizia ferroviaria, su richiesta del Tribunale, ha montato un video di venti minuti in cui, combinando le immagini delle telecamere di sicurezza (le due della stazione, quella del McDonald's, quella del Mesopotamia, quella dell'autostazione che dà su viale Europa Unita, un impianto comunale) ricostruiscono l'arrivo dei due giovani nell'area dello scalo ferroviario e l'incontro con Shaliwal. I tre si "sfiorano" in via Roma alle 14.06, poi il fidanzatino di Alice e l'afghano si incontrano pochi istanti dopo a ridosso dell'edicola: sono le 14.17. Alle 14.29 Shaliwal appare nel sottopasso, che percorre in direzione di via della Cernaia (dove sarebbe avvenuto lo scambio di droga), lo stesso percorso che tredici minuti dopo compiono Alice e il compagno. Poi i due vengono ripresi mentre entrano nel bagno dove la sedicenne troverà la morte.

PARLANO I GENITORI

Nel corso dell'udienza è stata sentita anche una giovane, che ha affermato di essersi rivolta in passato al richiedente asilo come "tramite" per acquistare cocaina, hascisc ed eroina. Poi è stata la volta dei genitori dei genitori di Alice. Papà Mario ha ricordato le chiamate a vuoto al cellulare della figlia, che avrebbe dovuto andare a prendere in Borgo stazione. Toccante la testimonianza di mamma Laura, che ha ricordato di aver salutato Alice poco dopo le 6.30, quando la figlia ha lasciato la casa di Palmanova per andare a scuola. Poi, dalle 13 il preoccupante silenzio anche su Whatsapp: «Era insolito, lei era una puntuale: saremmo dovute andare ad acquistare zenzero e carote per fare il succo», ha raccontato in aula, specificando come il giorno prima la figlia fosse «confusa». La madre ha confermato come Alice avesse paura delle siringhe, specificando di non aver mai notato segni sulle sue braccia. La donna non ha poi negato di non vedere di buon occhio il rapporto della figlia con il fidanzatino.

L'IMPUTATO TACE

Non ha parlato invece Shaliwal, difeso dall'avvocato Giovanni De Nardo. Il 25enne afghano si è avvalso della facoltà di non rispondere.

LA VERITÀ DELL'AMICO

A porte chiuse è stato poi riascoltato il ragazzo di Alice, che si è sottoposto al fuoco di fila delle domande di pm, difesa dell'imputato e dell'avvocato Marco Cavallini, che difende la famiglia Bros (anche in aula c'era la sorella maggiore di Alice, Elisabetta). Il giovane ha raccontato le ultime ore di vita della fidanzatina, di come avessero ottenuto la droga e di come avessero preparato le dosi. Una ricostruzione che, ancora, non convince. —

L'ALLARME

Cane salvato nell'auto rovente per due volte in pochi giorni

Ieri la polizia lo ha trovato agonizzante in via Ampezzo dopo una segnalazione Domenica era stato liberato dal bagagliaio a Lignano. Denunciato il proprietario

Alcuni momenti dell'intervento della polizia in via Ampezzo: un cane era stato lasciato in un'auto rovente

Anna Rosso

Un cane, nonostante il gran caldo di questi giorni, era stato abbandonato in un'auto parcheggiata per ore in via Ampezzo, a due passi da piazzale Diacono e dal teatro Palamostre. I finestrini erano completamente chiusi. E, verso le 12 di mercoledì, quando il sole era cocente e la temperatura oltrepassava decisamente i trenta gradi, è stato trovato agonizzante dalla polizia e salvato.

Gli agenti hanno poi rintracciato il proprietario e lo hanno denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato maltrattamento di animali.

Lo stesso animale, domenica scorsa, era già stato lasciato in macchina a Lignano, sul Lungomare. Quel giorno, però, gli agenti della polizia locale della cittadina balneare avevano constatato che i finestrini erano parzialmente abbassati (e quindi era garantito un certo ricambio d'aria) e il cane aveva a disposizione un contenitore pieno d'acqua. I vigili del fuoco avevano comunque liberato la bestiola – senza compromettere la chiusura delle portiere del veicolo, una Mercedes ML – e l'avevano poi affidata al cinovigile.

Ma torniamo a Udine. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo mercoledì aveva lasciato il cane in auto – dove la polizia ha trovato anche coperte, cuscini e un po' di crocchette sparse, ma non acqua – perché era ospite in un condominio dove non si possono tenere animali.

Una pattuglia della Squadra volante della questura è intervenuta grazie alle numerose segnalazioni, di passanti, di residenti, degli addetti alla piscina e del custode del teatro Palamostre. Un poliziotto ha rotto uno dei finestrini con un calcio e nemmeno quel forte rumore ha provocato una reazione nella bestiola che era davvero esausta dopo aver cercato in ogni modo di uscire dall'abitacolo.

Il cane, una femmina di Dogo argentino di nome Linda, un anno e mezzo di età e 32 chilogrammi di peso, è stato subito portato all'ombra, bagnato con l'acqua della vicina piscina. E poi ha bevuto a lungo. Così, piano piano, è riuscito a riprendersi. È poi stato affidato a personale dell'Azienda sanitaria per le cure necessarie. La polizia ha sequestrato sia il cane, sia l'auto, una Mercedes ML con targa inglese. E, come detto, il proprietario, un cittadino romeno di 33 anni residente nel Regno Unito, è stato segnalato all'Autorità giudiziaria.

La settimana scorsa si era verificato un altro caso: un cane era purtroppo morto dopo essere stato lasciato chiuso in una macchina parcheggiata a Latisana. Il padrone della bestiola, un cittadino russo di 48 anni poi rintracciato dalla polizia locale, era in stato di ebbrezza ed è stato denunciato.

Il cane Linda, invece, è stato più fortunato e per ben due volte in suo soccorso sono intervenute le forze dell'ordine. Il suo padrone sarà chiamato a rispondere della violazione dall'articolo 544 ter del Codice penale intitolato "Maltrattamento di animali", norma che prevede diversi mesi di reclusione o una multa fino a trentamila euro. —

OCCHIO ALLE TRUFFE

Si fingono sordomute e chiedono donazioni anche in biblioteca

Di nuovo in azione in città le giovani donne che, fingendosi sordomute, si avvicinano alle persone e, a gesti, chiedono l'elemosina, mostrando vari fogli che, a detta di quelli che li hanno visti, sembrano assomigliare a certificati d'invalidità.

Ieri all'interno della biblioteca civica Joppi è stata segnalata la presenza di un gruppetto di ragazze molto giovani, vestite con abiti chiari e leggeri. «Non ero presente nel momento in cui sono arrivate queste ragazze – racconta il direttore della Joppi, Romano Vecchiet –, ma mi hanno riferito che, appena hanno cominciato a chiedere soldi, è subito intervenuta la responsabile e le ha allontanate. Da quanto so, nessuno ha versato alcunché. È successo tutto in pochi minuti, prima delle 13. Le sconosciute, di fronte all'invito, se ne sono subito andate. Nel frattempo, comunque, erano state chiamate anche le forze dell'ordine e così poco dopo sono sopraggiunti anche gli agenti della polizia locale».

«Erano in cinque o sei queste giovani – racconta un utente della Joppi che preferisce rimanere anonimo –, tutte graziose e tutte tra i venti e i venticinque anni. Chiedevano donazioni mostrando quelli che, secondo me, erano falsi certificati di disabilità. Anche io stavo per cadere nel tranello. In città ci sono falsi disabili – prosegue il testimone – che ottengono denaro dai cittadini e, in tal modo, lo tolgono alle persone che ne hanno realmente bisogno, dato che la truffa poi finisce per spegnere lo spirito cristiano dell'elemosina».

Poco più di un mese fa, a metà maggio, era stato segnalato un episodio analogo in via Mercatovecchio. Un adolescente era stato avvicinato da una sconosciuta mentre si trovava alla fermata dell'autobus con la madre. «Mi sembrava in difficoltà – ha precisato aveva raccontato il ragazzo – e così ho firmato un modulo, ma subito dopo lei ha cominciato a indicare il portafoglio, facendo intendere che dovevo pagare. Quando mia mamma ha detto che avrebbe chiamato le forze dell'ordine, all'improvviso, ha cancellato la firma e si è allontanata». —

LA GRANDE AFA

A Udine 37 gradi temperature record in tutto il Friuli

Alessandro Cesare

Caldo record, ieri, su tutto il Friuli. Se a Udine si è raggiunta la temperatura massima per il mese di giugno, 37°, in montagna la colonnina di mercurio ha polverizzato i picchi estivi fatti registrare nel 2003. In particolare sui monti Lussari e Zoncolan si sono toccate punte di 27.6°, temperatura mai raggiunta nella stagione estiva. Caldo torrido anche in molte altre località, come informa l'Osmer Fvg, soprattutto nella parte più orientale della regione. A Tarvisio superati i 35°, a Forni di Sopra i 34°, a Enemonzo si è arrivati a quota 35.5°. Non è andata meglio nella Pedemontana, in Collina e nell'hinterland, con Gemona che ha fatto toccare i 36.2°, Pradamano i 37.2°, Fagagna i 36. 4°, Cividale addirittura i 37.5°.

Sole e afa hanno svuotato città e paesi nelle ore di punta, ma fortunatamente non hanno causato emergenze sanitarie. Il Pronto Soccorso di Udine non ha rilevato un aumento di pazienti, e anche il sistema di Protezione civile regionale non ha registrato criticità. Poche le chiamate ai numeri di emergenza attivati dalla Regione Fvg per dare supporto, in caso di necessità, alle persone più a rischio. A fregarsi le mani, per questa ondata di calore anomalo, sono stati soprattutto i rivenditori di condizionatori e ventilatori, che hanno fatto registrare un vero e proprio boom di vendite. Stanno lavorando molto anche gli installatori, soprattutto per la manutenzione degli impianti più obsoleti. Le persone hanno cominciato a frequentare i negozi di elettrodomestici dall'inizio di questa settimana, andando alla ricerca, in particolare, di condizionatori portatili. All'Euronics del centro commerciale Città Fiera, ad esempio, negli ultimi giorni sono stati venduti 65 impianti di refrigerazione. Anche alla Sme di Martignacco le vendite sono aumentate: «I clienti ci chiedono i condizionatori portatili, che possono essere utilizzati senza opere murarie – spiega un addetto alle vendite –. Basta un foro nel vetro e l'apparecchio può funzionare senza problemi. C'è anche chi ci chiede i ventilatori, ma spesso, dopo aver capito che servono solo per far circolare l'aria, tornano da noi e comprano un condizionatore. Qualcuno cerca anche i raffrescatori contro l'umidità».

Un caldo che non darà molta tregua nei prossimi giorni. L'Osmer Fvg per oggi prevede punte di 36° in pianura, con un leggero calo per sabato (la massima toccherà i 33°) e un nuovo rialzo per domenica e lunedì (massime a 35°). Continuerà a splendere il sole e il rischio di qualche temporale appare piuttosto basso. «Siamo di fronte a temperature eccezionali per il periodo – confermano i previsori dell'Osmer – a Udine solitamente, a giugno, le temperature massime non dovrebbero superare i 28 gradi, e la media giornaliere dovrebbe assestarsi sui 22°. In realtà mercoledì, come media, abbiamo toccato quota 30° e giovedì siamo andati abbondantemente oltre. Siamo fuori norma di 8-9 gradi». Per ora conseguenze dirette su agricoltura o disponibilità di acqua non ce ne sono, grazie a un maggio particolarmente fresco e piovoso. Certo, tutto dipenderà da quanto questo periodo di afa e gran caldo continuerà. «Anche la temperatura del mare è oltre la media – confermano dall'Osmer – a Lignano giovedì l'acqua ha toccato i 29°, a Trieste i 26°, e in laguna addirittura i 30°».

Per chiunque si trovasse in difficoltà per le alte temperature, sono attivi i numeri 0434 223522 o l'800 201911, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12. In città funziona anche la rete "No alla solitUdine", grazie alla quale i volontari sono in grado di supportare le fasce più a rischio per le faccende quotidiane, come la consegna di spesa o farmaci a domicilio. —

LE TEMPERATURE

A **Udine**
record di giugno: **37°**

Sui monti
Lussari e Zoncolan
record assoluto **27.6°**

Località	Temperatura
Codroipo	37.4°
Enemonzo	35.5°
Cividale	37.5°
Fagagna	36.4°
Forni di Sopra	34.4°
Gemona	36.2°
Tarvisio	35.6°
Pradamano	37.2°
Sappada	30.9°

A PORCIA

E all'Electrolux scioperano per il caldo

Pause aggiuntive per il caldo in fabbrica? Electrolux boccia la proposta di Rsu e lavoratori di Porcia e scatta lo sciopero. Ieri prime iniziative, oggi si replica: non intere giornate, solamente alcuni minuti in coda alle pause. Il sindacalista di Uilm Roberto Zaami:«A mio avviso ci sono le condizioni per astenersi dal lavoro. Con le alte temperature si generano rischi e pericoli per l'incolumità delle maestranze».

VIA PRACCHIUSO

Nella casa delle suore la sede della Morpurgo-Hoffman

Sarà pronta tra circa un anno, l'investimento ammonta a 600 mila euro Il presidente Ferrari: gli spazi potranno essere condivisi da anziani e residenti

Dopo la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale militare ora parte la ristrutturazione della casetta delle suore, l'immobile al civico 8-10 di via Pracchiuso concesso dalla Quiete alla fondazione Morpurgo Hoffman. La casa dove alloggiavano le suore che lavoravano nell'ospedale militare diventerà la sede della Fondazione e sarà fulcro del "Progetto parco servizi diffusi – La corte nel borgo" al cui interno troverà spazio un incubatore di sviluppo di modelli e buone pratiche legate all'assistenza, alla cura, al sostegno dei pazienti e delle famiglie. L'investimento ammonta a 600 mila euro ed è stato finanziato in parte dalla Fondazione Friuli. L'impresa Di Betta ultimerà i lavori entro un anno.

Ieri l'architetto Maria Rigo ha presentato il progetto al vice sindaco Loris Michelini, al presidente del Consiglio comunale Enrico Berti, al direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis, al presidente de La Quiete Stefano Gasparin al cda e alla presidente del comitato Borgo Pracchiuso, Sandra Di Giusto. «È un progetto condiviso – ha spiegato il presidente della fondazione Aurelio Ferrari - che nasce e si sviluppa all'interno della Quiete: l'obiettivo è migliorare i servizi e la qualità della vita degli ospiti della Asp e dei cittadini in un ideale scambio tra bisogni e generazioni diversi». Sarà presto istituito un board scientifico formato da medici, professori e professionisti del mondo sanitario e socio-assistenziale in collaborazione con l'università e con altri istituti accademici.

Da sinistra Ferrari, Nonis, Berti, Michelini e Bacchetti. In alto, la casa

Il vice sindaco: grazie alla Quiete, questo intervento valorizza il quartiere e l'assistenza

«Ringrazio i vertici della Quiete che hanno dato questa possibilità alla Fondazione – ha commentato Michelini – non è solo una riqualificazione dell'edificio ma una valorizzazione del quartiere che risponde alla propria vocazione di assistenza, aggregazione e ritrovo. È stato un lavoro di squadra tra Comune, Asp e Fondazione: La Quiete ha cambiato la propria immagine ed è sempre più percepita come protagonista dell'assistenza del collegamento tra generazioni con progetti visibili e reali per tutti i cittadini e il territorio». Il progetto della "Corte nel borgo" si propone di creare un contenitore per "fare memoria" che consenta ai residenti di condividere la propria storia con gli operatori, le associazioni e le scuole. Si cercherà di instaurare collaborazioni con gli studenti per valorizzare le esperienze culturali degli anziani con iniziative storiche.

«Con questo progetto – ha spiegato la vicepresidente della Fondazione, Michela Bacchetti – contribuiamo a trasformare via Pracchiuso e a farla diventare ponte di collegamento tra generazioni, tra chi vive alla Quiete e nel resto della città». L'immobile ristrutturato sarà una finestra sul borgo – ha spiegato l'architetto –, avrà sale dedicate alle riunioni, spazi per svolgere varie attività e rendere gli uffici direzionali e di rappresentanza". Nella nuova area di via Pracchiuso, dove è stato demolito il muro, il fatto che La Quiete possa avere un nuovo ingresso sul verde evoca lo stare bene e il prendersi cura delle persone. —

IN VIA BUTTRIO

Un uomo di 83 anni investito sulle strisce

I soccorsi al pedone investito

Un uomo di 83 anni è stato investito mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 19 in via Buttrio, all'altezza del civico 10.

L'uomo, residente a Udine, è stato urtato da una Ford Focus che proveniva dalla rotatoria. L'automobilista, di 42 anni, è sceso e ha chiamato i soccorsi. Il pedone è stato anche aiutato da alcuni passanti prima dell'arrivo del 118, intervenuto con un'ambulanza e un'automedica.

L'uomo è stato trasportato all'ospedale. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale che ha effettuato i rilievi ed è al lavoro per ricostruire con esattezza la dinamica di quanto accaduto. —

L'intervista

«Il teatro non va strumentalizzato non è di destra né di sinistra»

Il presidente Nistri difende lo Stabile: bisogna provare «Lo spazio c'è, seicentomila euro l'anno non sono troppi»

Giacomina Pellizzari

«Il teatro non è né di destra né di sinistra. Quando una persona è intelligente non strumentalizza». Il presidente della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, Gianni Nistri, torna sul Teatro stabile friulano e, pur ammettendo che non sarà facile realizzarlo, si prepara ad affiancare la giunta di centrodestra nella realizzazione del progetto che secondo molti nulla ha a che fare con la politica di centrodestra.

«Non sarà facile ottenere il riconoscimento ministeriale, ma vale la pena tentare»

Presidente è così? In questi giorni tutti citano "I Turcs dal Friûl" di Pasolini e il poeta di Casarsa non era certo un intellettuale di destra?

«Neppure Castiglione lo era, ma da liberale ho sempre lavorato bene con lui».

Continuare a citare "I turcs dal Friuli" è un modo per dire che siamo fermi lì?

«Iniziamo a dire il testo di Luigi Candoni "Il desiderio del sabato sera" è stato prodotto e portato scena nel 1968, prima dei "Turcs dal Friuli" portati a Venezia grazie all'intuizione di Castiglione che associò i Turcs al terremoto, nel 1976».

Quarant'anni dopo il Friuli esprime ancora testi qualitativamente comparabili con quelli di Candoni e Pasolini?

«Garanzie non ce ne è, bisogna scrivere. Io ho fatto questi spettacoli e ho visto le sale piene. Ora è evidente che non basta fare come allora, ma lo spazio c'è».

Sta dicendo che serve una nuova drammaturgia?

«C'è bisogno di nuova drammaturgia anche se molti testi si possono pescare nel teatro classico. Penso, a esempio, ai testi teatrali di Patui e Angela Felice».

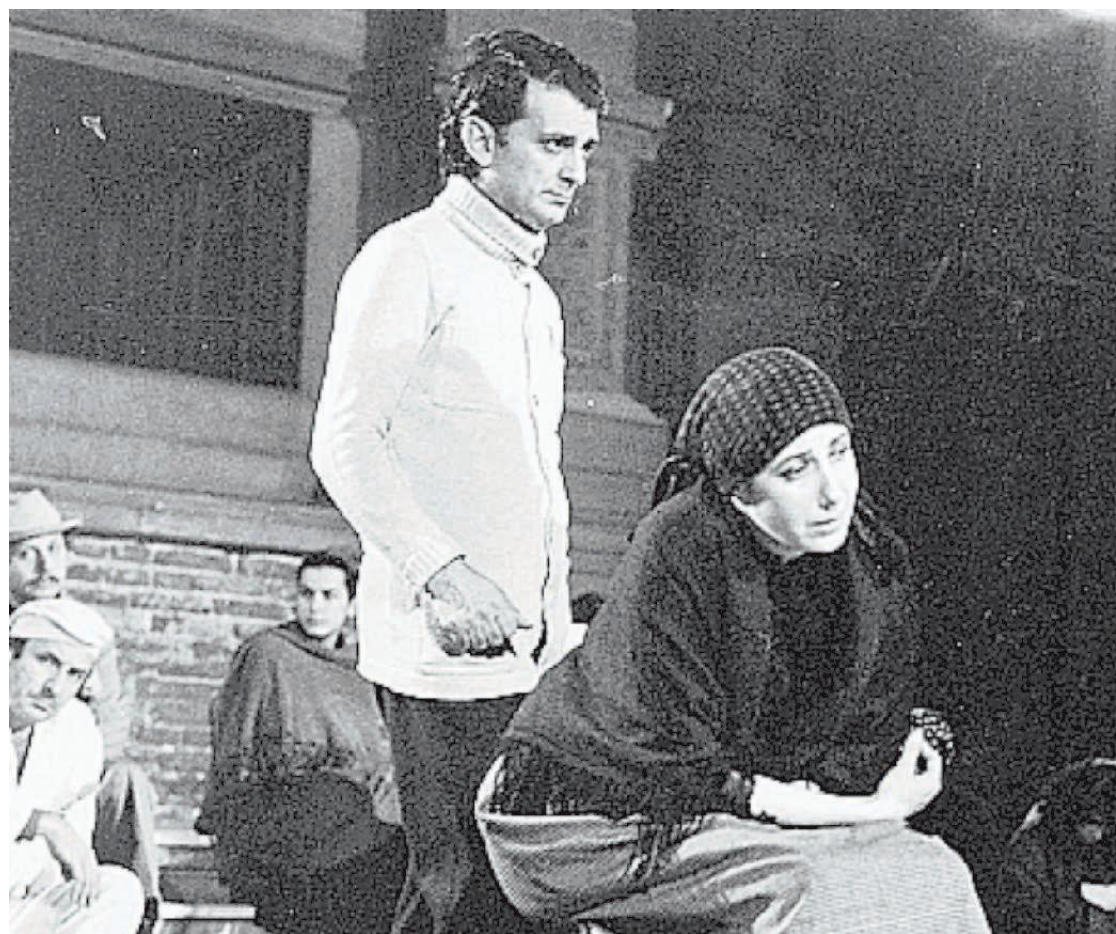
Investire 600 mila euro all'anno nello Stabile non è un po' troppo?

«Considerato che stiamo parlando di un'attività professionale servono soldi. Bisogna avvicinare i giovani al teatro in friulano e, in questo, l'accademia Nico Pepe può darci una mano».

È proprio sicuro che ci sia ancora spazio per questo genere di teatro?

«Credo valga la pena di tentare. Come tentò Castiglione, negli anni Settanta, quando inserì nella stagione di prosa uno spettacolo interamente in friulano. Fu un successo, registrò sempre il tutto esaurito».

Oggi però l'obiettivo è raggiungere il riconoscimento ministeriale?

«Sappiamo che non sarà facile raggiungere i minimi come giornate, ma, come ho già detto, vale la pena di tentare. Abbiamo gruppi locali che fanno queste cose forse si tratta di organizzarli. Giuliano Bonanni, Paolo Sartori, Patui i personaggi ci sono, devono crescere. Sapremo quando saremo partiti come andrà a finire. Bisogna entrare in quel sistema, il teatro stabile deve girare».

Se il teatro deve stare sopra le polemiche, perché ora criticate la gestione precedente? Anche lei quando è stato eletto ha parlato di perdita tecnica quella lasciata da Vidali?

«Un teatro pubblico non deve guardare solo al profitto, ma deve comunque avere una funzionalità. 88 mila euro non sono tragedie, abbiamo avuto qualche problema perché è cambiata la periodicità del bilancio: prima era da settembre ad agosto ora si parla di anno solare».

Che tipo di problema avete avuto?

«Nel 2019 gestiamo due stagioni, quella che finisce e quella che inizia, con lo stesso contributo».

I risultati ci sono?

«Rispetto al 2017/18 la vendita dei biglietti è aumentata»

Qual è il punto di forza?

«La musica per la quale il Giovanni da Udine è una delle piazze migliori d'Europa. Nel tempo il nostro teatro si è guadagnato autorevolezza e oggi venire a Udine è come partecipare a un festival».

Confermerete i direttori artistici?

«Il Cda ha iniziato a guardarsi intorno non per sosti-

I DATI

Lezioni di storia
Rinnovata la collaborazione con gli editori Laterza e il Messaggero Veneto: nella passata edizione raggiunte le 3.900 presenze

Le direzioni artistiche
Il Cda ha iniziato a guardarsi intorno per valutare se sarà necessario un avvicendamento dei direttori artistici

I punti di forza
Il Giovanni da Udine, per la musica, è diventato un punto di riferimento internazionale

Una scena dei Turcs dal Friuli a Venezia con, a sinistra, il giovane Castiglione. Nistri con il direttore artistico Bevilacqua e il teatro

tuire i direttori artistici, se funzionano si potrebbe fare un avvicendamento per cambiare la linea».

Cosa significa?

«Questa è la prima stagione che sperimentiamo, se si decide che è preferibile proporre concerti meno importanti e, quindi, meno costosi si potrebbe pensare a un avvicendamento».

Le lezioni di storia, invece, sono una certezza?

«Le riproporremo anche nella prossima stagione che presenteremo domani. Abbiamo rinnovato la collaborazione con gli editori Laterza e il Messaggero Veneto. È stato importante farlo: pur non trattandosi di uno spettacolo, le domeniche mattina, alle 11, riempiono il teatro. Nella passata stagione abbiamo registrato 3900 presenze». —

LE REAZIONI

Gli addetti ai lavori: «Non deve diventare una torta da spartire»

Giacomina Pellizzari

LO STORICO PAOLO PATUI
SE LA TRADIZIONE NON GENERA FRUTTI DIVENTA UNA RADICE SECCA

IL REGISTA CLAUDIO MEZZELANI
PRIMA DEL TEATRO STABILE DOVREBBERO ESSERCI AUTORI STABILI

L'ATTORE VANNI DE LUCIA
SONO CONTRARIO, LA SINISTRA NON HA MAI APPROFONDITO IL PROBLEMA

«L'istituzione del teatro stabile friulano? Sono totalmente contrario». Quella dell'attore e autore di testi teatrali, **Vanni De Lucia**, è una bocciatura senza se e senza ma. De Lucia non è il solo a esprimere più di qualche perplessità sul progetto che dovrebbe colmare un gap. Il condizionale è d'obbligo perché secondo De Lucia il Friuli storico è stato spazzato via dal terremoto e «la sinistra non ha mai approfondito il problema». Usando toni più pacati, ma altrettanto puntuali, neppure lo storico dei teatri, **Paolo Patui**, promuove l'iniziativa che, a regime, richiederà un investimento annuo di 595 mila euro. E se i friulanisti cantano vittoria purché, sottolinea l'autonomista di lungo corso **Gianni Nazzi**, «il teatro stabile venga fatto in un certo modo», il regista **Claudio Mezzelani**, ricorda «l'esperienza della Farie naufragata miseramente».

Gli addetti ai lavori sono stati i primi ad analizzare il piano economico e finanziario nel momento in cui i fondi per il teatro vengono concessi con il contagocce. Ma andiamo con ordine e partiamo dalla bocciatura di De Lucia. Nella giornata più calda del mese e degli ultimi anni, raggiungiamo De Lucia in Germania. Da lì l'attore di Cividale sollecita l'Italia a offrire una cultura teatrale di base ai cittadini. «Abbiamo ragazzi che non hanno mai visto Moliere, Goldoni, Pirandello e Shakespeare, manca la cultura di base sugli autori nazionali e internazionali per capire i fondamentali».

In questo contesto, continua **De Lucia**, bisogna avere più attenzione per il territorio. Il motivo è presto detto: «Tolto Pasolini e Turoldo, entrambi comunisti e stra citati con i Turcs dal Friuli, il teatro friulano si fa a livello amatoriale». De Lucia lo afferma ricordando che «il teatro mette sale sulle ferite e crea discussioni». Se fatta bene è un'attività scomoda come scomoda è il risultato per un lungo periodo anche il poeta di Casarsa. E se questa è la funzione del teatro con la T maiuscola, De Lucia non riesce ad associarla a quello che potrà fare il teatro stabile in lingua friulana. «Spendere quasi 600 mila euro è fuori dalla grazia di Dio, come pure l'idea di mandare gli spettacoli ai Fogolârs Furlans. È follia perché – aggiunge l'attore – è come dire "voglio produrre vino minore, ma intanto compro le bottiglie più belle, le faccio fare dai vetrai di Murano poi imparerò a fare il vino"». E ancora: «Il teatro non è la struttura, è lo spettacolo e quando lo spettacolo è buono il teatro viene richiesto dal pubblico». De Lucia insiste a dire che il «teatro ha un senso quando diventa un'esigenza sociale, ma se lo impongono non è più un piacere. Il problema sono i soldi, tutti faranno teatro in friulano per avere i soldi». L'attore va oltre sostenendo che il terremoto del 1976 ha spazzato via quel che restava del Friuli. «Pasolini parlava di teatro in friulano quando c'era ancora uno spiraglio per il Friuli, ora non ha più senso mantenerlo in piedi. È un mondo finito, ci possiamo solo divertire parlando la nostra lingua». Detta in altri termini, De Lucia fa leva sui contenuti degli spettacoli che si andrà a produrre. «Quando hai i contenuti il teatro diventa universale. Eduardo De Filippo era e resta universale». E a chi gli fa

> «Il Friuli di Pasolini non c'è più, l'istituzione non deve gestire il progetto»

notare che l'amministrazione di centrodestra sta realizzando un progetto considerato di sinistra, De Lucia rincara: «La sinistra non ha mai approfondito il problema. Tutti hanno avuto paura di perdere i "clientes"».

Diversa la tesi di **Patui** secondo il quale «in questo momento le forze e le possibilità per fare un lavoro di qualità ci sono», ma molto dipende «se a guidare il percorso sono le istituzioni o le persone che hanno lavorato e lavorano nel teatro friulano». Se le istituzioni «sono lì per spartirsi una torta non so cosa possa venir fuori, se invece sono lì per trovare chi è in grado di farlo in modo libero, non ideologico, allora è il percorso giusto». Patui sa bene che il progetto deve tener conto della tradizione, ma – avverte – «se la tradizione non sa generare nuovi frutti rischia di essere una radice secca». Insomma, anche Patui invita a fare un teatro non autocelebrativo: «Ci vuole un direttore artistico, bisogna dire quali spettacoli si realizzano, come e perché».

Senza entrare nei dettagli, Mezzelani, in termini generali, colloca l'iniziativa nel «solito spreco di denaro pubblico. Con i soldi previsti – sostiene – si può fare di più e in modo più capillare. Candoni e Pasolini sono stati bravissimi, ma da allora sono passati tanti anni». —

LA REPLICA A CIGOLOT

Vidali: il fondo imposte è pari al 4% del bilancio

Non si placa il botta e risposta tra l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, e l'ex presidente della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, Paolo Vidale. Dopo l'intervento in consiglio comunale nel corso del quale aveva parlato di «buco di bilancio», l'altro giorno, l'assessore ha chiarito che la differenza d'esercizio pari a 87.894 euro è stata coperta con il fondo riserve per 70.177, ma Vidali che aveva già replicato a muso duro, chiarisce ulteriormente: «Non per maramaldeggiare, al contrario – scrive in una nota –, per mitigare l'amarezza di Fabrizio Cigolot di fronte ai 17.000 euro di disavanzo (lo 0,5 per cento del bilancio del Giovanni da Udine) lo informo che il fondo da noi accantonato per le imposte differite, citato ma non quantificato, ammonta a 133.000 euro (circa il 4% dello stesso bilancio). Somma che, ovviamente, è e rimane nelle casse della Fondazione teatro nuova».

Nella nota Vidali non nasconde che la sua impressione «è che l'assessore alla cultura tenda sempre più ad assomigliare a quel tale che insisteva a voler fare il chirurgo, ma aveva orrore del sangue e una scarsissima manualità». —

IL PROGETTO

Il parco del Cormôr si rinnova ecco il piano del Comune

Pronti 700 mila euro: il chiosco sarà abbattuto e ricostruito con un box in vetro
Il primo intervento consentirà di ricavare circa 200 posti riservati alle auto

Margherita Terasso

«Subito va realizzato il miglioramento dell'area vicina al padiglione degli incontri, tra nuovi posti auto, piantumazioni e un cortile con annessi chioschi vetrati, poi si farà l'ampliamento del parco da via Martignacco a viale Venezia, con il recupero dell'antica strada comunale di San Daniele e il restauro ambientale dei prati stabili». Pronti, via. La valorizzazione del parco del Cormôr è uno dei punti centrali del programma dell'amministrazione comunale e ieri sera, di fronte all'area ristoro gestita da Gabriele Gobbo, ci ha pensato l'architetto Roberto Pirzio Biroli, progettista del parco, a illustrare le intenzioni della giunta Fontanini.

Il primo intervento riguarda la creazione di una serie di posti auto, circa 200 in tutto, di fronte al padiglione degli incontri. «I parcheggi verranno ampliati fino a ridosso del torrente – spiega l'architetto –: gli alberi che delimitano l'area, definita selva romantica, saranno ancora una volta utili a ridurre i rumori e l'inquinamento che si creano a causa del passaggio di automobili lungo la strada».

L'architetto Roberto Pirzio Biroli illustra il progetto (FOTO PETRUSSI)

Il secondo step riguarderà invece il padiglione, che necessita di una sistemazione: il telaio, già coperto da fogli incatramati, verrà rivestito con un secondo strato impermeabile.

Sono in programma anche nuove piantumazioni e una zona cucina

Il terzo intervento tocca gli spazi che si trovano tra le colonne del padiglione degli incontri. «La volontà è quella di tornare al progetto originario, quello del 1992, e dare spazio al cortile che si trova di fronte alla torre, eliminando il chiosco che si vede oggi – aggiunge Pirzio Biroli –. Qui potranno svolgersi eventi e spettacoli. A destra e a sinistra del piccolo cortile sorgeranno due box in vetro che ospiteranno una cucina e, appunto, un chiosco. La zona cementata verrà rimossa per lasciare spazio al prato». Le proposte non mancano, ma si tratta di realtà o solo di sogni? Il vicesindaco di Udine, Loris Michelini, spiega: «Abbiamo messo in bilancio 700 mila euro per questi interventi e per una serie di nuove piantumazioni all'interno del parco: entro l'anno verranno realizzate le progettazioni». Il Comune si muove invece più cauto sul tema dell'ampliamento del parco verso sud. «L'intenzione è mettere in piedi una progettazione di fattibilità dell'intero parco – aggiunge Michelini –, ma dobbiamo prima considerare bene tutte le esigenze e fare le valutazioni del caso. Poi presenteremo un piano valido e strutturato per chiedere i finanziamenti necessari». Tra le priorità considerate per la continuità territoriale ci sono il recupero della continuità della strada comunale di San Daniele, il restauro ambientale intorno ai prati stabili del centro sportivo di tiro all'arco a ridosso di via Martignacco, l'adattamento ciclo-pedonale della strada di collegamento del parco con i campi di calcio di San Domenico e il ripristino della strada sterrata di San Daniele lungo i prati stabili di Grave di Not. —

IN CENTRO

Stasera in piazza i Ricchi e Poveri e dj Leo Persuader

Questa sera sono tre i concerti in programma nel conteso degli Europei under 21 in attesa della finale di domenica. Dj Leo Persuader, conosciuto per "aprire" ai concerti di Vasco Rossi, si esibirà alle 20.30 in Piazza Libertà, mentre dalle 21.30 si terrà il concerto dei Ricchi e Poveri, storica formazione di fine Anni Sessanta che ancora oggi fa cantare e ballare diverse generazioni. La serata proseguirà alle 23 in piazza Matteotti con il rock degli Ostetrika Gamberini.

COLDIRETTI

Domani l'incontro sulla dieta mediterranea

Si parlerà di dieta mediterranea domani al Mercato coperto di Coldiretti in viale Tricesimo. A partire dalle 10.30, nel primo evento in memoria dell'editore e giornalista Piero Mantero, la biologa Marta Ciani e la giornalista Irene Giurovich, autrici del manuale sull'alimentazione NutriAmoci con cuore più cervello, insieme all'oncologo del Cro di Aviano Massimiliano Berretta, si confronteranno con i produttori nello specifico di cereali integrali e legumi.

IL SINDACATO CGIL

«Vigili del fuoco a Lignano grazie agli straordinari»

«Anche quest'anno il distaccamento di Lignano aprirà, per un fortunoso insieme di fattori anche per parecchio tempo, dal 1 luglio al primo settembre. La Cgil, però, ci tiene a precisare che purtroppo anche nel 2019 si conta totalmente sullo straordinario del personale permanente del comando di Udine, che rientrerà negli orari di riposo per consentire il soccorso tecnico urgente».

Queste le parole del segretario regionale Fp Cgil Vvf Cesare Palmucci, che ricorda: «Spesso il Comando di Udine si trova a dover chiudere il distaccamento di Cividale per consentire il soccorso da parte di una sola squadra su tutto il territorio di Udine. Stesso discorso vale per Gorizia con Grado, dove addirittura si cerca personale nei comandi limitrofi per sopperire alla carenza di personale».

La Cgil nazionale da ieri ha annunciato – con una lettera al premier Conte – lo stato di agitazione proprio per la situazione di grave disagio, «servono uomini giovani, mezzi nuovi e uno stipendio adeguato ai vigili del fuoco del Nord Europa».

«È ora – osserva ancora Palmucci – che il Governo mantenga le promesse fatte di aumentare gli stipendi e che la regione Friuli VG smetta di vivere in un rapporto di sudditanza col Veneto e imponga le sue peculiari esigenze. È ora di finirla con l'arrivo di autoscale trentennali riverniciate per sembrare nuove (l'ultima a Udine) o Aps, il nostro camion di soccorso, che arrivano con parti fuori norma e poi devono tornare alla fabbrica e con il limitatore a 85 km/orari in un territorio dove, per un soccorso, si fanno anche 100 km... e il tempo vola quando si aspetta l'arrivo dei pompieri. Senza contare che i vigili del fuoco stanno ancora aspettando di avere la copertura Inail, visto che se si infortunano sul lavoro non hanno l'assicurazione». —

IL TRIANGOLARE

Udinese, vecchie glorie in campo per beneficenza

Vecchie glorie dell'Udinese pronte a scendere in campo in nome della solidarietà. L'appuntamento è per domani alle 17 al centro sportivo Fiorenzo Capocasale, in viale dello Sport, quando alcuni dei nomi più noti delle ex zebrette rimetteranno gli scarpini per un evento benefico. A sfidarle, la Nazionale agenti immobiliari e l'Ana, con l'Alpini Veneto Team guidato da Mario Zorzetto, che si batteranno in una partita il cui ricavato andrà a Gabriel, un bambino friulano affetto dal morbo di Hirchprung e dalla più grave forma di autismo non verbale e ai ragazzi orfani lituani. Si chiama "Triangolare della speranza" e madrina dell'evento sarà Maria Giovanna Elmi, ma i riflettori saranno puntati sicuramente sui calciatori, tra i quali spuntano diverse vecchie stelle del pallone. Dino Galparoli, capitano, Valerio Bertotto, Paolo Miano, Daniele Pasa, Gianfranco Cinello, Franco Bonora, Loris Pradella, Eli Louhenapessy, assieme a Roberto Onorati (ex Genoa) e Roberto Policano (ex Napoli e Torino). La nazionale Calcio Agenti Immobiliari, presieduta da Nicola Bombonati, si è presa a cuore la storia di Gabriel e ha deciso di portare avanti questo evento benefico per la raccolta di fondi che permetterà ai genitori di affrontare le spese necessarie alle terapie del bimbo. «Tre professioni diverse che scendono in campo con lo stesso spirito e obbiettivo, il sociale – ha affermato il presidente della Fiaip Fvg Leonardo Piccoli –, a dimostrazione che la solidarietà vince sempre». —

G.Z.

RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA

Udine Est: i cittadini chiedono un'isola ecologica per il verde

Giulia Zanello

Dal problema dello smaltimento del verde a quello dei pannolini, ma anche deiezioni canine, costi del servizio e aumenti in bolletta, nonché difficoltà con il passaggio settimanale dei mezzi per raccogliere le immondizie. Anche nel quartiere di Udine Est-Di Giusto non manca la preoccupazione per l'imminente avvio del porta a porta, ma a dipanare dubbi e chiarire alcuni punti, illustrando nel dettaglio il piano, ci ha pensato il direttore generale della Net Massimo Fuccaro, che mercoledì sera ha partecipato al consiglio di quartiere presieduto da Stefano Salmè rispondendo ai quesiti dei consiglieri.

«Udine ha una buona percentuale di differenziata, al 65% circa, ma non va dimenticato che lo scarto è del 35% su alcuni tipi di rifiuti e smaltire l'indifferenziato diventa sempre più costoso – ha esordito Fuccaro –. Inoltre, la pulizia dello scarto: mentre fino a due anni fa plastica e altri rifiuti venivano accettati comunque dagli impianti, ora non è più così, il modello di raccolta deve essere buono e non è facile da spiegare alla cittadinanza».

Due le raccolte per l'umido ogni settimana, una per il secco e ogni quindici giorni a settimane alterne carta, vetro e plastica. «Il numero di passaggi per il prelevamento delle immondizie – ha detto Fuccaro, rispondendo alle domande dei consiglieri – dipende dalla disponibilità economica ed è chiaro che più passaggi determinerebbero aumenti sulle tariffe: sarà l'amministrazione a valutare».

Un momento della riunione

Fuccaro ha poi parlato dei condomini: «Per le dimensioni piccole degli appartamenti ci sono alcuni disagi che contiamo di superare con la possibilità di installare cassonetti condominiali a cui si potrà accedere senza problemi, oppure delle isole ecologiche con tessera magnetica per ovviare al problema degli spazi». In base alle necessità saranno poi valutate soluzioni alternative, caso per caso per ridurre al minimo i disagi. A sollevare la questione del verde il consigliere Michele Lorenzon, sottolineando come diversi cittadini abbiano richiesto il mantenimento del cassonetto e proposto l'individuazione di aree in cui, per necessità, si possa conferire a orari più ampi le immondizie, oltre ai passaggi programmati, mentre Salmé, oltre a rilevare le possibili criticità nella Peep Est per la scelta di cassonetti condominiali, per l'alta concentrazione di case Ater, pensa a un'isola ecologica per il verde in via Di Giusto, in cui i residenti potranno conferire liberamente gli scarti. Proposta che l'amministrazione, con il vicesindaco Loris Michelini e il consigliere Giovanni Govetto, prenderà in considerazione.

Anche sul problema dei pannolini l'amministrazione sta ragionando, mentre tra gli altri disagi segnalati ci sono il passaggio dei mezzi di raccolta nelle strade private e l'educazione della cittadinanza, aspetto su cui si è concentrato il consigliere Francesco Guardabascio, chiedendo se forse non sarebbe stato più utile partire dalla sensibilizzazione dei cittadini sul tema piuttosto che avviare il costoso sistema con il rischio di mantenere invariata la percentuale di raccolta. In apertura il presidente Salmé ha voluto ringraziare gli assessori Alessandro Ciani e Fabrizio Cigolot, anche sottolineando il successo de "I giovedì del quartiere". –

IN GIARDINO O IN TERRAZZA

I colori di tendenza si dividono tra le tinte neutre e le più audaci

Due le tendenze (opposte tra loro) se si tratta di colori nell'arredo giardino: toni neutri oppure tanto, tanto colore.

C'è una legge non scritta per cui nuance come grigio, tortora, bianco ghiaccio, beige non stuferanno mai e potranno essere sempre ravvivati da una buona quantità di altri colori. La regola è seguita alla lettera in un numero crescente di abitazioni ma, soprattutto quest'anno, interessa anche l'outdoor. "Sobrietà" è la parola d'ordine per salotti esterni e aree relax che non rinunciano all'eleganza, qualunque sia il materiale preferito (dai naturali rattan e midollino alle fibre sintetiche che li imitano, passando per alluminio o ferro battuto). Il risultato è estremamente versatile e si abbina bene sia a balconi e terrazzi che a giardini veri e propri. Starà ai dettagli dare una scossa all'intero allestimento portando un tocco di rosso, arancio o di intramontabile blu, un punto fermo per tutte le case al mare.

D'altra parte, non restano delusi gli amanti del colore perché l'altra tendenza di stagione è quella di dare libero sfogo alle tonalità più pazze, almeno in giardino.

Se, infatti, gli interni della casa sono maggiormente caricati di "aspettative" e la ricerca dei complementi lancia lo sguardo molto in là nel tempo, con il timore che scelte eccessive possano annoiare o passare di moda, c'è generalmente più libertà per quanto riguarda l'outdoor.

Le possibilità che si adattano meglio a contesti diversi sono da una parte le tinte fresche e accese, come il verde o l'azzurro brillante; dall'altra tonalità a contrasto.

Se lo spazio relax verrà allestito in un'area dove a prevalere saranno prato e siepi, via libera al rosso e all'arancio. Se, invece, si vuole arredare un bordo piscina oppure una terrazza pensata in toni neutri, nuance che richiamano la natura, come il verde, appunto, possono essere inserite in varie sfumature utilizzando i complementi d'arredo.

A BORDO VASCA

Come rendere la piscina protagonista Proposte diverse per metrature diverse

Consigli e soluzioni per arredare il bordo vasca e rendere la piscina del giardino ancor più protagonista. Anche in piccole metrature.

Se dopo tanto sognare è stato finalmente possibile realizzare una piscina nel proprio giardino, non resta che allestire un adeguato bordo vasca per godere al meglio del proprio piccolo angolo di paradiso.

Chi ha la fortuna di poter contare su ampi spazi, può prevedere una zona dedicata alla tintarella, con sdraio, lettini e un tavolino basso (su cui appoggiare bibite e frutta fresca per uno snack nelle sessioni di abbronzatura), ma non dovrà dimenticare nemmeno un'area ombreggiata, per ripararsi nei momenti in cui il sole è più alto. Immancabile una doccia, meglio se riparata da un paravento o da un piccolo tratto di siepe. Ne esistono di tutti i tipi: dalle più piccole e contenute a quelle che ben poco hanno da invidiare a una SPA. Giardini dal mood "selvaggio", possono rivelarsi il contesto ideale per pergole ricoperte da piante rampicanti, mentre ambientazioni più geometriche o addirittura minimal si sposano meglio con moderni gazebo, presso cui solitamente è possibile regolare il livello di protezione dai raggi (possono, infatti, essere fatti filtrare in parte, oppure si può schermare completamente la zona sottostante). È questo spazio quello più indicato per disporre un tavolo alto e delle sedie utili per pranzi e cene all'aperto.

E se, al contrario, la metratura è ridotta? Esistono soluzioni "tutto in uno" che permettono di non rinunciare a niente. Gazebo speciali che sopra ospitano la zona solarium e sotto il set da giardino per mangiare e intrattenersi con gli amici.

IDROMASSAGGIO
STRUTTURE PER RIPORRE E ORGANIZZARE

Chi ha deciso di prevedere nel proprio spazio outdoor una vasca idromassaggio può arredare l'area circostante con strutture capaci di integrarsi alla perfezione. Soprattutto nel caso di vasche dalla forma rotonda, esistono bordi che possono essere utilizzati non solo per agevolare l'ingresso in acqua, ma anche per riporre asciugamani, nonché poggiare su ripiani ad hoc bibite e snack. Il consiglio è quello di informarsi fin da subito su questa possibilità in modo da prevederla dall'inizio, insieme alla vasca.

Una zona ombreggiata non può mancare a bordo vasca

NON SOLO BARBECUE

Se la cucina è "en plein air" può avere inizio il pool party

Se agli arredi da prevedere a bordo vasca aggiungiamo una zona dedicata alla cottura degli alimenti, il party può avere inizio.

Cosa c'è di meglio di una grigliata in giardino? Solo una grigliata in piscina. Ecco perché, chi ne ha la possibilità, dopo lo sfizio di una piscina, dovrebbe concedersi anche quello di un barbecue o di una vera propria cucina per l'utilizzo en plein air.

Anche in questo caso è necessario fare i conti con lo spazio a disposizione, ma anche chi ne ha poco può organizzarsi al meglio. I modelli di cucina mobile, ad esempio, sono piccoli e salvaspazio. Si tratta di vere e proprie cucine montate su ruote autobloccanti che possono essere spostate facilmente (una caratteristica utile anche per posizionarle in modo che il vento non trasporti gli odori della griglia direttamente in faccia agli invitati). I grill in porcellana e acciaio, poi, sono ancora più piccoli e consentono di preparare il cibo direttamente a tavola. Come vere e proprie cucine di casa, invece, sono i modelli in muratura, assolutamente personalizzabili e con la possibilità di essere dotate di ogni comfort.

DATI E NUMERI

Ristrutturazioni: sette italiani su 10 eseguiranno lavori nel corso del 2019

Fondamentale la spinta dei bonus: anche quest'anno è atteso in positivo. Le stanze più interessate dalle riqualificazioni sono bagno e cucina.

Grazie alla spinta dovuta a bonus e sgravi fiscali, anche il 2019 si annuncia come un anno positivo per il mercato delle ristrutturazioni edilizie. Secondo un sondaggio di un noto portale specializzato, circa sette persone su dieci hanno intenzione di effettuare interventi entro la fine dell'anno. La maggioranza (il 15%) ha programmato di spendere fino a 3mila euro, il 13% fino a 6mila, mentre il 6% ritiene che arriverà fino a 30mila euro.

Più nello specifico, le stime per il 2019 parlano di una spesa, nel nostro Paese, che raggiungerà i 2,6 miliardi di euro legata a interventi di riqualificazione dell'efficienza complessiva delle abitazioni (quelli per cui il bonus è pari al 65%).

Si prevede poi un esborso di 1,4 miliardi circa per quanto riguarda la sostituzione degli infissi, di 155 milioni per schermature che riducano l'irraggiamento solare e 47 milioni per l'installazione di caldaie a biomassa.

Quanto alle zone della casa soggette a interventi di riqualificazione, invece, sono interessanti i risultati emersi da un altro studio di settore che evidenzia come bagno e cucina siano le due stanze su cui gli italiani hanno fatto realizzare più di frequente interventi di ristrutturazione durante il 2018.

I lavori in testa alla "hit parade" sono stati quelli di ristrutturazione parziale, circa un quarto del totale. In questo segmento, gli interventi hanno interessato il bagno nel 37% dei casi, quindi la cucina (20%) seguita dalla camera da letto (6%) e dalle zone esterne come giardino o terrazzo (5%).

Molto alta (17%) è però anche la percentuale di chi ha deciso di effettuare una ristrutturazione integrale della propria abitazione.

Le motivazioni? Le più frequenti sono state la volontà di personalizzare una casa appena acquistata (64% degli intervistati) e la necessità di adattarla in base ai cambiamenti del nucleo familiare o dello stile di vita (38%).

Quasi il 70% degli italiani ha intenzione di effettuare interventi in casa di diversa entità e spesa nel corso dell'anno

COPERTURE

È il momento di rifare il tetto: così si guadagna in efficienza Ma occhio agli errori da evitare

Si tratta di un elemento importante che necessita della giusta cura. Meglio evitare sempre il "fai da te", soprattutto se si rimuove l'eternit.

Infiltrazioni d'acqua dal soffitto, formazione costante di muffa nel sottotetto, elementi di copertura che hanno continuo bisogno di riparazioni e di interventi ad hoc. Sono alcuni degli indizi principali che mostrano come sia giunto il momento di cambiare il tetto. Un'operazione complessa che, come è facile intuire, si consiglia di fare soprattutto in questi mesi, in occasione della bella stagione.

ABBATTERE I COSTI

Il rifacimento del tetto non deve però essere considerato solo un "correre ai ripari", ma anche un'opportunità per ridurre le dispersioni di calore, limitando così il consumo di energia e abbattendo i costi in bolletta.

Inoltre un buon tetto isolato permette di avere mansarde più fresche in estate. Per un benessere ulteriore, poi, si ricorda di aprire le finestre di notte, in modo che l'aria più fresca spinga quella calda verso l'alto, fuori dai lucernari. Data la delicatezza dell'intervento, ci sono degli errori da non fare. Tra questi, quello di utilizzare materiali già esistenti, sperando di risparmiare sulle spese. Come gli esperti del settore sanno bene, riusare tegole e listelli di copertura può essere problematico e, alla lunga, può portare a risultati controproducenti.

In maniera analoga, sono tanti coloro che, per evitare di spendere troppo, insistono solo nel riparare alcune zone del tetto, quelle più degradate.

Tuttavia, agendo in questo modo, non si sfruttano fino in fondo i vantaggi di una copertura nuova - basti pensare ad esempio all'isolamento - con il rischio di dover intervenire successivamente, con ulteriori costi e la richiesta di nuovi permessi. Inoltre, bisogna sempre informarsi sulle regole previste dalla normativa, per evitare stop e brutte sorprese.

Rifare il tetto è un'opportunità per rendere la casa più performante

LA RIMOZIONE

Quando si parla di coperture, spesso ci si trova ad avere a che fare con l'eternit. Questo materiale, infatti, è stato a lungo usato per la realizzazione dei tetti per via delle sue proprietà, come la resistenza al calore e all'usura. Solo in seguito si è scoperto che l'amianto rappresenta un rischio per la salute se le sue fibre sono rilasciate o se sono presenti nell'aria e se queste vengono respirate.

Per questo, se si decide di avviare la rimozione, data la pericolosità dell'intervento, questo va affidato agli esperti del settore, dotati di tuta, guanti e respiratori. Un'alternativa all'eliminazione è l'incapsulamento, che permette di inglobare l'amianto con una vernice ad hoc. Tuttavia, bisogna poi controllare periodicamente il rivestimento.

MOLTEPLICI SOLUZIONI

Un clima ideale in ogni stagione: tutti i vantaggi dell'isolamento

Fresca d'estate, calda e accogliente d'inverno: è la casa dei sogni. Un sogno che può diventare realtà grazie agli interventi di isolamento, fondamentali per far funzionare al meglio gli impianti di raffrescamento e riscaldamento, senza sprechi energetici. Sono molteplici gli interventi di isolamento possibili: non ne esiste uno di migliore in assoluto, ma si può scegliere quello più adatto in base alle caratteristiche dell'immobile e delle proprie esigenze.

La soluzione più diffusa è quella del cappotto, che consiste nel ricoprire tutte le pareti esterne della casa con pannelli isolanti.

Un'alternativa più economica è la posa di un intonaco termoisolante: è una tecnica più veloce, ma che garantisce risultati inferiori al cappotto. Un sistema che può essere realizzato sia internamente che esternamente alla casa è quello a pannelli e lastre termoisolanti, che possono essere di materiali sintetici, legnosi, di origine animale o minerale. Infine, per gli edifici che presentano pareti con intercapedini, può essere indicata la via dell'isolamento tramite insufflaggio.

A PASSONS

Il Gruppo folkloristico festeggia i suoi 35 anni

Festeggia il 35° anniversario di fondazione il Gruppo Folkloristico di Passons, nota e apprezzata realtà regionale, l'unica in Italia ad accorpare in sé tre diversi settori operativi: la banda musicale, il balletto folkloristico e la scuola di musica.

La storia e i successi dell'importante formazione verranno ricordati nel corso di una serata organizzata proprio per celebrare la ricorrenza e per onorare, soprattutto, la memoria dell'indimenticato fondatore, don Diego Morocutti, che oltre al gruppo di Passons istituì anche la banda del Villaggio del Sole e il gruppo folkloristico di Lis Paveutis di Ara di Tricesimo.

L'appuntamento è per questa sera, venerdì, alle 21, nell'arena del Parco Azzurro di Passons.

Per l'occasione sono state recuperate, con un lavoro certosino del maestro Nicola Zampis, le partiture della musica folkloristica suonata a suo tempo dalla fanfara, trascritte per l'attuale organico bandistico; si è inoltre proceduto al riadattamento di alcune coreografie dei balli, per renderle "compatibili" con i ritmi delle esecuzioni odierne.

L'evento, sotto la direzione del maestro Andrea Picogna e delle insegnanti di danza, segnerà la rinascita delle performance "unificate" della banda e dei ballerini del Gruppo Folkloristico di Passons, che proporrà una serie di danze tipiche friulane riproducendo fedelmente i primissimi spettacoli del gruppo.

È inoltre prevista l'esibizione della banda e del balletto folkloristico in chiave attuale.

In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata a lunedì 1 luglio, allo stesso orario e nel medesimo luogo. —

Una foto d'archivio della banda musicale di Passons

MORE THAN JAZZ

Musica e fantasia al Palamostre per il gran finale

Una festosa serata all'insegna dell'amicizia, togliendo ogni limite di espressione musicale, lasciando ampio spazio a idee progettuali e compositive dei tantissimi artisti di fama internazionale provenienti dall'intera Alpe Adria. Un modo per salutare il pubblico.

Si chiuderà così, oggi, alle 20.20 al Palamostre di Udine "More Than Jazz", il festival di musica jazz. "Friendship suite", questo il titolo della serata sarà eseguito dai quasi 20 musicisti dell'Alpe Adria Ensemble.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3

Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

AREAREA

Lo spettacolo della danza colora l'estate dei borghi storici

Presentato il progetto Urban dance festival
Cinque tappe: si comincia il 7 luglio a Udine

Un'estate anche nel segno dei colori e dell'energia della danza contemporanea

FABIANA DALLAVALLE

I borghi più belli d'Italia come scenografia per la migliore danza urbana. "Area Danza 2019-Urban dance festival", ideato dalla compagnia udinese Arearea apre la 9ª edizione. «Arearea cerca di riannodare i fili tra passato e futuro grazie alla sensibilità e alla bravura di artisti unici coinvolti nel progetto – ha commentato ieri Roberto Cocconi, direttore artistico, danzatore e coreografo, di Arearea –. Porteremo ancora una volta la danza contemporanea in spazi non convenzionali per trasformarli in luoghi d'arte, performativi, di condivisione e scoperta. La danza site specific, calata e integrata nel paesaggio urbano permette un approccio più emotivo e più intimo tra le architetture dei borghi e quelle dei corpi». Cinque saranno gli appuntamenti, sostenuti dalla Regione e dal Mibac con la partecipazione dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia con il sostegno dei comuni di Valvasone Arzene, Palmanova e Sappada.

«Dopo l'anteprima il 7 luglio a Udine, in largo Ospedale vecchio, il 27 luglio saremo a Valvasone, il 28 a Palmanova, il 3 agosto a Venzone e il 4 a Sappada», ha annunciato Cocconi». «Il progetto – ha spiegato Paolo Ermano, project manager di Area danza, che vede la direzione artistica di Cocconi e Marta Bevilacqua – prova a trasformare la modalità di fruizione dello spettacolo danzato, inserendo il gesto all'interno di un percorso urbano, in quei borghi storici che ci riportano indietro di qualche secolo fa quando danza e musica erano momento di gioia della cultura popolare». «Areadanza è un progetto unico, radicato nel paesaggio storico e culturale della regione – ha approfondito l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot –. Stiamo pensando ad un progetto che trasformi la zona che vede San Francesco e l'ex Oratorio come fulcro di una cittadella della cultura udinese, visto la possibilità offerta dagli spazi anche antistanti la chiesa». «La regione – ha concluso Ermano – è il moltiplicatore culturale più alto d'Italia. In testa anche sulla Toscana. Ogni investimento in cultura, nella nostra regione raddoppia il suo valore. Ben venga dunque un festival che è l'unico progetto estivo di danza contemporanea, dedicato agli amanti della storia del gesto artistico e del bello».

Lo spettacolo "L.E.O. Lex Extra ordinaria in sezione aurea", del coreografo Leonardo Diana (Versilia Danza), apre il festival, realizzato in collaborazione con Confartigianato Udine nell'ambito del progetto espositivo "L'artigian ingegno", (ieri alla presentazione della rassegna era presente la responsabile di Confartigianato, Eva Seminara), e si intreccia con il programma del Summer Academy Festival SAFest, campus internazionale di scuole di teatro organizzato dalla civica accademia Nico Pepe. In scena, sul sagrato di San Francesco, alle 22, uno spettacolo interdisciplinare dedicato a Leonardo da Vinci che approfondisce gli aspetti matematici del genio fiorentino e le sue sperimentazioni sulle macchine. —

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Santiago, Italia	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nureyev – The White Crow	19.00, 21.30
Arrivederci professore	19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 17.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II – King of the Monsters	20.00
I morti non muoiono	20.00, 22.30
La bambola assassina (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
La mia vita con John F. Donovan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nureyev – The White Crow	15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 – Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Wolf Call – Minaccia in alto mare	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
X-Man: Dark Phoenix	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Toy Story 4	16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
La mia vita con John F. Donovan	17.00, 19.45, 22.30
Pets 2	16.15, 17.40, 18.20, 20.25
Rapina a Stoccolma	22.30
Aladdin	17.05, 19.50, 22.35
Arrivederci professore	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Godzilla II	17.10
Wolf Call	17.10, 19.50, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	17.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	20.00, 22.15
Ma	20.05, 22.30
Nureyev	17.00, 19.45, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Toy Story 4	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Nureyev – The White Crow	16.00, 18.15, 21.00
Arrivederci professore	16.00, 17.40, 19.50, 21.30

Estrazioni del LOTTO

27/06/2019

BARI	67	77	71	28	84
CAGLIARI	49	78	10	43	51
FIRENZE	48	9	33	13	39
GENOVA	3	81	76	23	17
MILANO	59	11	2	30	65
NAPOLI	72	12	10	74	35
PALERMO	66	6	3	82	47
ROMA	43	82	66	72	84
TORINO	87	69	1	57	84
VENEZIA	80	81	34	23	40
NAZIONALE	65	70	25	58	28

10eLotto

3	12	59	71	80
6	43	66	72	81
9	48	67	77	82
11	49	69	78	87

Oro 67 Doppio 77

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
33	34	37	50	68	82	22	39

ANSA centimetri

BORGO
SAN ROCCO
MUGGIA • TRIESTE

Borgo San Rocco,
la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Scegli il tuo nuovo appartamento all'interno di un rinnovato borgo marinaro: **piazzetta con bar** e **ristoranti**, **servizi** e un **calendario di eventi**.
Disponibile anche un **servizio di arredo** e personalizzazione degli interni e la soluzione **appartamento con posto barca**.
Ti aspettiamo tutti i giorni nel nostro ufficio vendite.

Bilocale arredato a partire da 128.000 Euro

Orari Ufficio Vendite: da lunedì a domenica dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00
Strada per il Lazzaretto, 2 - 34015 Muggia - Trieste - **Tel. +39 040 0646840** - www.borgosanrocco.eu - info@borgosanrocco.eu

TOLMEZZO

Parcheggi a Illegio, l'opposizione boccia quello previsto a San Paolo

L'opposizione riprende il discorso avviato dai residenti, dubbiosi sulla logistica
Primo passo, invece, per la realizzazione di quello da 28 stalli in via Colombo

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Primo passo per realizzare un parcheggio pubblico da 28 stalli in via Colombo a Illegio: è stata adottata dal Consiglio comunale (con i voti della maggioranza, astenuta l'opposizione)la variante al Prgc relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica per realizzarlo. È previsto su aree di proprietà privata su cui va apposto il vincolo preordinato all'esproprio. La giunta ha intanto approvato il progetto definitivo-esecutivo per spostare, come chiesto da tempo, una cabina con palo dell'Enel in via Colombo (costo 30mila euro): sarà posta a lato della pensilina della fermata dei bus. Così, spiega il sindaco, Francesco Brollo, «si libera spazio per le manovre delle corriere, e la cabina sarà più potente con l'obiettivo anche di proteggere Illegio da possibili blackout. Noi ci occuperemo degli scavi e della cabina, Enel sposterà la linea elettrica: il che dovrebbe avvenire tra agosto e settembre».

Una veduta di Illegio, frazione che ospita la nota mostra annuale

Il parcheggio di via Colombo rientra nel contributo di 134 mila euro concesso nel 2016 dalla Regione per creare a Illegio due parcheggi per residenti e visitatori (attratti soprattutto dalla mostra annuale). L'altro, da 21 stalli, l'amministrazione comunale lo intende realizzare in località San Paolo su proprietà comunale, ma la location, a nord dell'abitato, non convince molti. Il consigliere di opposizione Valentino Del Fabbro ha chiesto in aula di ascoltare i residenti e la consulta frazionale, che è favorevole al parcheggio di via Colombo, ma contraria a quello di San Pauli (tanto da chiederne, in accordo con la società sportiva Illegiana, lo stralcio per destinare i relativi fondi a sistemare il parcheggio del campo sportivo, più adeguato anche ai bus di visitatori alla mostra). Del Fabbro suggerisce di utilizzare i fondi del parcheggio di San Pauli per raddoppiare i 28 stalli previsti sul parcheggio di via Colombo realizzando un muro di sostegno. La maggioranza ha ribattuto che per questo servono più fondi e si potrà fare comunque in seguito. Per il consigliere Ivan Pascolo il rischio imbottigliamento è concreto indirizzando le auto in un parcheggio a San Pauli, facendo attraversare le strette vie del paese per raggiungerlo. Per lui: opzione campo sportivo. —

TOLMEZZO

D'Orlando: vigileremo sull'operato della giunta

«Saremo un'opposizione attenta, concreta e presente che vigilerà sull'operato della giunta nell'interesse non solo della città di Tolmezzo, ma di ogni singola frazione con un'apertura però verso tutta la Carnia, in un'ottica di vera e fattiva collaborazione». Lo ha detto nel primo Consiglio comunale dopo il voto la consigliera di opposizione Laura D'Orlando, che guida la coalizione di centrodestra.

«Tolmezzo – esorta – non abdichi al proprio ruolo naturale e storico di capitale della Carnia e su questo noi vigileremo con particolare attenzione. L'amministrazione comunale deve essere trasparente, una casa di vetro con la quale tutti i cittadini possano interagire senza barriere e senza opacità».

Si è soffermata su servizi e azioni dovuti a comunità e imprese e su cui ha assicurato attenzione pressante in ottica costruttiva. Rivolta ai cittadini ha detto: «l'impegno che abbiamo assunto candidandoci è metterci al servizio della nostra comunità in una prospettiva di reale rinnovamento e questo impegno continuerà sia all'interno ma spesso soprattutto al di fuori di questo consiglio comunale. Il secondo messaggio che vogliamo dare è uno degli obiettivi più prioritari: contribuire a formare un'opinione pubblica vigile e critica. Troppo spesso in passato, purtroppo anche nella recente campagna elettorale, l'opinione pubblica è stata distratta dai reali contenuti di un programma, dalle vere criticità di una situazione del momento per essere invece destinataria di informazioni a volte fuorvianti o volte comunque a dare una rappresentazione della realtà non corrispondente al vero. In questo modo si è creata spesso una frattura sempre più profonda tra i fatti e la loro narrazione. Di chi è la colpa? Sicuramente possiamo pensare ai mezzi di comunicazione, ma in primo luogo ritengo che la responsabilità sia della classe politica e su questo terreno questa opposizione si impegnerà in prima linea per una netta inversione di tendenza». —

T. A.

TOLMEZZO

Museo carnico, si presenta il libro di Andrea Vazzaz

TOLMEZZO. Oggi alle 18, al Museo Carnico delle Arti popolari di Tolmezzo, si terrà la presentazione del libro "Un alpino in guerra. Enea Guarneri dalla Carnia all'Isonzo 1915-1916" di Andrea Vazzaz, con letture di testi a cura di Luisa Spiluttini.

Andrea Vazzaz di Tarcento ricercatore di storia militare, si dedica da anni allo studio dei due conflitti mondiali, in particolar modo alla storia delle Truppe Alpine.

Organizzatore di numerose mostre tematiche e conferenze, unisce questa passione al suo servizio come Maresciallo Capo presso il 5° Reggimento Alpini.

Il libro racconta l'avventurosa, eroica e drammatica partecipazione di Enea Guarneri alla Grande Guerra come ufficiale degli alpini.

Arruolatosi volontariamente come allievo ufficiale nel 1914, Guarneri verrà ben presto assegnato in Friuli al 2° Reggimento Alpini.

Nel corso della guerra combatterà in Carnia nel 1915, sul fronte dell'Isonzo nel 1916, sul Monte Ortigara e sulle Prealpi Giulie nel 1917.

Distintosi più volte per il coraggio e il valore dimostrato, concluderà l'eroica esistenza in un campo di prigionia austriaco nel tentativo di fuga con i suoi compagni.

Il libro raccoglie all'interno le testimonianze dirette dell'ufficiale, le fotografie personali e inedite, i diari dei battaglioni a cui venne assegnato tra il 1915 e il 1916.

La vita di Enea Guarneri non è solo una delle tante memorie di guerra, ma un esempio di dedizione al dovere e forza di volontà fuori dal comune. —

G.G.

RAVASCLETTO

Volo di 15 metri in moto, illeso Si perdono con l'e-bike, trovati

RAVASCLETTO. Doppio intervento ieri per la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino e speleologico. Il primo si è verificato a Ravascletto: intorno alle 14 la stazione è stata allertata per due escursionisti che si erano persi nei boschi sopra il paese con la e-bike. Si trattava di due uomini del bellunese D. C. del 1957 di Belluno e di D. I. del 1952 di Longarone i quali avevano compiuto la panoramica delle vette. Durante la discesa dal Monte Crostis in corrispondenza dell'interruzione della strada per Ravascletto a causa di una frana hanno tagliato lungo il bosco perdendo l'orientamento. Per loro fortuna e quando una squadra di soccorritori si era già attivata cercando di individuarli con Sms Locator (il sistema che consente di scovare la posizione precisa attraverso il cellulare e funziona così: quando si chiamano i soccorsi per chiedere aiuto ma non si conosce la propria posizione, l'operatore sanitario invia tramite sms un link al cellulare: basta cliccare e in pochi minuti, grazie alla tecnologia gps, i sanitari sono già in grado di rintracciare la vittima con precisione), hanno poco dopo incontrato in bosco un residente che li ha guidati all'uscita.

Il motociclista svizzero finito in un dirupo dopo un volo di 15 metri

La seconda chiamata è arrivata intorno alle 16.30 dalla località Valdajer, nei pressi del rifugio. Lì un motociclista di Zurigo del 1960, L. K. R. le sue iniziali, che stava salendo verso il lago di Paularo assieme a un altro biker anche lui svizzero è precipitato per una quindicina di metri nel rio adiacente. Fortunatamente l'uomo non ha subito apparentemente alcun trauma, nonostante il terribile volo. L'allerta è stato dato dal compagno. Sul posto sono arrivati i sanitari dell'ambulanza di Paluzza, dato che in un primo tempo sembrava trattarsi di un incidente a bordo strada e poi si è reso necessario richiedere ulteriore aiuto. Sul posto sono arrivati i tecnici del Soccorso alpino, quelli della Guardia di finanza di Tolmezzo e i vigili del fuoco. I tecnici del Soccorso alpino si sono calati nel rio con le corde e dopo aver imbarellato il motociclista lo hanno issato al livello della strada con il metodo del contrappeso. La moto, messa in sicurezza, verrà recuperata domani dal carro attrezzi. –

TARVISIO

Pedaggio per i laghi di Fusine: da lunedì si pagherà il biglietto

Il ticket in vigore tutti i giorni fino al 31 agosto: le tariffe variano da 2 a 30 euro
Previsto parcheggio da 400 posti. Accesso gratuito per disabili e mezzi elettrici

Lunedì scatterà la regolamentazione del traffico veicolare di accesso ai Laghi di Fusine

Giancarlo Martina

TARVISIO. Lunedì scatterà la regolamentazione del traffico veicolare di accesso ai Laghi di Fusine. Fino a sabato 31 agosto, dunque, dalle 8 alle 18 di ogni giorno, le auto potranno accedere previo pagamento (da 2 a 30 euro), a valle, di un ticket che darà diritto al posto di parcheggio a monte. Queste le tariffe giornaliere. Motocicli e ciclomotori: 2 euro; autovetture 3 euro; caravan, autocaravan, roulotte: 15 euro; autobus e simili 30 euro.

È quanto annunciato dall'assessore all'ambiente Mauro Zamolo, che ha predisposto il servizio innovativo mirato a salvaguardare l'area di grande pregio naturalistico alle pendici del gruppo del Monte Mangart.

«I posti di parcheggio individuati nell'area dei laghi sono 400 – spiega l'assessore che per la soluzione della problematica s'è confrontato anche con gli esercenti del luogo. Sono posti misti, per soddisfare le esigenze dei veicoli a motore, quali autovetture, motocicli e ciclomotori, autobus e simili, autocaravan e roulotte. Siamo grati per la disponibilità data anche dal Consorzio vicinale di Ratece. Ovviamente sarà predisposto anche un parcheggio a valle, lungo la strada, all'altezza dello stabilimento ex-Weissenfels». Per i disabili l'ingresso sarà gratuito e potranno usufruire di stalli a loro dedicati, esenti dal ticket anche i conducenti di auto elettriche.

L'area interessata ai parcheggi comprende parte della strada di accesso ai Laghi con inizio in prossimità della congiunzione con la strada che porta alla Piana di Fusine, in località Scichizza, e prosegue verso monte, quindi vengono utilizzati anche i piccoli piazzali esistenti e il lungo strada di proprietà comunale. «La gestione dei parcheggi a pagamento, spiega ancora Zamolo, è stata affidata a una cooperativa tarvisiana, che avrà il compito con il proprio personale di rilasciare il ticket di avvenuto pagamento. Gli operatori, dunque, avranno anche compiti di parcheggiatore e ausiliario del traffico per il controllo delle aree a pagamento, perciò il personale addetto al controllo indosserà appropriata divisa tale da consentire il loro riconoscimento immediato». Sono stati analizzati anche casi particolari ed è infatti stato deciso che i veicoli che sostano oltre le fasce orarie consentite dovranno munirsi del ticket per il giorno successivo. Chiaramente l'area destinata a pagamento e le relative tariffe saranno indicate con apposita segnaletica verticale. Inoltre, l'ufficio di Polizia locale predisporrà apposita ordinanza per la regolamentazione della circolazione all'interno dell'area interessata ai 400 posti parcheggio. «L'obiettivo che ci siamo prefissi – rimarca l'assessore – è quello di poter avere un traffico regolamentato permettendo ai visitatori di raggiungere i Laghi di Fusine serenamente ed ordinatamente. Evitando nel contempo di dovere assistere a parcheggi selvaggi e congestione della circolazione stradale con gravi rischi per la sicurezza di tutti, specie in caso di emergenze e nel contempo dare un servizio ai cittadini residenti ed a tutti i visitatori del sito. Trattandosi di un provvedimento sperimentale, cominciamo senza istituire il bus navetta». L'amministratore tarvisiano ricorda infine: «Uno dei prossimi obiettivi, per il quale è in atto una collaborazione con la Regione, è quello di riqualificare la sentieristica e di realizzare un nuovo percorso ciclabile di collegamento tra la ciclovia ed i laghi, onde evitare la pericolosa promiscuità del transito lungo la strada comunale». —

MORUZZO

Animali, orto e pittura: al via i festeggiamenti domani a Brazzacco

MORUZZO. Domani prenderà il via la 44ª edizione dei festeggiamenti di Brazzacco, appuntamento di legame e promozione del territorio.

«Per il secondo anno – spiegano dalla staff della Proloco GG Brazzacco che organizza l'evento – la nostra manifestazione ha avuto il riconoscimento di Ecofesta della Regione Fvg e per raggiungere questo obiettivo abbiamo adottato stoviglie e posate lavabili e bicchieri in materiale compostabile completamente biodegradabili».

La festa, che si terrà presso il Forte, inizierà alle 18.30 con l'apertura dei chioschi e proseguirà con la serata danzante a cura dei Caramel. Domenica invece appuntamento alle 9 con l'esperienza di pittura "Brazzacco a colori" e alle 10 con la festa della fattoria la quale, rivolta in particolare ai bambini, prevede la mungitura della "mucca", la preparazione del formaggio e della frittata con uova a chilometri zero e i giochi popolari.

Alle 11.30 verrà inaugurato l'orto didattico. «In questo progetto – spiegano gli organizzatori – abbiamo voluto introdurre concetti che riteniamo di forte attualità ed educativi quali ad esempio la coltivazione di varietà autoctone e tradizionali adattate all'ambiente, il risparmio e la tutela delle risorse naturali e la coltivazione secondo il regime dell'agricoltura biologica».

Alle 12.30 verranno aperti i chioschi e alle 20.30 serata danzante con Selena Valle. Tutto il giorno ci sarà intrattenimento per i bambini con giochi e laboratori a cura di "Spazio Verdeblu". —

M.D.M.

REANA

Al Parco di Vergnacco aperitivo in musica

REANA. Domani alle 19 nel parco sculture di Vergnacco si terrà il primo concerto in assoluto della banda giovanile della frazione, costola della banda filarmonica di Vergnacco.

Diretti dal maestro Andrea Piergentili, i giovani strumentisti che hanno seguito i corsi di musica organizzati dalla filarmonica e tenuti da insegnanti qualificati si esibiscono per coronare un anno di studio intenso e per rendere partecipi i presenti dei progressi raggiunti nel tempo.

L'iniziativa si intitola "Aperitivo in musica" in quanto al pubblico verrà offerto anche uno stuzzicante aperitivo stando seduti al tavolo nel giardino in cui si sta svolgendo il Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg.

I musicisti si esibiranno sia suddivisi in gruppi, interpretando brani in ensemble di ottoni, sax, percussioni, clarinetti e flauti, sia in un concerto che li coinvolgerà tutti assieme in una bella amalgama strumentale.

Giova ricordare che la banda filarmonica di Vergnacco organizza, tra le molteplici altre attività, anche un centro estivo che, rivolto ai bambini dagli 8 ai 13 anni che seguono i corsi della locale scuola di musica, si terrà l'ultima settimana di agosto. —

M.D.M.

VILLA SANTINA

Scuola inagibile, Ciani: si usino edifici comunali

VILLA SANTINA. L'inagibilità delle scuole per rischio sismico fa contrapporre maggioranza e minoranza in Comune. Il sindaco Domenico Giatti ha comunicato che solo dopo l'emanazione dell'ordinanza con la quale si interdiva l'attività scolastica nel complesso che non rispondeva alle nuove norme di sicurezza antisismiche, la dirigenza scolastica ha potuto autorizzare lo svolgimento degli esami in un altro sito. Il sindaco ha previsto la demolizione dell'attuale edificio e la costruzione ex novo di una scuola, spostando nel frattempo le classi degli studenti in altri locali. La minoranza con Paolo Ciani lamenta una scarsa comunicazione con la maggioranza. «Nonostante la nostra ripetuta richiesta di un incontro con il sindaco – ha dichiarato Ciani – non abbiamo ancora avuto risposte». Questa mancanza di comunicazione lascerebbe alcuni genitori all'oscuro di dove saranno ospitati i bambini delle materne. Ciani cita una sentenza della Cassazione «che fa testo anche normativo, che pone la questione scuole in una ottica diversa. Invece di ospitare gli studenti in unità prefabbricate, durante il periodo di costruzione del nuovo edificio scolastico, si potrebbe utilizzare il patrimonio edilizio comunale attualmente dato in comodato e in affitto a terzi, adeguandolo alle nuove normative. Abbiamo inviato formale richiesta, firmata dai responsabili del settore, per conoscere lo stato delle agibilità di tutto il patrimonio edilizio comunale, e società, enti, aziende o privati che hanno in affitto, in usufrutto, in comodato o in concessione gli immobili di proprietà comunale». —

G.G.

ZUGLIO

Santi Pietro e Paolo una giornata di festa

ZUGLIO. Festa grande a Zuglio per i festeggiamenti, domani, dei santi Pietro e Paolo. Per questa occasione alla Polse di Cougnes, nei pressi del colle che ospita la pieve madre di San Pietro, i "Pieri" e "Pauli" della Carnia si troveranno per festeggiare alla grande il loro onomastico. La giornata inizierà con una messa nella pieve per proseguire con il pranzo, aperto anche ai familiari e amici dei vari Pietro e Paolo, rallegrata dalla musica dal vivo con chitarra acustica e fisarmonica. La festa proseguirà nel pomeriggio con le proposte della Polse di Cougnes, Alle 14.30 si terrà una lettura delle "Stories di San Pieri" seguita alle 15.30 da una visita guidata alla Pieve di San Pietro. I volontari che curano l'orto botanico "Giardino dei semplici" alle 16.30 spiegheranno la struttura e le piante del giardin. Dopo la dimostrazione, alle 17.30, dello scampanio dal vico nella torre campanaria didattica della Polse, le estrazioni della Lotteria di San Pietro. In serata, dalle 21, si potrà accedere all'osservatorio astronomico con possibilità, in caso di cielo sereno, di osservazioni dirette dell'arco celeste. —

La Polse di Cougnes

G.G.

GEMONA

Atteso un migliaio di visitatori per il weekend di "A tutta bici"

Arriverà il treno storico da Sacile. Servizi ferroviari dedicati da Trieste e da Tarvisio Previsti percorsi con guide, scuola di mtb e e-bike, spinning. Menu per gli sportivi

Cresce l'attesa nel Gemonese per il fine settimana con la manifestazione "A tutta bici"

Piero Cargnelutti

GEMONA. Tutto pronto per "A tutta bici", evento promosso dal Comune e dedicato alla bicicletta che nel weekend riempirà la cittadina con centinaia di amanti delle due ruote e della mobilità lenta. La manifestazione, che vede il sostegno della Regione e la collaborazione di realtà quali Promoturismo, Ferrovie Udine-Cividale, Fondazione Fs e Fiab, punta a diventare un appuntamento fisso nell'arco dell'anno per la promozione della cittadina, crocevia delle maggiori ciclabili che attraversano il territorio friulano.

«È un festival – spiega l'assessore Mara Gubiani – dedicato al mondo della bicicletta a 360 gradi, con offerte per tutti, dal più piccolo al ciclista più esperto, con tante iniziative che riempiranno il centro cittadino e la presenza di molti accompagnatori preparati». Per l'occasione, domenica a Gemona arriverà il treno storico da Sacile con un vagone dedicato al trasporto bici, ma sono previsti anche servizi ferroviari da Trieste verso Gemona e con "Micotra" anche da Tarvisio.

Le richieste di partecipazione già raccolte – l'afflusso generale potrebbe aggirarsi sul migliaio di persone – fanno ben sperare per la due-giorni di sabato e domenica: «Al momento – spiega il consigliere comunale Andrea Palese – il treno storico è tutto esaurito con 250 partecipanti, 80 dei quali in bicicletta: questi visitatori avranno la possibilità di scendere a Forgaria e raggiungere Gemona pedalando. Anche dall'ufficio Iat ci segnalano che ci sono già oltre 50 richieste di visite alla città».

A questi numeri si aggiungono quelli che arriveranno in treno da Tarvisio e da Trieste, senza contare chi potrà farlo direttamente in bici dal territorio circostante. A Gemona i visitatori troveranno un centro predisposto per la bicicletta con tanti servizi, dai percorsi cicloturistici con la disponibilità di guide, scuola di mtb ed e-bike, spinning, di abilità sulle due ruote, con tanto di ristorazione pensata per i sportivi.

"A tutta bici" domenica sarà visitata anche da 17 giovani provenienti da 9 Paesi europei che, nell'ambito di un progetto promosso dall'Istituto regionale di studi europei, prenderanno parte al viaggio in treno storico per sperimentare l'iniziativa di turismo slow e promuoverla nei loro paesi. —

FAGAGNA

"Fieste sot dal Morâr" da domani al 7 luglio

Da domani al 7 luglio a Madrisio di Fagagna appuntamento con la rassegna musicale "Fieste sot dal Morâr": si inizia con la musica dei Tre...mendi band. Domenica alle 18 corsa scherzosa "La moglie in carriola"; poi musica dal vivo dei giovanissimi Flames. —

DIGNANO

Variante, va sostituito il guard rail: 3 settimane a senso unico alternato

Nuovi disagi in vista per il traffico a Dignano

Maristella Cescutti

DIGNANO. Imprevisto nella fase finale dei lavori della Variante sud. L'impresa dovrà sostituire un tratto di circa 300 metri di barriere di sicurezza in acciaio (il guard rail esistente) lungo la strada regionale 464 in corrispondenza della nuova rotatoria, a Dignano.

«Questo intervento si è reso necessario – spiega l'ingegnere Luca Vittori, dirigente di Fvg Strade – per garantire più alti standard di sicurezza alla circolazione stradale. La situazione comporterà alcuni inevitabili disagi alla stesa dovuti alla realizzazione di un cordolo in cemento armato che sosterrà la nuova barriera di sicurezza. Poiché il cordolo occuperà parte della sede stradale, per la sua realizzazione si dovrà ridurre la stessa con conseguenti disagi alla circolazione».

Infatti, per circa tre settimane, a partire da lunedì in prossimità del ponte sul Tagliamento che collega Dignano con Spilimbergo sarà istituito un senso unico alternato. Si formeranno, inevitabilmente, lunghe colonne di veicoli dato l'intenso traffico dell'arteria soprattutto la mattina e nell'orario di rientro dal lavoro.

La nota positiva viene dal fatto che nell'occasione il ponte di Ragogna è accessibile e potrebbe essere usato da alcuni pendolari per bypassare il cantiere. Al riguardo sarà installata al più presto una segnaletica di preavviso dell'imminente intervento sulla carreggiata.

«Memori dell'esperienza negativa precedente, per un giorno solo – aggiunge Vittori –, l'impresa si avvarrà di movieri per la migliore gestione del traffico interferente con questi lavori in prossimità della nuova rotatoria. Niente semafori quindi».

Dopo aver terminato questo ulteriore intervento, che darà una maggiore sicurezza alla viabilità, i lavori della tanto attesa Variante sud di Dignano saranno ultimati con le successive operazioni di collaudo degli impianti, dei presidi di sicurezza, dei lavori in generale, per poter mettere in esercizio la nuova viabilità. «A metà agosto – sottolineano da Fvg Strade – tutto dovrebbe essere terminato».

I lavori della Variante sono iniziati – e per buona parte realizzati – durante la precedente amministrazione guidata dal sindaco Riccardo Zuccolo. —

SAN DANIELE

Aria di festa da record Quasi 100 mila presenze

Anna Casasola

SAN DANIELE. Ha 35 anni e continua a conquistare visitatori di ogni età e da ogni latitudine. È Aria di festa, la manifestazione organizzata dal Consorzio del prosciutto di San Daniele, che ogni anno celebra il prosciutto di San Daniele e il territorio unico nel quale ha origine con una quattro-giorni ricca di eventi enogastronomici e culturali.

Lunedì s'è conclusa l'edizione 2019 e per il Consorzio è già tempo di bilanci. Durante la kermesse, nei 15 stand del centro cittadino, nei ristoranti, nelle prosciutterie e osterie sandanielesi, sono stati affettati più di mille prosciutti, per un totale di oltre 2 milioni di fette di San Daniele.

«Aria di festa – spiegano dal Consorzio – si conferma quindi un evento cardine per l'economia locale e regionale, in grado di far registrare un considerevole incremento dei consumi del 10%. Per quanto riguarda l'aspetto turistico, nei quattro giorni della manifestazione sono stati sfiorati i 100 mila visitatori, con un +12% di presenze rispetto allo scorso anno».

Anche quest'anno, oltre ad austriaci e sloveni, si è consolidata con una percentuale pari all'80% la forte presenza di turisti provenienti da varie regioni italiane (prevalentemente Veneto, Emilia Romagna e Lombardia). Ogni anno la manifestazione trova una declinazione particolare, sempre nuova e diversa rispetto al passato. Quest'anno Aria di festa ha chiamato a raccolta alcuni tra gli chef italiani più famosi al mondo che si sono esibiti negli showcooking: Bruno Barbieri, Alessandro Borghese, Antonia Klugmann, Simone Finetti, Simone Scipioni e Gloria Clama hanno preparato oltre 30 piatti a base di San Daniele e altri prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia, richiamando un pubblico di oltre 4 mila appassionati di cucina nel corso degli undici appuntamenti culinari in piazza Duomo.

Pubblico in visibilio soprattutto per gli chef della tv Bruno Barbieri e Alessandro Borghese. Barbieri, lo chef italiano col maggior numero di stelle Michelin, ha incantato i presenti anche con racconti legati ai ricordi in cucina e spiegando cosa comporta diventare uno chef. Travolgente anche Alessandro Borghese, eclettico e innovativo come sempre. Oltre ai momenti ai fornelli con le star, frequentate anche le visite guidate in nove stabilimenti (oltre 8 mila visitatori). —

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Burlo Garofolo di Trieste
BURLO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Burlo Garofolo di Trieste
BURLO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
E UFFICIO STAMPA

Miglioramento della qualità di vita dei nostri figli

Scuola, disagio psicologico, disturbi alimentari, autismo, epilessia

La Struttura Complessa Neuropsichiatria Infantile diretta dal dott. Marco Carrozzi è l'unica struttura di ricovero della regione Friuli Venezia Giulia dell'Irccs. Come è noto il bacino di utenza dell'Ircss è regionale, ma anche extraregionale.
Gli specialisti della Struttura, neuropsichiatri infantili e psicologi, si occupano con attività clinica, di ricerca e didattica della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso centrale, periferico e del sistema neuromuscolare, delle patologie della psiche, dei disturbi del neurosviluppo, dei disturbi neuropsicologici.
La presenza nell'Istituto di specialità mediche e chirurgiche dedicate all'età evolutiva, garantisce un funzionale approccio multidisciplinare alle situazioni complesse e multiproblematiche. Quando è necessario un livello diagnostico e terapeutico multidisciplinare con livelli di complessità crescenti il soggetto può essere accolto in regime di day hospital ovvero di ricovero, soprattutto in caso di urgenze cliniche
Sono attivi ambulatori dedicati a specifiche problematiche dell'età evolutiva come l'epilessia, i disturbi del comportamento alimentare, l'autismo, i tic (ambulatorio multidisciplinare). Gli ambulatori per le problematiche psicologiche sono dedicati ai disturbi neuropsicologici come i disturbi specifici di apprendimento, ai disturbi della comunicazione sociale e ai disturbi della sfera emotiva.
Fra le patologie del sistema nervoso centrale la S.C. Neuropsichiatria Infantile si occupa di diagnosi e terapia delle epilessie dell'infanzia soprattutto delle forme di difficile controllo farmacologico che rappresentano circa il 30-40% delle epilessie.
Il servizio di neurofisiologia clinica della Struttura dispone di tecnologia avanzata per le valutazioni dei soggetti con epilessia e con le altre patologie del sistema nervoso centrale.
La collaborazione con gli specialisti genetisti e la disponibilità di avanzate tecniche di analisi molecolare permette una miglior definizione diagnostica delle epilessie e delle encefalopatie epilettiche.

Staff del dott. Marco Carrozzi

Un nuovo test al Burlo per la diagnosi di Celiachia nei casi difficili

Con l'analisi dei depositi intestinali degli anticorpi antitransglutaminasi si possono diagnosticare i casi di celiachia con sintomi non chiari

La celiachia è una malattia autoimmune glutine dipendente che può presentarsi con quadri clinici molto diversi tra loro (diarrea e arresto della crescita, anemia, osteopenia, altre malattie autoimmuni, l'infertilità, ecc). A tutt'oggi circa 2/3 dei casi attesi non sono ancora diagnosticati, per la presenza di sintomi sfumati e non sempre così chiari e di esami ematici dubbi. La diagnosi può essere fatta facilmente grazie al dosaggio degli anticorpi antitransglutaminasi nel sangue. Peraltro, in circa la metà dei casi, i sintomi sono sfumati e la diagnosi rimane dubbia perché, nonostante la positività degli anticorpi antitransglutaminasi, la biopsia intestinale non mostra il classico quadro di atrofia dei villi che caratterizza la malattia. In questi casi, stando anche ai risultati della larga sperimentazione eseguita presso la Gastroenterologia (Responsabile dott.sa Grazia Di Leo) e il Laboratorio di ricerca della Clinica Pediatrica (Responsabile prof. Tarcisio Not) dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, il sospetto di celiachia può essere confermato o negato con certezza mediante la ricerca dei depositi di anticorpi antitransglutaminasi a livello della mucosa intestinale.
Disporre di un test di altissima sensibilità diagnostica come il test dei depositi intestinali di anticorpi antitransglutaminasi ha grande utilità pratica per dare una risposta definitiva rispetto alla diagnosi di celiachia (e alla conseguente necessità di intraprendere una dieta senza glutine) non solo per i soggetti in cui il dubbio diagnostico non sia stato chiaramente risolto, ma anche per coloro che, pur in assenza di ogni sintomo specifico di malattia, possono essere considerati a rischio di sviluppare la malattia come familiari di celiaci e i soggetti con malattie autoimmuni portatori dei geni predisponenti la celiachia.
La ricerca delle TTG mucosali viene effettuata su un prelievo bioptico eseguito durante l'esofagogastroscopia .
Cosa sono e come si ricercano i depositi di anticorpi antitransglutaminasi

DOTT.SSA GRAZIA DI LEO

Gli anticorpi anti-transglutaminasi vengono prodotti solo a livello intestinale, nei primi stadi della malattia, prima che siano rilevabili nel sangue e prima ancora delle lesioni della mucosa intestinale.
Questi anticorpi, nella loro forma di depositi (Fig.1) sono ricercati direttamente su sezioni di biopsia intestinale con una tecnica di immunofluorescenza che fa uso di anticorpi marcati in rosso e verde. L'anticorpo rosso riconosce la transglutaminasi e quello verde tutte le immunoglobuline presenti normalmente nella biopsia intestinale. Mediante un microscopio a fluorescenza è possibile osservare il punto della biopsia intestinale dove rosso e verde interagiscono a formare un colore giallo sede del deposito di questi specifici anticorpi. La sperimentazione condotta presso l'IRCCS Burlo Garofolo è tra le più ampie dell'esperienza internazionale ed è basata sull'analisi di 900 campioni di biopsie intestinali.

Le conclusioni pratiche
Qualora si decida che il paziente con sospetta celiachia meriti di essere sottoposto a biopsia intestinale questo esame dovrebbe essere eseguito in una sede in cui possa essere garantita la ricerca dei depositi di anticorpi antitransglutaminasi mucosali o comunque in una sede dove ci possa essere un'adeguata conservazione di un campione bioptico su cui eventualmente successivamente si possa eseguire il test (inviandolo al Burlo) qualora la semplice analisi morfologica lasciasse aperto il dubbio diagnostico.

Il Burlo all'avanguardia nello studio del microbioma per prevenire diverse patologie della donna e del neonato

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha ottenuto grandi progressi nelle conoscenze relative alla composizione (microbiota) e all'espressione genica (microbioma) della componente microbica associata a vari distretti corporei.

Le tecnologie di sequenziamento del genoma di nuova generazione, e le tecnologie meta-omiche e omiche, basate su avanzate procedure analitiche e computazionali, sono risultati strumenti efficaci anche in campo microbiologico nel definire con maggior precisione quantità e qualità dei microorganismi che ci abitano.
Dalla nascita alla morte il nostro microbioma si forma e si modifica in relazione alla nostra alimentazione, le nostre abitudini, il nostro ambiente di vita e di lavoro, le malattie che ci colpiscono e le cure che assumiamo, e in tutto questo il microbioma ha un ruolo attivo. Il trasferimento alla pratica clinica delle conoscenze raggiunte sul sistema ambiente-ospite-microbioma, compreso il rapporto con l'antibiotico-resistenza, può costituire una grande potenzialità per lo sviluppo di nuovi strumenti ad alta efficacia per la gestione diagnostico-terapeutica di molte patologie sia dell'adulto e del neonato, che nel campo della medicina riproduttiva.

PROF.SSA
M.COMAR

Questa è la grande sfida per i ricercatori del laboratorio di Microbiologia Traslazionale dell'IRCCS Burlo Garofolo, laboratorio sentinella per le infezioni sessualmente trasmissibili (Ist) dell'Istituto Superiore di Sanità. Oltre l'attività assistenziale delle infezioni ostetrico-ginecologiche e Ist, le tematiche di ricerca traslazionale sono focalizzate sulla comprensione del rapporto del **microbioma vaginale** con i processi infettivi quali le **infezioni sessualmente trasmissibili** o i virus oncogeni quali **HPV** , con i processi disbiotici quali **vaginosi–vaginite**, con le varie forme di **infertilità** e con il rischio di **gravidanze pretermine**. Anche il ruolo del **microbioma intestinale** nell'outcome della chirurgia bariatrica, le patologie del fegato, e il tumore del colon-retto sono campi di interesse nel paziente adulto, in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Trieste e altre università italiane, del Bambin Gesù e dello IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) di Lione.
L'impegno dell'IRCCS Burlo Garofolo ha come obiettivo quello di identificare sul campo il processo omeostasi-disbiosi-malattia che potrebbe essere particolarmente importante per identificare marker di patologia e individuare strategie preventive personalizzate. Compreso il trapianto di microbioma fecale.

ATTIMIS

Comunità in lutto, si è spento il vicesindaco Ennio Del Fabbro

Aveva 65 anni. Da poco aveva cominciato il suo terzo mandato amministrativo
Appassionato di aerei, aveva lavorato nel settore meccanico delle Frecce tricolori

Barbara Cimbaro

ATTIMIS. È mancato l'altra notte, dopo una lunga malattia, Ennio Del Fabbro, vicesindaco di Attimis che era stato da poco confermato al terzo mandato. Aveva 65 anni, ed era nato e sempre vissuto ad Attimis.

Dopo essersi arruolato, negli anni '70, per tutta la vita aveva lavorato in ambito meccanico in seno alla Pattuglia acrobatica nazionale. Appassionato di aerei fin da quando era bambino, Del Fabbro era stato il primo del suo corso, svolto a Caserta, e aveva conseguentemente potuto scegliere la sua destinazione lavorativa: è con grande soddisfazione che era quindi arrivato a Rivolto dove aveva ricoperto vari incarichi, motorista, capo velivolo, fino a essere capo linea volo, ruolo con cui era andato in pensione nel 1999, con il grado di maresciallo aiutante.

«Il suo cuore era nelle Frecce tricolori», raccontano con affetto i familiari. Ennio Del Fabbro era stato molto attivo anche in seno alla comunità attimense, dove non aveva mai lesinato aiuto e impegno nei confronti delle associazioni.

Ennio Del Fabbro quando era al servizio della Pan e in una foto recente

L'affettuoso ricordo del primo cittadino Rocco: era un amico Domani l'ultimo saluto

«Sapeva tirare fuori il meglio dalle persone», ricordano ancora i familiari. Molto amante del territorio, Ennio Del Fabbro era anche un grande appassionato di camminate nei boschi; si dedicava infine volentieri pure alla cura del suo vigneto, di cui era particolarmente orgoglioso. In ambito amministrativo, era da poco stato confermato dal primo cittadino Sandro Rocco vicesindaco per il terzo mandato. Si era sempre occupato dei referati di Protezione civile e manutenzione del territorio e del patrimonio. «È mancato un amico – è l'addolorato commento di Rocco –, amministratore esemplare che ha avuto a cuore nei suoi mandati la comunità di Attimis in tutte le sue componenti. Ha collaborato con le associazioni supportandole nell'attività. Ha avuto una grande cura della nostra rete sentieristica, fino all'anno scorso aveva sempre partecipato alle attività di pulizia dei sentieri riuscendo a coinvolgere anche molti volontari».

Sandro Rocco, unito a Del Fabbro da un profondo rapporto di fiducia e stima, ha rimarcato dell'amico la disponibilità verso tutti, in particolare verso il mondo del volontariato. «Aveva – ricorda ancora il sindaco – una non comune capacità di tutela e valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio». Rocco ha espresso il cordoglio delle amministrazioni comunali di Attimis e Faedis e la vicinanza delle due comunità alla famiglia. Del Fabbro lascia la madre Volinia, la moglie Carmen, la figlia Elisa, il genero Andrea, l'adorata nipote e i parenti. I funerali saranno celebrati nella chiesa di Attimis domani alle 10. —

CASSACCO

Liberi domani due allocchi salvati da "Asinando"

L'asssociazione "Asinando", con sede anche a Lusevera, propone per domani e domenica, a villa Gallici Deciani di Montegnacco, "All'ombra degli alberi monumentali". Saranno organizzati incontri con esperti di psicoterapia con la natura, giochi e racconti per bambini. Domani, alle 19, saranno anche liberati due piccoli allocchi caduti dal nido in villa, salvati da "Asinando" e svezzati dal Crfes di Damiano Baradel. —

BASILIANO

Oggi presentazione del libro sulla storia delle parrocchie

Oggi alle 20.30, in sala parrocchiale a Variano, presentazione della pubblicazione "Archivio della pieve San Giovanni Battista. Quaderni di storia delle parrocchie del Comune di Basiliano", a cura di Enrica Capitanio. Introdurrà monsignor Dino Bressan. Il volume racconta oltre un millennio di storia. Interverranno Viviano Iazzetti (Sovrintendenza archivistica Fvg) e il sindaco Marco Del Negro. La pubblicazione sarà presentata da monsignor Sandro Piussi. —

CIVIDALE

A piedi e a nuoto nel Natisone Spopola il "river trekking"

Lucia Aviani

CIVIDALE. Tutti pazzi per il "river trekking": la proposta lanciata in forma sperimentale, la scorsa estate, dalla società Wildvalley piace talmente tanto da essere stata scelta perfino per un addio al nubilato. Lo racconta divertito il geologo udinese (nonché istruttore di speleologia, soccorritore fluviale e alpinista) Andrea Mocchiutti, che guida le carovane acquatiche nell'affascinante camminata-nuotata lungo il corso del Natisone, articolata in tappe che coprono la distanza Vernasso-Cividale.

E dire che tutto era partito quasi per gioco, per sfida: fin da subito, però, l'inedita occasione di vivere il fiume dall'interno ha fatto proseliti. Le opzioni si sono così consolidate e ramificate, per esempio con il varo (novità della stagione 2019) del "river trekking easy", formula riservata ai bambini: per loro un tragitto agevole, senza alcun tipo di difficoltà, percorso unendo alla camminata giochi adatti all'età. Recentissima un'uscita con addirittura 40 ragazzini, che sono stati accompagnati pure da una guida naturalistica.

I più grandi, per parte loro, non hanno che l'imbarazzo della scelta: le escursioni, il cui calendario è consultabile sul sito www.rivertrekking.it, permettono di avventurarsi lungo il fiume (anche in canoa) per chilometri, dall'area di Vernasso e dell'affascinante canyon di Ponte San Quirino fino alla cittadina ducale, dove il ponte del Diavolo rappresenta il capolinea.

Ora c'è anche il "river trekking easy", riservato ai giovanissimi

Su richiesta, poi, al di là degli appuntamenti già fissati ne possono venire organizzati altri per comitive. «Raccogliamo davvero tante richieste», conferma Mocchiutti, raccontando che al sentiero d'acqua si interessano, ormai, anche tanti visitatori, che talvolta scelgono di prolungare la propria permanenza in loco pur di partecipare all'avventura: dal river trekking, insomma, arriva un forte sostegno al piano di rilancio delle Valli del Natisone in chiave turistica. Non per nulla l'associazione Parco del Natisone, presieduta da Claudia Chiabai, è una convintissima fan del progetto.

«In queste giornate di caldo eccezionale – conclude il geologo – non c'è niente di meglio, credetemi, del Natisone: è il posto migliore in cui stare». —

PAGNACCO

La grandine danneggia il tetto del bocciodromo e fa slittare la riapertura

La struttura è chiusa da settembre per adeguamenti alle norme
Mazzaro: comprendiamo i disagi, ma le regole vanno rispettate

Un'immagine del bocciodromo di Pagnacco, chiuso a settembre per una ristrutturazione

Margherita Terasso

PAGNACCO. Si allungano i tempi per la riapertura del bocciodromo di Pagnacco, chiuso dal settembre 2018 a causa della realizzazione di una serie di interventi di adeguamento strutturale.

Nel corso dell'ultima ondata di maltempo, soltanto poche settimane fa, la grandine ha seriamente danneggiato la copertura dell'impianto sportivo e ora l'amministrazione comunale dovrà trovare i soldi per la sistemazione definitiva. Secondo le prime valutazioni, la spesa potrebbe essere compresa tra i 30 mila e i 50 mila euro. Per il momento, intanto, gli operai comunali hanno rivestito la guaina del tetto con il silicone: una soluzione provvisoria al danno provocato dalla grandinata.

Ma a Pagnacco sono numerosi gli appassionati delle bocce che attendono la riapertura dell'impianto sportivo di via Fruch, capace anche di accogliere campionati regionali e nazionali. La struttura – l'atto di costituzione è datato 1985 – ha subito la prima ristrutturazione nell'88, ma era da 16 anni che l'amministrazione comunale non si muoveva per un intervento strutturale importante.

Nel settembre scorso il sindaco Mazzaro con la giunta ha così deciso di chiudere le porte del bocciodromo per completare la messa a norma dell'impianto elettrico (la prima parte dell'intervento era stata realizzata anni fa, dalla giunta Ciani) e di procedere con l'indizione della Commissione pubblico spettacolo. Ottenuto il parere favorevole e tutte le garanzie dal punto di vista normativo (si è stabilito anche che sarà possibile accogliere 200 persone), l'amministrazione comunale individuerà tramite bando anche il soggetto gestore del bocciodromo, che fino all'anno scorso era la Bocciofila Pagnacco.

«Comprendiamo il disagio dei tanti amanti delle bocce – ha commentato il primo cittadino, Luca Mazzaro –, anche perché il bocciodromo da anni ha, oltre alla sua funzione sportiva, anche una valenza sociale; ma stiamo parlando di una struttura che deve rispettare determinate regole. Ora tutto è a norma: procederemo con la stipulazione di una nuova convenzione e presto troveremo anche i soldi per risolvere il problema della copertura». —

REMANZACCO

L'Afam seguirà in diretta video l'eclissi totale di sole di martedì

Realtà sempre più dinamica, l'Afam di Remanzacco seguirà in diretta video, martedì 2 luglio, l'eclissi totale di sole che interesserà un'ampia fascia territoriale fra il Cile e l'Argentina. «Per offrire a tutti gli interessati la possibilità di ammirare lo straordinario fenomeno – annuncia il presidente dell'associazione di Remanzacco, Paolo Corelli –, proporremo appunto una diretta dalla nostra sede. Grazie agli osservatori de la Silla dell'Eso, in Cile, l'evento verrà ripreso e trasmesso in "streaming" a partire dalle 21.15 e fin quasi alla sua conclusione, prevista dopo le 22.30. E considerato che in quella giornata saremo in totale assenza di luna, in contemporanea alla diretta abbiamo organizzato una serata osservativa». L'ingresso alla diretta video è libero, mentre per la seconda iniziativa è richiesto un contributo pari a 5 euro. —

L.A.

L'INAUGURAZIONE

E Buttrio ha raddoppiato i campi nell'impianto delle campionesse

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Dodici campi di bocce. A detenere questo singolare record in provincia di Udine è Buttrio, che oggi alle 19 inaugurerà ben sei impianti all'esterno, raddoppiando così la struttura del Bocciodromo che nell'occasione verrà intitolata agli "Atleti azzurri e olimpici d'Italia". Nella cittadina alle porte di Udine le bocce, infatti, non sono solo un passatempo, ma una vera e propria tradizione che si tramanda di generazione in generazione. Qui nascono anche campioni italiani e addirittura a livello mondiale, come Virginia Venturini, campionessa della disciplina insieme alla sorella Caterina, e oggi presidente del sodalizio.

«Con l'inaugurazione di sei campi scoperti – afferma l'assessore Paolo Clemente - intendiamo riconoscere per questa disciplina sportiva, in particolare alle nostre campionesse locali, pari dignità rispetto ad altri sport che sono già olimpici». Un auspicio visto che le bocce molto probabilmente già a Parigi 2024 diventeranno disciplina da Giochi a cinque cerchi.

La cerimonia di stasera darà anche avvio ai campionati italiani di bocce maschili e femminili categoria A (specialità individuale), che si terranno nel fine settimana; 32 atleti e 29 atlete alloggeranno con famiglie, accompagnatori, allenatori a Buttrio, le cui strutture ricettive sono esaurite.

Nella giornata di domani dalle 8.30 si terranno le eliminatorie; si giocherà tutto il giorno (con pausa pranzo e cena); la sera, dalle 21.30, si svolgeranno i quarti di finale anche grazie alla recentissima realizzazione di sei campi scoperti ed illuminati. Domenica a partire dalle 8.30 semifinali e finali, con chiusura della manifestazione e premiazioni alle 12.30 circa.

«Un doppio campionato, non è poco. Questo weekend avremo ospiti da tutta Italia - commenta la presidente della società Bocciofila Buttrio, Virginia Venturini -. Avere così tanti campi è un fattore determinante; la disponibilità di strutture ci consente di organizzare manifestazioni di un certo livello».

Con un gruppo under 12 di 5 atleti e altrettanti nell'under 15, tre atlete under 18 e numerosi seniores fino agli 80 anni e oltre, i tesserati alla Bocciofila Buttrio sono circa 40. A frequentare i campi di Buttrio, oltre ai tesserati e ai cosiddetti "amici" di questo sport, anche una quarantina di ragazzi disabili. Seguiti da istruttori, alcuni fanno agonismo in tornei invernali. —

Virginia e Caterina Venturini

TAVAGNACCO

"Colugna festa d'estate": mostra mercato di coltelli sfide sportive e lucciolata

TAVAGNACCO. Da questa sera al primo luglio l'area verde sportiva di Colugna, frazione del Comune di Tavagnacco, si riempie di giovani per uno degli appuntamenti più amati, quello con "Colugna festa d'estate".

Oltre ai tornei e ai concerti, l'associazione "Chei di Culugne" proporrà una ricca serie di curiose iniziative: da "Lamis", la mostra mercato di coltelleria artigianale custom, all'evento "Street art", fino alla "Lucciolata".

È già cominciato la tredicesima edizione del torneo di calcio a 7 tra le frazioni del Comune. Dopo la fase a gironi, domani alle 17 sarà la volta delle eliminatorie e alle 20.30 della finale. Dopo la premiazione (prevista per le 21.15), musica live con Nightup Staff.

Questa sera spazio alla Lucciolata, la passeggiata che porterà i partecipanti indietro nel tempo, fino al Medioevo, illuminati da torce e accompagnati da cantastorie (alle 21).

Domenica, invece,i svolgerà "Lamis", la mostra mercato di coltelleria artigianale custom, con una rassegna espositiva e una dimostrazione di forgiatura del damasco a cura di Simone Sicuro.

Ritorna poi per la seconda edizione il torneo interfrazionale di pallavolo 3+3, che si giocherà dalle 8.30 alle 19.

La domenica di festa si concluderà con lo "Shuffle Music Festival", l'evento dedicato alle band del territorio a partire dalle 18.

Lunedì primo luglio, infine, a partire dalle 21.30, saliranno sul palco gli Overgold, cover band dei Dire Straits. —

M.T.

CODROIPO

Spettacolo con i motori in centro tra beneficenza e limiti al traffico

Da oggi a domenica l'evento promosso dall'Asd Sti Fans. Anche una gara ciclistica Si raccoglieranno offerte per sostenere i bambini affetti da sindrome di Duchenne

Previste nel weekend spettacolari esibizioni motoristiche in centro a Codroipo: lo scopo è anche benefico

Paola Beltrame

CODROIPO. Un fine settimana movimentato a Codroipo per un evento motoristico eccezionale da oggi a domenica. Tanto divertimento, ma attenzione alle modifiche alla circolazione: si rischiano sanzioni non da poco. Per chi non ama questo genere di eventi e magari si infastidisce per il rumore, porti pazienza perché c'è anche uno scopo benefico.

Non c'è proprio da annoiarsi, per chi resta in città: incombe infatti il "Codroipo master show", promosso dall'Asd Sti Fans, che anticipando e aggiungendo un giorno rispetto alla passata edizione ha deciso di iniziare oggi con la gara ciclistica organizzata dall'associazione Villa di Varmo (iscrizioni dalle 18 in piazza Garibaldi, premiazioni alle 21).

Il sindaco Fabio Marchetti ha disposto per l'occasione la sospensione temporanea della circolazione veicolare in via Circonvallazione Sud, in via Circonvallazione Est, in viale Rivolto, in via Passariano, in viale Duodo, in via Roma, in via Italia dalle 16 alle 22; a seguire concerto dal vivo promosso dal maestro gioielliere de Martin.

Ancora limitazioni alla circolazione e divieto di sosta con rimozione coatta in via della Segheria e nel parcheggio dell'ex Foro boario dalle 13 di sabato alle 20 di domenica. Non sarà possibile circolare e sostare sabato e domenica (7-24) pure in alcuni tratti di piazza Garibaldi, via Piave, via Candotti, via Foro boario, piazza Giardini, via Battisti, via Roma, via Italia, via Balilla, via Moro.

Domani dalle 14 alle 23 vari gruppi motoristici si esibiranno in funamboliche acrobazie, dai pazzi Quad del team Mdss al Tractor di Jonathan, inoltre su Ape e Go-kart; alle 17 Supercross Freestyle by Power team, che voleranno sui tetti. Appuntamenti musicali con dj e dal vivo, poi alle 23 le maschere di Ravinis, famose in tutto il mondo. Ci saranno sorprese fin oltre le 24.

Domenica dalle 9 alle 20 spettacoli non stop con auto da Drift e Taxxy Dritf, le funamboliche esibizioni in moto di Pasqualini, poi auto sportive, american car, raduno Subaru Sti Fans e Track; ci sarà anche il Moto tour organizzato dal Mc Risorgive. Chi lo desidera, potrà fare un giro in elicottero.

La manifestazione, che ha il patrocinio del Comune, ha uno scopo benefico: avvenenti ragazze passeranno fra il pubblico a raccogliere offerte per l'associazione che si occupa dei bambini affetti da sindrome di Duchenne (informazioni: Luca Pressacco 346 6502980). —

LESTIZZA

Opposizione preoccupata per il blocco dell'anagrafe e la modifica dello statuto

LESTIZZA. Preoccupate le minoranze di Lestizza per il blocco dell'ufficio anagrafe e per l'annunciata modifica dello statuto comunale.

Elvio Sgrazzutti, designato come capogruppo sia della lista Per il bene comune che di Civicamente Lestizza, e il consigliere di quest'ultimo gruppo, Emanuele Guerra, puntano il dito sulla programmazione delle risorse umane per cui a loro parere il già sindaco Geremia Gomboso non avrebbe dovuto consegnare al successore Eddi Pertoldi il Comune in una situazione precaria su un servizio essenziale quale l'anagrafe, con i cittadini costretti a rivolgersi al Comune di Talmassons per garantire le ferie all'impiegato, fra l'altro prossimo alla pensione. «La mancata programmazione del personale – rilevano Sgrazzutti e Guerra – si deve anche all'incertezza per cui la passata amministrazione prima ha combattuto l'Uti e poi ha deciso di entrarvi. Bisognava prevedere in anticipo che, in caso di assenza di un dipendente, un collega deve essere in grado di sostituirlo».

Anche sulla modifica allo statuto per far entrare in giunta Teresa Nardini, incompatibile in quanto già assessore per due mandati, l'opposizione non ci sta. L'operazione potrebbe comportare la convocazione di più sedute di consiglio in carenza di maggioranza qualificata. «Lo statuto è datato – dice Sgrazzutti –, ma serve una revisione approfondita, non uno spot contingente». Dello stesso parere Valeria Grillo, pure all'opposizione. Rincara Guerra: «La modifica ad personam? Non hanno soggetti competenti in lista». —

P.B.

FLAIBANO

Oggi l'ultimo saluto a Carlo Zavagni

FLAIBANO. Saranno celebrati quest'oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di Flaibano, i funerali di Carlo Zavagni, morto a 64 anni dopo aver scoperto dieci mesi fa di essere malato di "encefalite spongiforme". Ricopriva la carica di vicepresidente della Pro loco dopo esserne stato presidente. Era stato anche impegnato in politica: per dieci anni è stato consigliere comunale. Carlo Zavagni è stato anche il presidente e l'anima della manifestazione "Pedale Flaibanese". —

Carlo Zavagni

CORNO DI ROSAZZO

La scuola e la comunità raccontate in un libro

CORNO DI ROSAZZO. È stata festa a Corno, non solo perché un anno scolastico si è chiuso felicemente, ma anche perché questo è stato l'anno in cui la scuola primaria "Maria Molinari Pietra" è stata riconsegnata alla comunità e ai bambini dopo l'adeguamento antisismico delle strutture, l'abbattimento delle barriere architettoniche e una ristrutturazione degli ambienti che ne fanno oggi una struttura accogliente ed ecosostenibile.

In occasione della festa di fine anno è stata così data alla stampa una pubblicazione che ripercorre la storia della scuola, e quindi quella di una comunità, dal 1949 a oggi, curata in particolare da Maria Visintini con Paolo Coretti e presentata dall'assessore alla cultura Sonia Paolone.

L'assessore Sonia Paolone

Scopriamo così che su proposta della Società filologica friulana la scuola fu intitolata alla poetessa Maria Molinari Pietra, nata in realtà nel 1853 a Villanova del Judrio, nipote di Giuseppe Ferdinando del Torre della storica famiglia di farmacisti di Romans d'Isonzo. Poetessa, scrittrice e collaboratrice di alcune riviste italiane dell'epoca, morirà a Corno nel 1939, nella casa dove si era trasferita. Inoltre, un approfondimento spiega il bel murale realizzato dal maestro Iacopo Topazzini sulla facciata restaurata. In esso sono raffigurati i simboli della scuola di un tempo: le lettere e la calligrafia, l'abaco, la geometria, la cartina Friuli e un cielo sereno dove le nuvole si diradano seguendo forse un aeroplano di carta con le leggi della fisica, fatto da una mano bambina.

La pubblicazione testimonia anche il senso del pannello di 130 piastrelline, collocato all'ingresso dell'edificio, che i bambini della scuola hanno realizzato sotto la guida del maestro Francesco Prestento. Un mosaico dipinto a mano a rappresentare la cornucopia con le rose, simbolo del comune, con "in groppa" fanciulli che guardano al futuro. —

M.B.

PALMANOVA

Area welfare, ruolo strategico Nuovo concorso per i precari

L'annuncio dell'assessore Riccardi, ieri a colloquio con gli operatori della struttura «Assunzioni a tempo indeterminato per non disperdere le competenze»

PALMANOVA. Il riconoscimento di un lavoro di grande importanza e altamente strategico svolto all'interno del sistema sociosanitario regionale e la decisione di dare una prospettiva di stabilità ai rapporti di lavoro precari attraverso un nuovo concorso. Questi i concetti espressi ieri a Palmanova dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso dell'incontro con gli operatori della struttura complessa dell'Area welfare di comunità collocata all'interno

Riccardi ieri a Palmanova

dell'Aas 2 Bassa Friulana – Isontina.

Cogliendo un elemento di preoccupazione legato alla precarietà di una parte significativa della dotazione organica della struttura complessa, Riccardi ha confermato che nel corso dei prossimi giorni verrà pubblicato un bando di concorso per assunzioni a tempo indeterminato. «Si tratta – ha spiegato – di un'opportunità importante, in quanto l'obiettivo è quello sia di far lavorare le persone in serenità, senza l'ansia per l'incertezza del futuro, e sia di non disperdere esperienze e competenze accumulate in questi anni di attività». La struttura, come spiegato dai responsabili, svolge una funzione di supporto tecnico alla direzione centrale occupandosi delle analisi dei fabbisogni per la costruzione delle scelte e degli interventi messi in atto sul territorio, nei campi dell'assistenza primaria agli anziani e ai disabili, così come nelle politiche di contrasto alla povertà. «Un pensatoio», come lo ha definito lo stesso Riccardi, «perché la risposta in tema di salute passa attraverso dei modelli che prima devono essere sperimentati. Il vostro di lavoro è prezioso, contribuisce all'elaborazione di soluzioni che consentono di diminuire la distanza tra chi vive e chi è costretto a sopravvivere».

Riccardi ha poi prefigurato in via teorica la collocazione dell'Area welfare all'interno dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, «coerentemente al tipo di funzione svolta da questa struttura complessa». Infine, soffermandosi su quelli che sono gli equilibri di bilancio della sanità regionale, Riccardi ha espresso la propria soddisfazione per i progetti portati avanti dalla struttura dell'Area welfare, ricordando che ogni nuovo investimento deve trovare copertura da risorse derivanti da una revisione della spesa improduttiva o da una riorganizzazione mirata a una complessiva sostenibilità economica del sistema e finalizzata a garantire ai cittadini una sanità pubblica di qualità. —

LA LEGA

Sono in arrivo dalla Regione nuove risorse per la Bassa

«Ancora una volta la Lega testimonia concretamente la sua grande attenzione per gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia, infatti, nella prossima manovra di assestamento che approderà in Consiglio regionale a fine luglio, ci sono ottime notizie in arrivo per i Comuni della nostra regione». Lo dichiarano in una nota congiunta il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, e la consigliera regionale Maddalena Spagnolo, che aggiungono: «Nella manovra di assestamento in prossima approvazione è previsto lo stanziamento di importanti risorse che andranno assegnate rispettivamente ai comuni montani, ai comuni fino a 3.000 abitanti e ai Comuni che hanno subito gli effetti negativi dell'extra-gettito Imu».

I consiglieri leghisti sottolineano i diversi importanti benefici previsti per i Comuni della Bassa Friulana derivanti redistribuzione delle somme derivanti dal sovragettito dell'Imposta municipale unica, in particolare per Carlino è previsto un vantaggio per il bilancio del Comune pari a 2.505,41 euro, per Latisana l'importo è di 5.566,34 euro, Rivignano Teor beneficerà per 13.535,19 euro, San Giorgio di Nogaro di 14.199,29, Ronchis 19.477,26, Porpetto 33.859,15 euro, Precenicco 34.966,98, Palazzolo dello Stella 69.957,23 euro e Muzzana del Turgnano 100.000 euro. A queste risorse si aggiungono anche quelle destinate ai piccoli Comuni sotto i 3.000 abitanti, in particolare Muzzana del Turgnano 38.654,57 euro, Pocenia 38.345,22 euro, Porpetto 39.861,08, Precenicco 24.067,30 euro, Ronchis 31.137,12.

«Per effetto di questa politica in supporto dei Comuni e quindi delle nostre comunità – concludono Bordin e Spagnolo - abbiamo voluto dare una prima risposta concreta e positiva che si traduce in servizi, tasse più basse, assunzioni di personale o, nel caso queste risorse fossero lasciate in avanzo di amministrazione, anche per investimenti nel corso del 2020». —

CERVIGNANO

Cervignano punta sull'illuminazione pubblica a led (FOTO BONAVENTURA)

Luci pubbliche a led sulle vie cittadine Risparmi in bolletta

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Al via un intervento di manutenzione straordinaria degli impianti d'illuminazione pubblica. L'amministrazione cervignanese, nell'ambito del Piano di azione per l'energia sostenibile, ha iniziato la sostituzione di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale con la tecnologia a led, più efficiente e meno costosa.

Nei giorni scorsi, annuncia la vicesindaca, Marina Buda, è stato aggiudicato un ulteriore appalto, che prevede la fornitura di altre 332 nuove lampade, con un notevole risparmio energetico. Si passerà da 35,1 a 13,2 chilowatt. «Con la delibera del 19 giugno – spiega Buda – abbiamo deciso di intervenire su molte vie pubbliche sostituendo all'attuale sistema d'illuminazione quello a led, progetto avviato già da tempo e che ha raggiunto ormai una copertura ottimale del territorio. Dopo aver effettuato una ricognizione tecnica al fine di uniformare le fonti luminose di alcune aree di Cervignano e delle frazioni, si è deciso d'intervenire nelle seguenti vie: Primo Carnera, Gorizia e primo tratto della provinciale 30, Aquileia, Mercato, Pirona, Ramazzotti, Dreossi, Stabile, Chiozza, parcheggio di via Brumatti, viale Stazione, via San Francesco, Predicort, San Zenone e via dei Platani».

L'importo totale dei lavori è pari a 163 mila euro. Il sindaco, Gianluigi Savino, ricorda che l'amministrazione cervignanese, come detto nell'ambito del Piano di azione per l'energia sostenibile, sta progressivamente sostituendo tutti i punti luce presenti sul territorio comunale con la tecnologia a led. La bolletta comunale è passata da 270 mila euro (costo medio registrato negli anni scorsi) a circa 170 mila euro. Quest'anno il Comune di Cervignano pagherà altri 30 mila euro in meno e, nel 2020, annuncia il primo cittadino, ci sarà un'ulteriore diminuzione delle spese in bolletta. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Università Castrense a una multinazionale

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Passa di proprietà il Centro Medico Università Castrense di San Giorgio di Nogaro di cui il Comune detiene il 20% del capitale sociale. La Garofalo Health Care, società tra i principali operatori del settore della sanità accreditata quotata sul mercato di Borsa Italiana, ha stipulato il 26 giugno tre contratti preliminari per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Centro Medico San Biagio Spa e di Bimar Srl e dell'80% del capitale sociale di Centro Medico Università Castrense Srl.

Entro il 31 luglio il trasferimento delle partecipazioni di Centro Medico San Biagio e di Bimar, ed entro novembre per Centro Medico Università Castrense. Valore complessivo delle tre operazioni è pari a circa 51,2 milioni di euro che include il 20 % di capitale del Comune di San Giorgio, con un Equity Value pari a 52,4 milioni di euro, che tiene conto della stima del valore della posizione finanziaria netta delle tre società alla data del 30 giugno 2019.

Il sindaco di San Giorgio, Roberto Mattiussi, a commento dell'operazione, ricorda che «è stata avviata dall'amministrazione comunale che mi ha preceduto la procedura per la vendita del 20 % (prevista per legge), procedura che stiamo portando avanti cercando di introitare il più possibile».

Il Centro Medico Università Castrense, con sede a San Giorgio e operante sia in regime di accreditamento sia in regime privato, eroga prestazioni di chirurgia ambulatoriale oculistica, diagnostica per immagini, medicina dello sport e odontoiatria. Il Centro Medico San Biagio, con sede a Portogruaro opera nel comparto dei centri diagnostici in regime di accreditamento con la Regione Veneto e in regime privato, mentre Bimar, sempre con sede a Portogruaro, eroga solo prestazioni specialistiche in regime privato. Le tre società nel 2018 hanno registrato ricavi per 19 milioni di euro. —

AQUILEIA

Aree archeologiche aperte al pubblico

AQUILEIA. Domani, tutte le aree archeologiche e i cantieri di scavo saranno aperti al pubblico. Archeologi e studiosi aspetteranno cittadini e appassionati sugli scavi per raccontare le ultime scoperte e i risultati delle indagini più recenti. Sarà aperto per la prima volta il decumano di Aratria Galla.

L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra Fondazione Aquileia, Soprintendenza, Comune, Università di Padova, Trieste, Udine, Venezia e Verona, Pro Loco Aquileia, Associazione nazionale per Aquileia e Società friulana di Archeologia.

Durante la giornata dedicata alla riscoperta dello straordinario patrimonio archeologico di Aquileia, si potrà scendere liberamente, tra le 10.30 e le 12.30 e al pomeriggio tra le 15.30 e le 17.30, tra le colonne del Foro, camminare lungo il porto fluviale, scoprire il cantiere di scavo delle grandi terme e del teatro, riconoscere le antiche mura bizantine e, per la prima volta, camminare lungo il decumano di Aratria Galla, recentemente acquisito dalla Fondazione Aquileia.

Saranno visitabili, con la guida dell'archeologo, anche l'area del fondo Cal, con i resti delle antiche domus, lo scavo delle Bestie ferite e quello di via Gemina, l'area dei mercati e delle antiche mura ai fondi Pasqualis e il fondo Sandrigo, accanto al porto. Si potrà entrare anche nella domus di Tito Macro, sul fondo Cossar. —

E.M.

"CASO LUNGOMARE" A LIGNANO

«Rapporto qualità-prezzo decisivo nella scelta finale»

LIGNANO. «Nel capitolato del progetto redatto preliminarmente abbiamo indicato la Piasentina come riferimento di tipologia di pietra in quanto nostra locale: a parità di caratteristiche non abbiamo però potuto rifiutare di optare per un prodotto migliore nel rapporto qualità-prezzo». Così Lucio Asquini, direttore dei lavori per la riqualificazione di Lungomare Trieste, ha spiegato la scelta del materiale utilizzato per la pavimentazione del viale fronte mare, che da ormai due anni a questa parte dà la stura ad accanite polemiche. Ultima, infatti, è stata quella sollevata in maniera congiunta da Confartigianato-Imprese Udine e il Consorzio pietra Piasentina, che hanno tenuto a precisare «che in tali opere non è stata utilizzata la pietra delle Valli del Natisone nonostante il suo utilizzo fosse previsto nel progetto iniziale». Un chiarimento, quest'ultimo, «per evitare che i produttori subiscano un doppio patimento e di vedersi chiamati in causa». Per eludere un danno di immagine, oltre a quello economico già subito, quindi.

Inoltre, Asquini ha specificato: «La rottura della pietra in certi punti (verificatasi qualche settimana fa) è imputabile, difatti, alla sola posa della pavimentazione e non alla tipologia di materiale utilizzato: nel caso specifico, un giunto non è stato realizzato adeguatamente e si è spezzato. In autunno il cantiere verrà riaperto e i difetti rilevati verranno sistemati: il termine definitivo per la consegna dei lavori è maggio 2020». —

N.S.

LATISANA

Palazzina a fuoco, residenti trasferiti

Ordinanza di sgombero per i sei appartamenti dell'edificio di via Vendramin dove sabato si era sviluppato un incendio

Paola Mauro

LATISANA Ordinanza di sgombero per i sei appartamenti della palazzina di via Vendramin teatro, nel pomeriggio di sabato scorso, di un principio di incendio che ha interessato la zona contatori elettrici al servizio degli appartamenti dichiarati inagibili sulla base della relazione prodotta dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine e inviata martedì al Comune.

Solo due delle sei unità abitative del Condominio Larice erano attualmente occupate, una da alcuni richiedenti asilo che sono già stati ricollocati dalla cooperativa che ne ha in gestione la permanenza, in accordo con la Prefettura, in un'altra sede e una da mamma e figlia che hanno trovato ospitalità presso alcuni parenti, sempre a Latisana.

Tutte e cinque le persone accolte in Pronto Soccorso sabato, con un principio di intossicazione, tre richiedenti asilo, mamma e bambina, stanno bene e già nelle ore successive al principio di incendio avevano potuto lasciare l'ospedale.

L'edificio di via Vendramin dove sabato si è sviluppato un incendio

La dichiarazione (contingente e urgente) di inagibilità e sgombero emessa dal servizio urbanistica del Comune di Latisana in un primo momento ha riguardato anche i due locali commerciali posti al piano terra dello stabile, nelle ore successive oggetto di un'ordinanza di revoca parziale di quanto in precedenza disposto.

«L'incendio che ha coinvolto tutti i contatori elettrici a servizio degli appartamenti presenti nel condominio, ne ha di fatto reso non abitabili e/o usufruibili i locali. A seguito di quanto accaduto il fabbricato è da considerarsi inagibile», scrive nella sua nota il Comando provinciale dei vigili del fuoco, dando anche disposizione sulla verifica degli impianti elettrici, il riposizionamento e il collegamento dei nuovi contattori, che dovrà avvenire a cura di personale qualificato, con obbligo formale di comunicazione all'ufficio tecnico comunale. «Inoltre – si legge sempre nella nota - il vano scale, gli appartamenti e i locali interessati dalla presenza di fumi e prodotti di combustione dovranno essere accuratamente puliti e bonificati prima di un loro possibile riutilizzo a uso abitativo».

Da qui la sospensione dell'agibilità e l'ordine di sgombero dell'unità immobiliare, fino al ripristino delle condizioni compromesse, così come indicate nel verbale dei vigili del fuoco di Udine. —

IN BREVE

Cervignano
Corso Aso di Spoleto, raduno di ex allievi

Oggi, domani e domenica, all'Hotel Forum Julii di Cervignano, ci sarà il raduno degli ex allievi del 12° corso Aso di Spoleto, provenienti da tutta Italia. L'obiettivo è ricordare il 60° anniversario del giuramento, avvenuto il 25 novembre 1959. Saranno organizzate alcune visite guidate sul territorio.

Cervignano
Incontro con Travanut su eros e Platone

Venerdì 5 luglio, alle 20.30, piazza San Girolamo, appuntamento con la filosofia. Patrocinato dal Comune e promosso dall'assessorato alla cultura, questa terza edizione di filosofia all'aperto, vedrà Mauro Travanut presentare il tema relativo all'eros e le teorie tratte dal Simposio di Platone.

San Giorgio di Nogaro
I segreti del Tagliamento convegno a Villa Dora

"I segreti del Tagliamento. Tra storia magia e natura", è il convegno organizzato dall'associazione Nesos in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, che si terrà oggi alle 20 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Interverrà Azzurra Rinaldi dell' Università di Coimbra, Marco Pascolino e Stefania Gentili.

Latisana
Julia Rock al via: 4 gruppi ogni venerdì

Al via da oggi la nuova edizione del Julia Rock – Bruno Vergendo Music Contest. Tutti i venerdì fino al 26 luglio (la finale, con ospite Omar Pedrini), dalle 21, in piazza Caduti della Julia su iniziativa di Latisana&Music, si sfideranno le 12 band selezionate fra le 30 che si sono iscritte al concorso. Quattro gruppi a sera.

Circondato da chi lo ama ha spiccato l'ultimo volo verso il cielo

ENNIO DEL FABBRO
di 65 anni

Lo annunciano la moglie Carmen, la mamma Volinia, la figlia Elisa con Andrea e l'adorata nipote Alessia.
I funerali avranno luogo domani sabato 29 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Attimis, giungendovi alle ore 9.45 dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare a tutti coloro che lo hanno assistito e accompagnato con professionalità e umanità eccellente in questo lungo percorso.
Seguirà cremazione.
No fiori ma eventuali offerte all'AIRC.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis, 28 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443 www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Amatori Calcio Racchiuso
- zia Anita e cugini

Vogliamo ricordarti com'eri
e pensare che ancora vivi...

Elena, Flavia e Marilena si stringono in un forte abbraccio alla mamma Volinia, a Carmen, Elisa, Andrea e alla piccola Alessia nel ricordo del caro santolo

ENNIO

Villacaccia di Lestizza, 28 giugno 2019

Sindaci, Amministratori e dipendenti dei Comuni di Attimis e Faedis sono vicini al dolore della moglie Carmen, della madre Volinia, della figlia Elisa, del genero Andrea e della nipotina Alessia per la prematura scomparsa di

ENNIO DEL FABBRO

stimato Vice-Sindaco di Attimis ed esprimono sentite condoglianze.

Attimis - Faedis, 28 giugno 2019

www.onoranzeangel.it

I volontari tutti delle Pro Loco di Attimis, Porzus, Subit, sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

ENNIO

stimato amministratore e sincero amico.

Attimis, 28 giugno 2019

www.onoranzeangel.it

Mandi

ENNIO

Buon Ultimo Volo.
Condoglianze a Carmen, Elisa e a tutta la famiglia.
G.P. "Chei di Riclûs".

Racchiuso di Attimis, 28 giugno 2019

www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LAURETTA FLUMIANI ved. ZORATTO
di 76 anni

Lo annunciano le figlie Simonetta, Alessia con Marco e Andrea, Sonia con Adriano, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero di S. Vito-Udine.

Udine, 28 giugno 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Na žalost nas je zapustu

RENZO GARIUP
Žnidarju

Lidia, Sonia, vsa žlahta an parijatelji.
I funerali si svolgeranno sabato 29 giugno alle 10.30 nella chiesa di Liessa arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Seuza, 28 giugno 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati improvvisamente

GUIDO GRIMAZ
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Silva, il figlio Stefano con Lucilia, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 10.30 nella Chiesa del Redentore, partendo dal Cimitero urbano di S. Vito.
Un ringraziamento particolare al medico di famiglia Lorenzo Ventre e a tutto il personale per la disponibilità e le cure prestate.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 28 giugno 2019

O.F. ARDENS,Udine

Partecipa al lutto:
- Famiglia Crivellini

Mandi

GUIDO

Mancherai a tutti.
Gli amici de "La Cantina".

Udine, 28 giugno 2019

O.F. ARDENS, Udine

Gli Amministratori e i Dipendenti della STS Srl ed S.T.S. Services Srl partecipano al dolore di Stefano per la perdita del caro papà

GUIDO GRIMAZ

Udine, 28 giugno 2019

Dopo lunghe sofferenze ha trovato la pace l'anima buona di

MARCO ARTICO
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Morena con Francesco, la nipote Margherita e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 29 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante Dottoressa Bergnach e a tutto il personale di Medicasa e del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 28 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

È mancata

GIUSEPPINA VEZIL ved. PIANI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Luciana, Anita, Franco, genero, nuora, nipoti Crista, Marco, Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 16.30 nel Duomo di Gonars, partendo dal centro Chiabà - San Giorgio di Nogaro.

Gonars, 28 giugno 2019

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

ARDEA DE CILLIA ved. LAVIA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Umberto con Donatella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 29 giugno alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 28 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Amorevolmente accompagnata, ha concluso la sua vita terrena

MARIAROMANA BURELLI MORETTI

Pensandola in pace insieme a Luigino, profondamente commossi lo annunciano Gioi con Riccardo, Davide e Margherita, Maurizio con Mara, Matteo, Andrea e Massimiliano, i fratelli e i parenti tutti.
Grazie di cuore a Nina.
I funerali avranno luogo domani sabato 29 giugno alle ore 10 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Oggi venerdì 28 giugno alle ore 18.30, sempre nella chiesa arcipretale, si terrà la recita del santo rosario in suffragio.

Codroipo, 28 giugno 2019

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giacomarra
- Franca e Cesare Giorgio

Lucilda con Lella, Stefano, Delfina, Paola, Mariapia sono vicini a Gioi e Maurizio e alle loro famiglie nel ricordo affettuoso di

MARIAROMANA e LUIGINO

amici carissimi ed indimenticabili di tutta una vita.

Udine, 28 giugno 2019

È mancata ai suoi cari

MARIA LUISA (Marisa) DE SABBATA in MUSONI
di 76 anni

Lo annunciano il marito Sergio, i figli Stefania con Piero e l'adorato nipote Mattia, Massimo con Federica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle 10 nella chiesa di Togliano arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Togliano, 28 giugno 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Amiche Licia e Marisa

È mancato

CLAUDIO ZANUTTO
(Zanut)
di 62 anni

Lo annunciano la moglie Gioia, la figlia Alessandra, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Sabato 29 giugno alle ore 10.00 nelle celle mortuarie dell'ospedale di Udine ci sarà una benedizione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pasian di Prato, 28 giugno 2019

O.F.MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNINO TREVISIOL
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Simone con Geo, le sorelle Lisetta, Bruna, Zaira, i cognati, i nipoti, la suocera Lucia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 29 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Un grazie di cuore ai Dottori Musso e Vecil ed a tutto il personale dei reparti di Dialisi e Nefrologia dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 28 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vicinanza ricevuta, la famiglia del caro

LUCIANO ZILLI

ringrazia di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Gemona del Friuli, 28 giugno 2019

Of Castello Gemona tel. 0432/972164

ANNIVERSARIO

ALPI MAURO
17 giugno 1999

EMILIO PAGNUTTI
28 giugno 1999

A distanza di 20 anni i familiari vi ricordano.

Faugnacco - Nogaredo di Prato, 28 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ANTONIO BOBAZ
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Silvia, i figli Alfio con Barbara, Franca con Alberto e Roberta, i nipoti Dalila, Antonella e Igor, la sorella, il fratello, Marcellino e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 29 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Prato, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Lischiazze di Resia, 28 giugno 2019

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Moggio Udinese, tel. 0433 51327 www.benedetto.com

Grazie Australia

I figli, la sorella, i nipoti e parenti ricordano

GIULIO TRINCO
di 87 anni

con una Santa Messa sabato 29 giugno alle 9 nella chiesa di Cepletischis.

Cepletischis, 28 giugno 2019

La Ducale tel.0432/732569

Ci ha lasciati

RITA COSATTI

Sabato 29 giugno alle ore 11.30 la saluteremo presso la "Quiete" di Udine.

Si ringrazia tutto il personale della struttura per le amorevoli cure prestate.

Udine, 28 giugno 2019

Comune di Udine 0432/1272777/8

Ci ha lasciati

LUCIANA GIULIO ved. ZUCCOLO Otello
di 94 anni

Il funerale avrà luogo lunedì 1 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di Udine.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della 2ª medica dell'ospedale di Udine ed ai servizi sociali del comune.

Udine, 28 giugno 2019

O.F. Comune di Udine 0432/1272777/8

I famigliari di

MARIO MASINI
di 80 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 17 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.

Sevegliano, 28 giugno 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto Mortegliano-Manzano tel. 0432/928362

ANNIVERSARIO

28-06-2017 28-06-2019

LUCA PONTONI

"Sei nell'anima e lì ti lascio per sempre"

Susi, Samuele, Filippo e tutta la tua famiglia.

Tricesimo, 28 giugno 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

LE IDEE

PER FAVORE RIDATECI MORO E BERLINGUER

LIVIO BRAIDA

Con i soliti quattro amici al bar, ogni tanto ci si chiede: "che cosa resta dell'Italia?" E ancora: "Che cosa sarà dell'Europa?"

Le domande sono attuali e rispecchiano il classico amore-odio per il nostro Paese, come accade con una donna che si ama e si odia, perché non se ne può fare a meno, ma che temi, e molte volte ne hai la prova possa tradirti. Il tema del giorno sono questi capestri alla nostra economia. Nulla è così umiliante dover render conto di volta in volta dei nostri conti ai banchieri europei.

Non siamo né nazionalisti né sovranisti, ma qualche sussulto d'orgoglio è legittimo. Perché? Perché non è accettabile si vada dai banchieri come impiegati pieni di debiti, che non sanno mai come venirne fuori. A maggior ragione in una Europa con un Parlamento privo di sovranità, che va ai pic-nic sull'erbetta rasa di Strasburgo, in un contesto di frammentazione politica. C'è chi se ne scappa come il Regno Unito, con la Brexit; chi fa alleanze bilaterali esclusive (Francia e Germania); chi dovrebbe aver bisogno di un "piano Marshall" interno, come gli Stati europei dell'Est, lontani almeno 40 anni dall'Occidente, dopo anni di economia collettivista e dittature. Senza una guida politica forte, con dei principi culturali condivisi dai cittadini, come si richiede a una vera Federazione, quale pretesa è accettabile?

Manca una Comunità vera, che non rivendichi solo i doveri, ma garantisca diritti a livello europeo: il lavoro, il welfare, una task force contro la criminalità organizzata, per la questione immigrata, per la green economy. È evidente che solo una politica sovrana ispirata a principi di equità democratica potrebbe pretendere sacrifici, per la fiducia che ispira. Ma se ce lo impone un capitalismo finanziario nazionale e globale, quale fiducia per questa Europa, coesa solo sulle regole della Finanza?

La storia ci insegna che potere politico ed economico vanno insieme. L'imperatore Federico Barbarossa distrusse Milano perché il Comune iniziò a battere moneta propria, che era usurpazione della sovranità imperiale. Ma qui dove sta l'unità politica? È la condivisione di ideali? Lo scontro medievale Comuni-Impero è un paragone attuale.

Quanto all'Italia, oltre a spingere per questa riforma europea, dovrebbe prendere in mano la propria politica estera. Siamo rimasti ancora col cappello in mano al piano Marshall del 1948? Facciamo valere la nostra posizione strategica geopolitica in modo più autonomo. Dobbiamo per forza partecipare a guerre di aggressione costruite su falsi pretesti (Iraq, 2003, con la falsa prova delle armi nucleari di Saddam)? E bombardare Belgrado per una presunta "guerra umanitaria" (Kossovo, 1999)? Che ne è della nostra Costituzione che ce lo vieta? Diciamo: "non possiamo, va contro la Costituzione!" È possibile?

Lo stesso dicasi per l'economia. Poniamo fine a questo complesso di inferiorità storico senza apparire per forza pretenziosi. Siamo umili. Per noi parlano un potenziale economico produttivo di qualità (i settori specializzati dell'industria; l'industria della cultura e del turismo; università con "cervelli in fuga"; industria della moda; la migliore gastronomia al mondo). Abbiamo più di quattro mila miliardi di risparmio privato e di questo milletrecento in conti correnti infruttiferi. Investiamoli! Abbiamo autostrade davanti a noi con la green economy! Niente da fare. Farnetichiamo su immigrati, fingiamo orgoglio contro banchieri che dovremmo pagare impoverendo i cittadini.

Per favore ridateci De Gasperi, Nenni, Moro e Berlinguer. Ridateci qualcuno che usi la testa, non i twitter. —

Ci ha lasciati

VITTORINA PERESSINI ved. PETRIS
di 93 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Loris, Luciano e Elvia, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 28 giugno alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo di Codroipo.

Pozzo di Codroipo, 28 giugno 2019

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati

MARIA SANDRIN ved. DELLA PIETÀ
di 101 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Rosetta e Roberto, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 16 nella chiesa Rosa Mistica in Codroipo.

Codroipo, 28 giugno 2019

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

CULTURE

IL CENTENARIO/3

Gli errori al tavolo di Versailles premessa di una nuova guerra

La fragilità del Trattato che regolò la pace tra la Germania e i Paesi vincitori
Le critiche dell'economista britannico Keynes rimaste inascoltate

VALERIO MARCHI

La guerra non finì nel novembre del 1918. E neppure nel giugno del 1919, con il Trattato di Versailles che regolò la pace con la Germania. Infatti, non solo l'Europa fu percorsa ancora per anni da conflitti, sconvolgimenti e massacri (lucidamente descritti nel 2017 da Robert Gerwarth nel libro "La rabbia dei vinti. La guerra dopo la guerra 1917-1923"), ma a Parigi, città colma di odio antitedesco, per schiacciare la Germania si attuò una pace punitiva, "cartaginese", premessa di una nuova guerra.

Fra quanti si accorsero subito che «si aggiravano mostri pronti a divorare ciò che restava della civiltà europea» (R. Skidelsky) spicca il nome di John Maynard Keynes. Delegato del ministero del Tesoro britannico a Versailles fino al 7 giugno 1919, il grande economista britannico lasciò l'incarico dichiarando di avere perso la speranza che si riuscisse a produrre un documento equo e realistico: «La battaglia è perduta», disse senza mezzi termini. Ciononostante, non smise di avvertire che la distruzione economica della Germania avrebbe gettato l'Europa e il mondo in una crisi senza precedenti. Previde allora l'inizio di un nuovo conflitto entro due o tre decenni al massimo: dieci anni dopo, nel 1929, iniziò con il crollo di Wall Street la Grande depressione. Vent'anni dopo, nel 1939, scoppiò la Seconda guerra mondiale.

Le delegazioni riunite a Versailles nel giugno del 1919, l'assemblea che definì le linee del Trattato di pace

In pochi mesi Keynes elaborò e pubblicò (alla fine del 1919) "Le conseguenze economiche della pace", un testo basilare del Novecento, concepito per «dire la verità con brutale franchezza» (H. Roseveare) e destinato a diventare un autentico fenomeno editoriale, anche se gli costò l'odio degli ambienti ufficiali. «Se puntiamo deliberatamente a impoverire l'Europa centrale – scrisse – oso prevedere che la vendetta non tarderà. Niente potrà ritardare a lungo la guerra civile finale tra le forze della reazione e le convulsioni disperate della rivoluzione, rispetto alla quale gli orrori della passata guerra tedesca saranno un nonnulla...». Poi, nel 1922, pubblicò un altro grande libro ("La revisione del Trattato") continuando ad auspicare una profonda modifica del Patto di Versailles, un condono generale di debiti e crediti e il lancio di un prestito internazionale per la ricostruzione. Ma rimase inascoltato.

Sebbene in netta minoranza nella sua visione drasticamente pessimista del Trattato di pace - esito di incapacità negoziali, prevaricazioni, illogicità, rancori e inattuabili aspirazioni idealistiche - Keynes non fu del tutto isolato. Ad esempio, il nostro Francesco Saverio Nitti (ministro del Tesoro dopo Caporetto, Presidente del consiglio tra il 1919 e il 1920, autore nel 1921 del libro "L'Europa senza pace") condivise l'idea che il Trattato aveva prodotto una revisione territoriale europea molto problematica, senza predisporre una pace equa e duratura. Dal canto suo, il generale francese Ferdinand Foch, riferendosi sempre alla Conferenza parigina, parlò di una sorta di armistizio per vent'anni.

Durante la Repubblica di Weimar i vincitori ricevettero solo una minima parte delle riparazioni. Per cercare di rispettare gli obblighi, i tedeschi svilupparono una potenza industriale che avrebbe contribuito al successivo riarmo. L'iperinflazione del 1923 e la spaventosa disoccupazione generarono un profondo malcontento, favorendo l'avvento del nazismo.

«Chiedendo l'impossibile alla fine perderanno tutto», aveva ammonito Keynes, osservando che i vincitori erano accecati dall'odio, dalla brama di bottino, dalla ricerca ipocrita di un responsabile unico (il che, sia chiaro, non sminuisce le gravi responsabilità germaniche). Essi abbracciarono così, con toni e contenuti populistici che in qualche modo ricordano questioni odierne, il tragico destino che li avrebbe travolti assieme agli sconfitti.

Vinta la guerra, fu persa la pace. — *(3 fine)*

LEZIONI DI STORIA

I romanzi del tempo in sette appuntamenti

UDINE. Ritornano anche nella stagione 2019/20 le fortunatissime lezioni di storia realizzate in collaborazione fra Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine e Laterza e con la media partnership del Messaggero Veneto.

La nuova serie, intitolata "Romanzi nel tempo", vedrà sette autorevoli relatori partire da altrettanti capolavori della letteratura mondiale per trattare argomenti e tematiche più vasti.

Il programma. Domenica 20 ottobre, Alessandro Barbero e "Napoleone e l'arte della guerra" (a partire da "Guerra e pace" di L. Tolstoj). Domenica 10 novembre, Alessandro Portelli e "Il razzismo dei bianchi" ("La capanna dello zio Tom" di H.B. Stowe)). Domenica 24 novembre, Giuseppe Barone e "La Sicilia e l'unità d'Italia" ("Il Gattopardo" di G. Tomasi di Lanpedusa). Domenica 9 febbraio, Alberto Mario Banti e "La morale borghese" ("Madame Bovary" di G. Flaubert). Domenica 23 febbraio, Emilio Gentile e "Il disfacimento dell'occidente" ("Tropico del cancro" di H. Miller). Domenica 8 marzo, Valeria Palumbo e "Donne: la maternità rubata" ("Cenere" di G. Deledda). Domenica 22 marzo, Paolo Macry e "Napoli: raccontare il male" ("Gomorra") di R. Saviano). —

I VERSI RIPUBBLICATI

Foglie d'edera e di alloro per Cadel Fanna ricorda il suo poeta e pittore

ISABELLA REALE

Le foglie d'edera, simbolo ineluttabile dello scorrere del tempo e dell'oblio, non avvolgono la memoria del pittore, poeta e soldato, Vittorio Cadel, la cui famiglia affidò nel 1920 ai Musei di Udine un'ampia raccolta di dipinti e disegni conservati in studio dopo la sua precoce scomparsa nella Grande Guerra. Quanto ai suoi versi, ci pensa la Pro loco di Fanna a farli rivivere, facendosi promotrice della ristampa dell'edizione originale di "Fuèiz di 'Leria" (Foglie d'edera), pubblicata da Cadel nel 1908, raccolta di liriche scritte nel friulano di Fanna, paese dove l'artista nacque il 4 ottobre del 1884, e dove verrà presentato oggi alle 20.30 nella sala Eldorado. L'occasione è nata dal lascito di una fannese, Erminia Cassan, che aveva conservato una preziosa copia dell'originale, ormai introvabile: considerato un documento storico di letteratura in friulano e più volte ristampato, dal 1929 dalla Filologica Friulana fino alla monografia curata da Alberto Picotti nel 1992, "Fuèiz di 'Leria" venne recensito da Bindo Chiurlo già nel 1909, non sfuggì a Giuseppe Marchetti, a Dino Virgili, a Giorgio Faggin. Per Gianfranco D'Aronco, che lo inserì nelle sue storiche antologie della lingua friulana, la voce "freschissima e originale" di Cadel, che canta l'amore per il proprio paese, la bellezza del suo arcadico paesaggio, occupa insieme a Bonini, Fruch, Corvàt e Nardini, "i seggi più alti nel friulano Parnaso del primo Novecento". Ma l'arte letteraria non va disgiunta da quella figurativa se vogliamo penetrare l'animo di Cadel, vincitore della borsa di studio promossa dalla Fondazione di Antonio Marangoni, fondatore della Galleria d'arte moderna di Udine, che gli permise di perfezionarsi nello studio della pittura a Roma. Dalla capitale inviò al museo, quale primo saggio di studio, Il rammendo, una copia da Favretto condotta nel 1909 dall'originale presso la Galleria nazionale d'arte moderna, scelta dunque che lo vede orientato verso la brillante pennellata veneziana e verso la scena di genere intimista, e ben in sintonia con i temi della sua poesia. Ma a Roma Cadel entra nell'orbita della pittura di idee di Giulio Aristide Sartorio, impegnato nel monumentale Fregio per Montecitorio, tra allegorie patriottiche e riprese neo-michelangiolesche. Un richiamo ai miti letterari e nazionalistici cari a D'Annunzio, sono ora la fonte ispirativa per la nuova corso dell'arte di Cadel, che culmina con i bozzetti densi di allegorismo che presenta al concorso del 1912 per la decorazione musiva del portico dell'Altare della Patria di Roma. Questi, e centinaia di studi dall'antico, dal vero, ritratti, modelli, appunti, sono il patrimonio vivo dei Musei udinesi, oggetto di tesi e studi e hanno figurato in tante mostre: ho personalmente proposto l'opera di Cadel alla Biennale veneziana del 1986 nel contesto della riscoperta delle decorazioni di Galileo Chini del padiglione italiano, così come più recentemente nelle celebrazioni della Grande Guerra in Friuli, ci è venuto in mente il destino di questo artista, richiamato in servizio sul Carso che ora andava declamando versi quali "Amore, a Te, alla Patria, sacriamo l'avvenire". Un destino racchiuso in quel suo Autoritratto a pastello, dallo sguardo allucinato, avvolto da una serpe a dar corpo alle sue inquietudini, e ancor più in quello, con la benda da ferito e un serto di alloro, prefigurante la fine tragica, da eroe, che lo attendeva il 29 aprile del 1917, nei cieli della Macedonia. —

Un autoritratto di Vittorio Cadel conservato nei civici musei di Udine

IL PROGETTO

La Mahler Jugendorchester ha scelto ancora Pordenone

Per il quarto anno consecutivo sarà ospite in residenza estiva in Friuli
Grandi concerti in programma: anche ad Aquileia e alla Snaidero di Majano

MELANIA LUNAZZI

Fare rete all'interno del territorio, espandere i propri confini, essere internazionali, valorizzare i giovani, diffondere qualità e fondere fra loro ambiti apparentemente lontanissimi come la musica e l'industria produttiva. Tutto questo in un unico progetto che per il quarto anno consecutivo viene portato avanti - sotto il cappello della Regione Fvg e assieme ai Comuni di Majano e Pordenone - dal teatro Verdi di Pordenone assieme alla Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) l'orchestra di altissima qualità voluta e fondata 32 anni fa da Claudio Abbado e composta da giovani musicisti di tutto il mondo selezionati e accolti soltanto sulla base del loro talento.

L'estate dei concerti in Friuli dell'orchestra giovanile è stata presentata ieri a Udine

Anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, la Mahler Jugendorchester sarà ospite in residenza estiva a Pordenone dal 7 al 17 agosto periodo nel quale terrà due concerti a ingresso gratuito ad Aquileia (il 15 agosto), nella basilica, e a Majano presso l'azienda Snaidero (il 16 agosto): in programma nelle due location, una antichissima e grondante storia, l'altra moderna e in rilancio produttivo, due capolavori assoluti l'Adagio e Fuga KV546 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 8 in Do maggiore ("Grande") di Franz Schubert. Con la direzione del ventisettenne austriaco Tobias Wögerer, in questa posizione successore di Lorenzo Viotti. Prima di approdare a Pordenone la Gmjo toccherà in un tour internazionale le sedi delle maggiori istituzioni concertistiche d'Europa: Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen Francoforte e Lisbona. E a Pordenone il 3 e il 4 settembre farà culminare dopo la residenza estiva il proprio tour con due grandi professionisti: il novantaduenne Herbert Blomstedt, leggenda vivente della direzione orchestrale e il baritono più ricercato al momento a livello mondiale, Christian Gerhaher, per la prima volta insieme a Pordenone.

In programma i Canti biblici di Antonin Dvořák e la Sinfonia n. 6 in la maggiore WAB106 di Anton Bruckner (3 settembre) e Morte e Trasfigurazione op. 24 di Richard Strauss, Canti su poemi di Friedrich Rückert e la Sinfonia n.3 in Mi bemolle maggiore op. 55 di Ludwig van Beethoven.

«Sono due le colonne della Gmjo – ha detto il manager austriaco Alexander Meraviglia Crivelli in conferenza stampa – la qualità, con i migliori musicisti da 25 Paesi diversi e la gioventù in quanto sinonimo di "orchestra preprofessionale", dato che i musicisti della Mahler entrano subito nel mondo del lavoro. Venti di loro sono entrati in passato nei Wiener Philharmoniker e altrettanti nei Berliner Philharmoniker per citarne soltanto due». Ieri in conferenza stampa tutti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte - l'assessore Sergio Bini, il direttore del Verdi Giovanni Lessio, il sindaco di Majano Raffaella Paladin e l'assessore pordenonese Pietro Tropeano hanno sottolineato il valore simbolico dell'orchestra e la sinergia con il territorio e un'azienda produttiva come la Snaidero, di cui era presente l'amministratore delegato Massimo Manelli. —

MUSICA CORTESE

La visita della Basilica con la Schola Aquileiensis

UDINE. Nel vasto pavimento musivo della Basilica patriarcale di Aquileia si dispiega tutta la forza di una teologia aperta ai confronti, capace di arricchirsi con le diversità, dialogante e matura. E identica fierezza si ritrova nei brani del nuovo percorso proposto per oggi a partire dalle 20.30 da Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg organizzato dall'associazione Dramsam per la direzione di Valter Colle.

Appuntamento tra i più richiesti, quello alla Basilica di Aquileia prevede un inedito percorso guidato con l'accompagnamento musicale della Schola Aquileiensis diretta dal Maestro Claudio Zinutti e con la voce narrante di Andrea Bellavite. Al termine un invitante, proprio per la sua particolarità, buffet storico curato da Cjapitul di Piazza Capitolo. La Basilica di Aquileia, così come oggi la possiamo contemplare, offre la possibilità di percorrere un vero e proprio itinerario di fede e di cultura, in una suggestiva mescolanza di spazi e di tempi. —

LA NUOVA TAPPA

E oggi Floramo Venier e Daltin saranno ospiti di Lignano

LIGNANO. "Come l'acqua de' fiumi", il viaggio culturale ideato e promosso dall'istituto musicale "Guido Alberto Fano" di Spilimbergo che racconta un altro Friuli Venezia Giulia, seguendo il corso dei fiumi Tagliamento e Isonzo, toccando sette località da giugno a luglio, farà tappa oggi a Lignano Sabbiadoro. I tre intellettuali, Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier, chiamati a fare da guida al viaggio, a bordo del furgoncino anni Settanta Molly, arriveranno alle 18.30 al ristorante alla Vecchia Finanza (Lignano Riviera) dopo aver percorso, partendo da San Michele al Tagliamento, l'ultimo tratto del Tagliamento fino alla foce. Qui incontreranno Ivana Battaglia, personalità conoscitrice della vita e della cultura di Lignano, e con lei il compositore Renato Miani. A Lignano, il compositore illustrerà il percorso creativo che lo ha portato alla realizzazione dell'opera Tiliaventum, un brano per orchestra di fiati e coro su testi di Hölderlin che verrà eseguito alla sera, insieme col Coro Panarie di Artegna e il Coro di Reana. Il concerto serale si terrà all'Arena Alpe Adria alle 21.30 con ingresso libero. —

IL VIAGGIO LETTERARIO

Gli scrittori Alessandro Venier, Mauro Daltin e Angelo Floramo a San Daniele hanno assistito anche all'esibizione dell'Opera Prima di Vienna

Dal silenzio di Portis là dove il Tagliamento si trasforma in spiaggia

MAURO DALTIN

Molly da Forni di Sopra viaggia lungo la linea orizzontale del Tagliamento, la crepa che spacca in due la Carnia fino a Tolmezzo. Con me c'è solo Alessandro; Angelo ci aspetta in biblioteca Guarneriana a San Daniele dove sta preparando un incontro sui codici leonardeschi inframmezzato con le musiche dell'Opera Prima Wien, invitati dall'Istituto Fano di Spilimbergo che organizza il festival "Come l'acqua de' fiumi". Noi puntiamo a Portis Vecchia dove spegniamo il motore e facciamo riposare Molly e le nostre schiene. Qua il fiume curva a gomito e parte velocissimo verso sud, da orizzontale diventa verticale.

Portis è una metafora. In pieno fermento per la ricostruzione del terremoto del maggio '76, dopo mesi di battaglie e l'idea fissa di ricostruire il paese dove è crollato, il 15 settembre la seconda scossa squaderna di nuovo il Friuli. Una parte del versante della montagna frana e una grande pietra rotola a valle e sotterra il cartello piantato per decretare la rinascita. Fine. La gente del posto capisce che contro i governanti si può resistere, ci si può battere e persino vincere, ma contro la montagna no. Decidono di prendere le loro ultime cose e spostarsi sopra la Pontebbana. Lasciano il paese alle spalle, consapevoli che dietro non si torna. Portis è un addio. Poco sotto Venzone, scegliamo la strada meno battuta, alla destra del fiume. È stretta e piena di curve, e Molly procede guardinga. Attraversiamo Pioverno, Bordano e Braulins come se fossimo lontano da tutti e tutto, in una bolla che solo certe strade del Friuli ti regalano.

Arriviamo al paese famoso per il suo ponte e ci sediamo sopra un grande masso bianco, proprio sotto di lui: 17 arcate, 400 metri di lunghezza, inaugurato nel 1910, in piena Prima guerra mondiale. Il costo dell'opera è di 400 mila lire, una cifra enorme per l'epoca. Qua il Tagliamento è spiaggia, ombrelloni, gente in costume. Non è fatica, sudore e lavoro come in Carnia, ma è tempo libero, divertimento, alternativa all'acqua del mare. Ma è anche, credo e spero, avventure dei ragazzini di Trasaghis e Bordano che trascorrono interi pomeriggi a inventarsi rifugi, case sugli alberi e dighe per tentare di deviare il corso del grande fiume. "Cosa senti?" mi chiede Alessandro.

"Un rumore di macchine sopra di noi e le urla di chi si bagna nell'acqua troppo fredda".

"Il rumore bianco non lo senti?" domanda.

Lo guardo e mi aspetto una citazione cinematografica.

"È l'insieme delle frequenze che possiamo ascoltare. In pratica non esiste, graficamente è una linea continua, senza picchi. E il suono che ne esce sembra proprio quello dell'acqua".

Mi concentro strizzando gli occhi e fissando il fiume, ma i rumori nei dintorni sono troppo forti e dichiaro il mio fallimento. Ci alziamo e torniamo da Molly che, dopo questi dieci minuti di calma, sembra rispondere ai comandi con maggiore leggerezza. O sono più leggero io?

Guidiamo senza parlare. Agli incroci voltiamo prima a destra e poi a sinistra, senza una reale contezza del tragitto. Ci perdiamo in qualche borgo mai visto prima. Poi ritroviamo la strada e puntiamo verso Pinzano e attraversare il ponte per eccellenza. Inaugurato nel 1906 è lungo 181 metri e alto 30 sul livello del fiume. All'epoca il più grande ponte in cemento armato d'Europa. Sostiamo e fissiamo l'acqua. Poco più a valle c'è il Vecjo traghet e le storie di battellieri, pirati di fiume e Napoleone, ascoltate spesso dalla bocca di Floramo durante cene in cui si beve rosso, si osserva la luna e si cerca di catturare il rumore bianco del fiume. —

L'EVENTO

Lignano si accende per Ultimo la sua "favola" domani al Teghil

Si viaggia verso il sold out per l'attesa ''data zero'' del cantautore romano
Fan già scatenati per catturare un selfie o un autografo durante le prove

GABRIELE FRANCO

La prima di Ultimo. Se non ci fosse la maiuscola sarebbe solo un banale gioco di parole. Non è così per Niccolò Moriconi, in arte proprio Ultimo, e per Lignano Sabbiadoro e suo il Teghil, il primo stadio nella carriera del cantautore romano. E non è un semplice gioco nemmeno per i fan della nuova star della musica italiana, un popolo. Lo confermano i numeri da capogiro di vendite album, streaming e biglietti staccati durante l'ultimo tour.

E proprio dopo aver conquistato palazzetti, arene e palasport in giro per l'Italia, il classe 1996 è passato agli stadi, inevitabile traguardo di un'ascesa davvero senza precedenti. "La Favola" il titolo - davvero azzeccato - del concerto allo stadio Olimpico di Roma del 4 luglio, naturalmente già tutto esaurito. E qualche giorno fa è anche arrivato l'annuncio del suo primo tour negli stadi italiani per il 2020. Tutto questo però passando prima da Lignano, una "data zero" quella in programma domani, sabato, alle 21 che sa davvero di prima volta. E probabilmente da sabato in poi cambierà tutto, o semplicemente non cambierà nulla, ma di certo le emozioni non mancheranno.

Niccolò Moriconi in arte Ultimo inaugura a Lignano il tour negli stadi

La città si sta preparando come ormai è abituata a fare, tra organizzazione, viabilità e controlli. Una vera macchina da concerti.

> Dopo aver conquistato palasport e teatri partirà dal Friuli il primo tour negli stadi

E ovviamente anche i fan di Ultimo si stanno mobilitando. Per la prima volta non dovranno accontentarsi di smartphone o cuffiette, né di seguire da lontano il proprio beniamino vincere Sanremo nella categoria "Nuove proposte" (2018) o piazzarsi secondo nella sfida dei big (2019). Ce lo avranno lì, a un palmo di voce. Ma l'attesa è spesso una brutta bestia con cui convivere, ed ecco allora alcuni ammiratori che già negli scorsi giorni hanno iniziato a pedinare le uscite dello stadio lignanese per tentare l'incontro della vita.

E arriviamo allora a Ultimo, anche lui in piena operatività. Il callo del microfono da live è ormai acquisito, come anche l'attitudine a fendere spalti gremiti e in festa. E tuttavia gli stadi, certi stadi, sono tutta un'altra cosa. Non a caso il cantautore dei record è già arrivato in plancia di comando. Sul suo account Instagram da due milioni di follower le prime immagini del palco e dei preparativi, ormai agli sgoccioli. Concentrazione sì, ma anche tanta voglia di vivere al massimo questo incredibile momento. Non è mancato nemmeno l'incontro con alcuni temerari fuori dal Teghil, tra abbracci e selfie testimoniati dalle storie social dell'artista. In rete la frenesia è difficile da ignorare, con biglietti ancora disponibili in una sola zona dello stadio e le solite, immancabili, speculazioni sulla scaletta. A discapito della giovane età, Ultimo può contare su di una proposta davvero invidiabile. Tra dischi di platino e dischi d'oro difficili ormai da contare, risponderanno sicuramente presente i brani che lo hanno portato al successo, anche se fare una selezione sarà davvero un'impresa ardua. —

BIBIONE

Serata speciale con Marina Rei e Carmen Consoli

Al via oggi Bibione Beach Live 2019, calendario di grandi eventi ospitati nel centro balneare in provincia di Venezia, a cavallo fra giugno e luglio. E saranno ben tre le artiste oggi sul palco sulla spiaggia antistante a piazzale Zenith: Carmen Consoli, Marina Rei e Eva, tre grandi artiste per una strepitosa serata di musica a ingresso libero. L'evento è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento e Bibione. Tutte le info su www.azalea.it.

Ad aprire la serata, alle 20.30, sarà Eva Pevarello, talento indiscutibile messosi in luce a X Factor, accompagnata dalla sua band. Seguirà alle 21.15 l'esibizione di Marina Rei che, con l'eccezionale presenza di Paolo Benvegnù, rivisiterà in nuova chiave i brani del proprio repertorio. A seguire, la serata vedrà il suo culmine con l'esibizione di Carmen Consoli. Carmen nella sua splendida carriera ha stabilito una lunga serie di record: è stata la prima artista italiana a calcare il palco dello Stadio Olimpico di Roma, l'unica italiana a partecipare in Etiopia alle celebrazioni dell'anniversario della scomparsa di Bob Marley e ha segnato 3 sold out di fila a New York.

Martedì a Udine nella chiesa di Santa Chiara

Torna "Armonie in corte": Beethoven, Schubert e gli affreschi del Quaglio

LA RASSEGNA

UDINE. Nei martedì dal 2 luglio al 27 agosto torna la rassegna "Armonie in corte" ospitata nella prestigiosa cornice della chiesa di Santa Chiara di Udine, splendido edificio trecentesco impreziosito dagli affreschi di Giulio Quaglio. Una rassegna sostenuta dal Comune di Udine come ha spiegato durante la presentazione l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, che ha aggiunto: «Nel ringraziare l'educandato Uccellis per questa nuova opportunità che offre alla città, mi preme evidenziare come uno degli obiettivi che l'Amministrazione civica si propone, all'interno del corposo cartellone delle iniziative di UdinEstate, sia proprio quello di far conoscere e apprezzare ai concittadini e non solo, attraverso la proposta musicale, scorci di bellezza di cui la nostra città è ricca, luoghi anche poco conosciuti e spesso non facilmente accessibili».

Otto i concerti in programma che propongono un percorso nella musica cameristica, in cui giovani musicisti de La Filiera Musicale della Fondazione Luigi Bon, già di altissimo livello artistico, debuttano a fianco di professionisti affermati.

In questo impegno verso i giovani, si è creata spontaneamente una rete di enti, che hanno voluto offrire la loro collaborazione, dalla Fondazione Friuli, all'Ente regionale teatrale, all'Associazione Progetto Musica, a Piano Fvg, fino a moltissimi sostenitori privati.

La rassegna, resa possibile anche grazie al contributo della Regione e del Ministero per i beni e le attività culturali, si inaugura il 2 luglio, proprio con un ensemble molto giovane, ma già affermato, il Trio Scudeller-Baldizzi-Cecico, violino, violoncello e pianoforte, che si esibirà in musiche di L. van Beethoven e F. Mendelssohn B.

Si prosegue il 9 luglio con il vincitore del primo premio al concorso pianistico internazionale del Fvg edizione 2018, Tymoteusz Bies, ormai proiettato nel panorama concertistico internazionale, che proporrà brani di F. Schubert, F. Chopin e K. Szymanowski.

Questi i primi due concerti in programma, tutti i martedì con inizio alle 20.45 e con un biglietto di soli 8 euro, acquistabile direttamente, dalle 20 presso la chiesa di Santa Chiara. —

IL CONCERTO

Lo splendore del Settecento con Lakota e Lehrbaumer

UDINE. Questa sera, venerdì, alle 21, con ingresso libero, nella scenografica cornice della chiesa della Beata Vergine delle Purità, in piazza Duomo a Udine, è in programma il terzo concerto del fortunato ciclo dedicato alla musica barocca nell'ambito de "Le giornate del Tiepolo", progetto pluriennale organizzato da Accademia Ricci, associazione Iduna, Css, Museo del Duomo-Cattedrale di Udine e sostenuto dalla Regione e dalla Fondazione Friuli.

La grande musica s'incontra con il fascino dell'arte per creare un'atmosfera unica.

Interpreti saranno Oliver Lakota alla tromba e Robert Lehrbaumer all'organo. Il programma sarà tutto dedicato allo splendore delle musiche del Settecento e comprende, tra l'altro, l'Aria Variata Sebaldina di Johann Pachelbel, composta per la Chiesa di Norimberga, e la famosa Suite in re maggiore di Georg Friedrich Händel. —

CONCERTI NEL PARCO

I ritmi brasiliani dei Selton fanno ballare Villa Manin

CODROIPO. Sono considerati dalla critica e pubblico uno dei gruppi più divertenti e interessanti della nuova scena musicale nazionale, si chiamano "Selton" e sono il vivace trio brasiliano- italiano (originari di Porto Alegre e milanesi d'adozione) dal sound "unico", mescolando pop e tropicalismo, che si è fatto conoscere alcuni anni fa con la versione brasiliana di alcuni brani di Enzo Jannacci e Cochi e Renato (da "Ho visto un re" a "Silvano", passando per una bellissima versione di "Giovanni Telegrafista").

Dopo "Cercasi Casa", proprio ieri hanno annunciato per il 3 luglio l'uscita di "Ipanema", il nuovo singolo registrato assieme a Malika Ayane e Carlinhos Brown - il leggendario percussionista e fondatore dei Tribalistas - che ci porta a fare un viaggio nelle atmosfere del loro Brasile e in particolare in uno dei luoghi simbolo di Rio De Janeiro, celebrato musicalmente in passato da due icone nazionali quali Vinícius de Moraes e Antônio Carlos Jobim.

I "Selton" saranno protagonisti domenica 30 giugno alle 11.30 nel Parco di Villa Manin a Codroipo del secondo appuntamento di "Concerti nel parco", la rassegna ideata dall'Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale) per proporre alle famiglie e ai bambini una domenica alternativa e per far scoprire l'immenso patrimonio naturalistico della residenza dogale, una delle ville venete più grandi d'Italia, autentico gioiello artistico e simbolo culturale della regione. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

PARLA IL GRANDE PROCURATORE

Sentite Pasqualin: «Udinese, fai bene a chiedere 30 milioni per Rodrigo De Paul»

L'avvocato fa il punto sul mercato e sulle mosse bianconere «Okaka? Io lo terrei, può essere prezioso tatticamente»

Stefano Martorano

L'avvocato Paqualin, 75 anni udinese, un grandi del calciomercato

UDINE. Ha fatto scuola agli albori della professione di procuratore e negli anni ha mosso mari e monti nel vorticoso calcio mercato in cui ha curato gli interessi dei big, al punto da essere sempre visto come un punto di riferimento anche per la concorrenza. Ecco perché conta l'opinione di Claudio Pasqualin, nato a Udine nel 1944 e tuttora legato alle sorti della Zebretta che ha sempre a cuore.

Il calcio mercato sta per entrare nel vivo. Cosa si devono aspettare tifosi e addetti ai lavori?

«Andiamo incontro al miglior mercato degli ultimi tempi perché ci si appresta a spendere, giocando anche con le plusvalenze e continuando a valutare i giocatori *ad libitum*, a piacere. C'è voglia di vivere alla grande, guardando anche con occhio relativo al fair play finanziario che ha maglie larghe e che ce ne mette prima di arrivare alle sanzioni».

Il discorso delle plusvalenze può essere una nuova bolla speculativa?

«C'è questa voglia di scambiarsi i giovani a prezzi altissimi per poi scambiarsi le plusvalenze, ma resta il fatto che nel calcio ogni valutazione è soggettiva. Poi le società di calcio hanno questa caratteristica che i libri del bilancio non li portano in tribunale a differenza di una società ordinaria».

I 20 milioni spesi dall'Udinese per Mandragora lo scorso anno sono sembrati tanti rispetto al valore del giocatore...

«È una valutazione alta ma soggettiva, perché alla fine conta sempre la volontà delle parti che nel preciso momento della trattativa creano quel prezzo».

Giusto che l'Udinese chieda trenta milioni per cedere De Paul?

«Dopo tre anni a Udine si può dire che è stato un grande acquisto. Trenta milioni non sono pochi, ma possono essere giusti, quindi ci può stare».

Della sua probabile cessione se ne occuperà Pierpaolo Marino. Sorpreso del suo ritorno?

«Sì. Marino è un professionista come pochi in un ambiente che pratica con successo da tanti anni. Credo che riprendendolo Pozzo abbia fatto lo stesso ragionamento di quando Agnelli prese Moggi. A quel tempo, in risposta alla domanda del giornalista, Agnelli disse che lo stalliere del re deve conoscere tutti i ladri di cavalli. Marino conosce il mercato e farà il bene della nostra Udinese».

A suo parere cosa cambierà nell'Udinese?

«Il mercato dell'Udinese è nella testa di Gino Pozzo e questa è l'originalità della società rispetto ad altre. Con l'Udinese devi invece entrare nella testa di Gino che poi ha anche la giusta sensibilità e l'ascolto nei confronti di chi collabora con lui. Adesso è affiancato da un vecchio lupo di mare come Marino, la cui presenza sarà più incisiva rispetto a quanto avvenuto finora, anche con Pradè. Poi Marino, che sa bene che il riferimento è Gino Pozzo, può mettere in riga le varie figure che gravitano attorno a Gino».

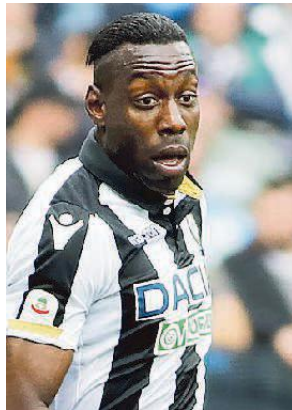
> «Marino? Super, può mettere in riga le varie figure che gravitano attorno ì a Gino Pozzo»

Giocatori su cui l'Udinese deve puntare?

«Musso, che non si conosceva, Larsen e che Lasagna che può essere utile se utilizzato in maniera giusta. Okaka io lo terrei perché prezioso tatticamente e Jajalo è uno che si guadagna lo stipendio perché sa stare in campo».

Pasqualin, non le sembra che i termini del mercato siano troppo lunghi?

«Assolutamente sì, ma questo è un altro esempio delle incapacità dei nostri dirigenti. In Inghilterra si chiude l'8 agosto e sono tutti contenti di partire con la squadra che hanno. Poi mi fa ridere che con la tecnologia di cui disponiamo, bisogna ancora andare a correre per depositare un contratto». —

LE TRATTATIVE

Stefano Okaka

Ma ci sono sirene turche per Stefano: lo vuole il Gala

UDINE. Tentazione turca per Stefano **Okaka**, finito nel mirino del Galatasaray. Ieri in Turchia la notizia è stata divulgata da tutti i media sportivi, puntuali nel fornire i dettagli di un'operazione già avviata, sulla base di un acquisto del cartellino, in mano al Watford, per tre milioni di euro. Il Galatasaray è da poco uscito dal radar della Uefa che aveva applicato dure sanzioni al club per il mancato rispetto del *fair play* finanziario, ed è intenzionato a una campagna acquisti *low cost* con salari ragionevoli, il che però non impedirebbe una proposta vantaggiosa a Okaka, prossimo ai 30 anni ad agosto. Restando in attacco, la Spal sta monitorando un possibile obiettivo dell'Udinese, quel **Riccardo Saponara** dato in rientro alla Fiorentina dopo il prestito alla Sampdoria. Se ne parlerà più avanti, mentre per **Rodrigo Becao** tutto è rimandato ai primi di luglio, quando l'Udinese dovrebbe annunciare l'ingaggio del difensore che aprirebbe alla probabile partenza di **Nuytinck**, col probabile ritorno in Olanda, dove non mancano gli estimatori al centrale di Malden. —

S.M.

L'EVENTO

I partecipanti allo stadio

Summer School allo stadio Friuli E ora campagna abbonamenti

UDINE. Proseguono i lavori della Summer School in Football Stadia Management organizzata dall'Udinese Calcio in collaborazione con ICRIM-Università Cattolica. Una settimana di incontri in cui gli studenti, provenienti da otto diversi Paesi, hanno potuto confrontarsi con relatori di profilo internazionale provenienti dal mondo del calcio, dell'organizzazione di eventi fino ad arrivare all'architettura.

Tra i relatori, Gaetano Micciché, presidente della Lega serie A, e Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito sportivo, entrambi rimasti colpiti dalla sinergia tra attori diversi che ha reso possibile lo sviluppo di un sistema virtuoso come quello dello stadio Friuli. «Con questa Summer School – ha dichiarato Abodi –, l'Udinese dimostra di aver capito che bisogna investire non solo nelle infrastrutture fisiche ma anche in quelle immateriali, formando le professionalità per colmare le carenze del sistema». Ieri, intanto, l'Udinese ha rinnovato per un anno la partnership con Vortice, mentre oggi alle 12 sarà presentata la campagna abbonamenti. —

L'ALTRO MERCATO

C'è solo il Barça tra la Juve e De Ligt Nainggolan fa rotta verso il Torino

MILANO. Per **Kostas Manolas** al Napoli manca solo l'annuncio. Fugate le ultime resistenze del club partenopeo, il difensore greco la prossima stagione vestirà la maglia azzurra, mentre è in procinto di accasarsi in riva al Tevere sponda giallorossa **Amadou Diawara**. La Roma, intanto, cerca un difensore per sostituire Manolas e le indicazioni più insistenti portano allo spagnolo **Marc Bartra** del Betis Siviglia, che ha fissato il prezzo a 25 milioni di euro. La Roma vorrebbe rivedere la cifra. **Stephan El Shaarawy** ha rifiutato la ricca offerta (triennale da 16 milioni di euro) dello Shangai Shenua per restare a Roma e magari strappare anche un rinnovo.

Alle battute finali la trattativa per il trasferimento al Genoa di **Andrea Pinamonti**: all'Inter andranno 18 milioni di euro più bonus. La Lazio è interessata al difensore del Copenaghen **Denis Vavro** nel mirino anche di Roma e Atalanta. Il club di Lotito è pronto a offrire 9 milioni di euro più bonus. In attesa dell'eventuale ripescaggio in Europa League per il Torino, è insistente la voce che vorrebbe proprio Toro e Inter vicine all'accordo per il trasferimento sotto la Mole di **Radja Nainggolan**. I nerazzurri, che devono snellire la rosa e incassare prima del 30 giugno, sarebbero disposti a cedere il giocatore anche in prestito e a pagare metà ingaggio. Oltreconfine il Barcellona resta sospeso fra il possibile ritorno di **Neymar** e il probabile arrivo di **Griezmann**. Ma soprattutto è in attesa di sciogliere il nodo legato al futuro di **Matthijs De Ligt**, difensore dell'Ajax nel mirino anche della Juventus.

Mateo Kovacic resterà a Londra e continuerà a giocare con il Chelsea. L'affare viene dato per concluso dalla stampa spagnola che parla di un riscatto nell'ordine dei 45 milioni. La calda estate del Real Madrid, che ha riportato **Zinedine Zidane** in panchina riserva un'appendice: gli arrivi di **Hazard**, **Rodrygo**, **Mendy**, **Militao** e **Jovic** non bastano a formare una squadra insuperabile. A Zidane manca ancora un centrocampista in grado di affiancare il trio formato da **Modric**, **Kroos** e **Casemiro**, ma anche di garantire una certa concretezza in fase realizzativa.

> Lele Oriali è il nuovo team manager dell'Inter: dal 1º luglio torna a casa nerazzurra

Sono quattro i nomi nel taccuino di **Florentino Perez**: **Pogba**, **Eriksen**, **Van De Beek** e **Ndombélé**. Il primo è il più gradito da Zidane, ma bisogna superare la concorrenza della Juve, e poi c'è un ingaggio eccessivo del giocatore (che chiede 17 milioni a stagione). Nel caso in cui dovesse fallire l'operazione **Pogba**, ecco pronta l'alternativa: è **Van De Beek**, 22 anni, dell'Ajax. Scendono, invece, le quotazioni di **Eriksen** del Tottenham, che costa 100 milioni, ma ha un contratto in scadenza 2020. Quanto a **Ndombélé**, per lui il Tottenham ha pronti 60 milioni che è la cifra chiesta dal Lione. Da ieri, intanto è ufficiale: **Lele Oriali** è tornato all'Inter. Dal 1° luglio sarà il First Team Technical Manager nerazzurro. **Oriali**, che sta lavorando per l'Inter da alcuni giorni, torna così nel club che ha segnato la sua carriera. —

EUROPEI UNDER 21

LE DUE SEMIFINALI

Allo Stadio Friuli domenica la supersfida tra Germania e Spagna

I tedeschi a Bologna battono in rimonta una buona Romania
A Reggio le Furie Rosse sciolgono una Francia in difficoltà

Simonetta D'Este

UDINE. Ormai ci siamo. Lo stadio Friuli è pronto ad aprire le porte alle due finaliste dell'Europeo under 21, che porteranno con sé l'entusiasmo e i colori dei propri sostenitori. Ma anche la curiosità e la simpatia degli udinesi e degli appassionati di calcio, che hanno deciso di riempire praticamente del tutto l'impianto dei Rizzi. E con la Germania che si è conquistata la possibilità di giocarsi il titolo, ci saranno anche molti tifosi tedeschi che arriveranno tra domani e domenica per sfruttare magari un week end di sole, mare e calcio. Saranno loro, quindi, a giocare al Friuli, dove affronteranno la Spagna (come agli ultimi Europei vinti dalla Germania) con i suoi colorati supporters. L'appuntamento è alle 20.45.

LA RIMONTA TEDESCA

È stata bella la partita di ieri tra la Germania e la Romania, con tanti gol, episodi e pathos. Hanno vinto i tedeschi per 4-2: decisive le doppiette di Amiri e Waldschmidt (inutile invece quella del rumeno Puscas). L'inizio di gara è equilibrato e il risultato si sblocca solamente grazie a una giocata individuale di Amiri, che ruba palla a centrocampo, si invola verso l'area di rigore e lascia partire una conclusione che Radu non legge bene. L'1-0 della Germania scuote la Romania che affida la reazione allo svantaggio alla qualità del suo attacco: Hagi viene steso da Baumgartl in area e conquista il calcio di rigore, concesso al Var dall'israeliano Grinfeld. Al 27' dagli undici metri Puscas batte Nubel e sigla l'1-1. La formazione di Radoi tiene bene il campo e controlla il pallino del gioco nella metà campo tedesca impegnando Nubel in più di una occasione. Ma al 44' l'estremo difensore dello Schalke 04 non può fare nulla per evitare il 2-1 della Romania: Ivan crossa in area, Puscas svetta indisturbato e trova l'angolo vincente di testa. La Germania subisce il contraccolpo, e nella ripresa la Romania sembra approcciare col piglio giusto, ma una ingenuità di Hagi costa agli uomini di Radoi il pareggio tedesco: l'ex Fiorentina stende Dahoud in area e Waldschmidt non sbaglia e firma il pari. Al 20' del secondo tempo la stanchezza e il caldo si fanno sentire, i ritmi si abbassano e le due squadre si affacciano più raramente dalle parti dei due portieri. E poi il guizzo: al 90' Waldschmidt si incarica di un calcio di punizione e con la traiettoria bassa beffa barriera e portiere del Genoa. Ma la festa del gol non è ancora finita: Nmecha conquista un calcio di punizione, fa espellere Pascanu e regala il pallone vincente ad Amiri, autore del definitivo 4-2 su calcio di punizione dal limite dell'area.

ARRIVANO LE FURIE ROSSE

E sarà la Spagna ad affrontare la Germania a Udine, dopo essersi meritata la finale battendo nettamente la Francia (4-1). Francia che era andata in vantaggio al 16' con un rigore realizzato da Mateta, ma incapace di reggere la reazione spagnola che ha portato prima al pareggio al 28' con Roca e quindi al 2-1 in pieno recupero del primo tempo ancora su penalty di Oyarzabal. Nella ripresa, quindi, immediato il colpo del ko di Olmo, seguito al 21' dal quarto gol a firma di Mayoral. —

L'esultanza dei giocatore della Germania dopo il gol del 3-2

GERMANIA	4
ROMANIA	2

GERMANIA (4-3-2-1): Nuebel; Klostermann, Tah, Baumgartl, Mittelstaedt; Neuhaus (34' st Nmecha), Eggestein, Dahoud (46' st Koch); Oztunali, Amiri; Waldschmidt. All.: Kuntz

ROMANIA (4-2-3-1): Radu; Manea, Nedelcearu, Pascanu, Stefan; Baluta, Cicaldau (24' st Ciobanu); Man, Hagi, Ivan (10' st Coman); Puscas (42' st Petre). All.: Radoi

Arbitro Grinfeld (Israele)

Marcatori Al 21' Amiri, al 26' (rig) e al 43' Puscas; nella ripresa, al 6' e al 45' Waldschmidt (rig), al 47' Amiri

Note Ammoniti Baumgarti, Tah, Ivan, Hagi, Pascanu, Radu. Espulsi: al 47' st Pascanu

SPAGNA	4
FRANCIA	1

SPAGNA (4-2-3-1): Sivera; Aguirregabiria, Vallejo, Nunez, Firpo; Fabian (40 st Merino), Roca; Olmo, Ceballos (29' st Soler), Fornals; Oyarzabal (18' st Mayoral). All.: de la Fuente

FRANCIA (4-3-3): Bernardoni; Dagba (22' pt Adou), Konate, Upamecano, Ballo; Guendouzi, Tousart (13' st Dembele), Aouar; Ikone, Mateta (26' st Thuram), Reine-Adelaide. All.: Ripoll

Arbitro Kabakov (Bulgaria)

Marcatori Al 16' Mateta (rig), al 28' Roca, 50' Oyarzabal (rig); nella ripresa, al 2' Olmo, al 21' Mayoral

Note Ammoniti Firpo, Mateta, Fabian, Aguirregabiria, Thuram, Nunez

LA CURIOSITÀ

I numeri uno di Uefa e Figc a cena domani in Castello

UDINE. Sarà la cornice suggestiva del Castello di Udine, con vista su buona parte del Friuli, ad ospitare domani sera una speciale cena di gala, che vedrà seduti a tavola 100 ospiti super vip di Uefa e Figc, assieme ai rappresentanti del Comune di Udine. Si tratta di una serata preludio della finale di domenica sera, che metterà in vetrina lo stadio Friuli e tutta la città. Gli ospiti internazionali (i nomi sono rigorosamente top secret) potranno quindi assaggiare le bontà della cucina italiana, ma anche qualche specialità locale, perché anche questa sarà un'occasione per esportare le eccellenze e le tipicità della regione.

Un territorio che ha accolto bene l'Europeo under 21, e soprattutto la finale, che ha praticamente riempito lo stadio a scatola chiusa. Ancor prima di sapere quali squadre avrebbero giocato la partita di domenica, i biglietti staccati erano oltre 21 mila. Dai ieri sono state messe in vendita on line alcune centinaia di tagliandi, e oggi nelle rivendite Vivaticket fino ad esaurimento posti: gran parte dei ticket (circa 4 mila) da ieri notte è stata bloccata dalle Federazioni delle due finaliste. —

S.D'E.

IL DIETRO LE QUINTE

I 90 volontari di Euro under 21 in posa sul campo dello stadio Friuli prima di iniziare l'avventura tra assistenza agli spettatori, alla stampa e i tornei di ping pong

I novanta volontari del torneo Una squadra che non si vede ma di cui non si può far senza

UIDNE. Sarà anche under 21, ma l'Europeo che si sta svolgendo in questi giorni tra Italia e San Marino è sorretto da una struttura articolata e dinamica. All'interno dello stadio Friuli, infatti, dirigenti e manager della Uefa erano all'opera da settimane prima dell'inizio della competizione per preparare le partite in programma a Udine, inclusa la tanto attesa finale di domenica, e il lavoro ha ormai raggiunto la sua fase più acuta.

Come ogni altro evento sportivo internazionale, anche qui molto sarebbe difficile da realizzare senza una folta presenza di volontari. Solo nel capoluogo friulano ce ne sono circa 90: tutti vestiti con la maglietta blu e il badge al collo. Tenuto stretto più di un rosario, perché altrimenti ogni possibilità di accedere all'interno del "diamante" svanisce in fumo. Gli steward non transigono, in ogni angolo della struttura.

I settori in cui questi ragazzi operano sono moltissimi: dal ticketing, aiutando gli spettatori a recuperare i biglietti acquistati online, alla logistica, il vero dietro le quinte di tutto questo teatro. C'è poi il reparto media, che con i giornalisti e fotografi accreditati ha ormai raggiunto la simbiosi. Alla fine, basta prendere un caffè insieme in sala stampa per iniziare a chiacchierare sugli schemi della Germania, su cosa non ha funzionato nel debutto della Danimarca, su chi vincerà alla fine la tanto ambita coppa: sarà un bis tedesco?

Nel frattempo ci si appassiona del torneo di ping-pong che si gioca in pausa pranzo, al centro volontari, posto accanto al bar nel settore Distinti. Campioni olimpici mancati, alcuni, che al posto della racchetta prendono in mano ogni giorno i libri dell'università. O il fischietto, perché molti arrivano dall'esperienza arbitrale: chi dirigendo i Giovanissimi, chi l'Eccellenza. Alcuni tesserati Aia fanno da accompagnatori alle squadre, ma in questo caso la vera invidia è per chi può stare accanto alle terne internazionali designate.

I giorni in cui lo stadio non ha ospitato gare, ci si preparava per arrivare pronti all'evento. Tanto più se si tratta del big match di domenica sera. Si corre da una postazione all'altra, si prova l'entrata in campo dei giocatori, con bambini inclusi. «Ma voi siete i calciatori?» chiedono loro in coro i piccoli. Per qualche minuto sembra davvero di esserlo, ma l'illusione dura poco, fino a quando il manager chiama per una nuova mansione da portare a termine. Con passione, solerzia, curiosità. Sempre. —

Timothy Dissegna

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

IN ATTESA DELLA SFIDA DI DOMANI CONTRO L'OLANDA PER L'ACCESSO ALLA SEMIFINALE

Vale e quei palleggi con le bambole

Giacinti e la passione per il calcio sbocciata da piccola: «Peccato che non ci sia più mio nonno»

Guido Barella

Semplicemente, *Vale*. La ragazza che va in curva a Bergamo a vedere l'Atalanta. Che quando gioca alla playstation mette in squadra anche sé stessa, «così posso insultarmi da sola». Che ama **Vasco Rossi** e il **Roberto Benigni** di "*La vita è bella*". Che tutti paragonano a **Pippo Inzaghi**, quando invece lei sogna **Alvaro Morata**. Che a casa ha il labrador Sid che l'aspetta.

La *Vale* è **Valentina Giacinti**. È stata lei, martedì a Montpellier, con un suo gol, a mettere sui binari giusti la sfida contro la Cina che ha regalato all'Italia del calcio femminile la conquista dei quarti di finale del Mondiale di Francia, domani alle 15 contro l'Olanda campione d'Europa in carica. «Fare gol è sempre bello. Farlo al Mondiale è stato qualcosa di incredibile. Quando ho visto quella palla lì mi sono detta "la devo buttare dentro". È difficile descrivere le emozioni che ho provato. Ho sorriso e poi ho anche pianto».

Valentina Giacinti, un gol alla Cina per volare ai quarti di finale del Mondiale di Francia

La *Vale*, bergamasca di Borgo di Terzo, da piccola andava a vedere il papà giocare a calcio e sui quei campi di periferia si è innamorata del pallone. Anzi, di qualsiasi cosa fosse sferica: «Mi regalavano le bambole e io staccavo loro la testa e palleggiavo», ha raccontato una volta in un'intervista. Ma bambola dopo bambola, testa staccata dopo testa staccata è arrivata fino in Nazionale, passando – nonostante comunque abbia solo 25 anni – anche per Seattle, dove comunque si è fatta così amare che oggi, in Francia, c'è una famiglia americana, conosciuta appunto durante quell'esperienza, che la sta seguendo da un mese passo dopo passo: «Dicono di avere solo me come figlia!» racconta la *Vale*.

«Ho avuto tanti momenti difficili nella mia vita, ma ho sempre reagito con il sorriso. E il calcio mi ha aiutato tantissimo», ha confidato ieri Valentina Giacinti in conferenza stampa. Adesso, però, ad aiutarla c'è, da lassù, nonno Riccardo: «Sto vivendo un momento magico – ha aggiunto – e mi dispiace che non ci sia più il nonno, scomparso da poco, che è stato il mio più grande tifoso. Mi portava agli allenamenti, mi ha seguito, sostenuto, e mi aveva promesso che se fossi andata al Mondiale lui sarebbe venuto. È sempre con me, sarebbe stato tanto orgoglioso di me. Ogni mio successo lo dedico soprattutto a lui. "Potevi farne 4-5 di gol oggi" mi diceva dopo ogni partita, anche quando avevo fatto due gol. Era il suo modo di spronarmi!»

«Nessuno si aspettava un'Italia così – ha aggiunto ieri –. Stiamo vivendo un momento magico e non sto ancora realizzando quello che stiamo facendo. Siamo un po' stanche, ma questo non vuol dire che non siamo motivate e che non abbiamo voglia di tornare in campo». Intanto però, ieri, le ragazze hanno goduto di una giornata di riposo supplettivo a Valenciennes, dove sono arrivate da Montpellier mercoledì pomeriggio. Le azzurre sono nuovamente all'albergo Royal Hainaut, lo stesso sede del ritiro prima del debutto (vincente) contro l'Australia: così come allora anche le "*Matildas*" erano ospitate nel medesimo albergo, ora lo stesso accade con le "*Oranje*". Ma sabato pomeriggio allo stadio de Hainaut (il nome della regione di cui fa parte Valenciennes: ecco perché tutto lì si chiama così) ci sarà tutto un altro clima. —

IL PROGRAMMA

I quarti di finale
Norvegia-Inghilterra 0-3
oggi (21) Francia-Stati Uniti
domani (15) ITALIA-Olanda
domani (18,30) Germania-Svezia

Le semifinali
mar 2 lug (21) vinc 1-vinc 2
mer 3 lug (21) vinc 3-vinc 4

Le finali
sab 6 (17) terzo e quarto posto
dom 7 (17) finalissima

Studio, lavoro, sport: una corsa a ostacoli

Sognando Sara Gama Vita da giocatrici di Serie A

LE STORIE

Jacopo Della Porta

«Quando a sei anni sono andata a una prova per bambini, un dirigente disse stupito a mia mamma: "Signora, qui si gioca a calcio!". E lei: "Lo so, mia figlia vuole giocarci". **Ginevra Costantino** ha un ricordo nitido del giorno in cui entrò nel mondo del pallone. La calciatrice 18enne, che ha militato nell'ultima stagione nel Florentia, e ha alle spalle convocazioni in Nazionale Under 16 e 17, non ha certo ricordi traumatici della sua esperienza alla Saturno di Guastalla (Reggio Emilia). «Dopo quella prova, a 7 anni mi sono iscritta e ho giocato con i maschi fino in seconda media. I miei compagni mi hanno accolto come una sorella. Qualche problema invece l'avevo con gli avversari. Qualcuno mi derideva: mi arrabbiavo ma poi ho imparato a rispondere sul campo». Ginevra lunedì affronterà la prova orale della maturità, alla quale è stata ammessa con 7,5 di media. Coniugare sport e studio richiede molto disciplina. «Ho frequentato lo scientifico a Reggio Emilia fino in terza. Poi sono andata a giocare a Ravenna e mi sono iscritta a Cesena e l'ultimo anno l'ho fatto a Firenze».

Da sinistra Ginevra Costantino, Giulia Bursi e Benedetta Orsi

Il divario salariale tra uomo e donna nel mondo dello sport è ancora più marcato rispetto agli altri ambiti. Il calcio femminile di Serie A e B è gestito dalla Figc e non più della Lega nazionale dilettanti. «Ma non siamo professioniste. Siamo rimborsate. Purtroppo arriva un momento in cui molte devono decidere tra sport e lavoro perché facciamo cinque allenamenti a settimana».

I successi di Sara Gama e compagne sono quelli di tutte le ragazze che praticano il calcio. «È bello vede che sui giornali e in tv si parla del calcio femminile. Prima era utopia».

Giulia Bursi, difensore 23enne del Sassuolo, ha una storia che agli esordi ricorda quella di Ginevra. «Ho iniziato a giocare a 7 anni nel San Prospero di Reggio Emilia. Ero l'unica ragazza. All'inizio non è stato semplice, avevo paura dei pregiudizi, ma i miei compagni mi hanno accettato subito. Magari gli avversari no: "Guarda c'è una femmina in campo", ma poi si ricredevano». Bursi in seguito è entrata nella Reggiana calcio femminile, poi assorbita dal Sassuolo, ed è stata anche convocata dalla Nazionale di Milena Bertolini. Studentessa di Scienze Motorie, Giulia in questi giorni è impegnata nel ritiro di Formia in vista delle Universiadi di Napoli. «Ci alleniamo quattro, cinque volte a settimana, dalle 15.30 alle 17. Chi lavora fa molta fatica. Fare la calciatrice dovrebbe poter essere un lavoro». Le atlete sperano che la grande visibilità data dal torneo in Francia non sia un fuoco di paglia. «Mi auguro che tutto questo non si fermi qua».

Benedetta Orsi, azzurra Under 19 e attaccante del Sassuolo, ieri ha sostenuto l'ultima prova della maturità al liceo linguistico di Scandiano. «Ho seguito tutte le partite, nonostante lo studio, e ora partirò per andare in Francia», annuncia raggiante. La calciatrice, che a 14 anni ha esordito in Serie B con la Reggiana, ha già sperimentato i cambiamenti positivi in atto nel mondo del calcio femminile quando la sua squadra è entrata nell'orbita di un club di Serie A come il Sassuolo. «È cambiato tutto dal punto di vista medico, logistico, penso ad esempio alle lunghe trasferte che prima facevamo in giornata».

La speranza, per tutte quelle come lei, è che ora la rivoluzione non si fermi proprio sul più bello. —

L'EVENTO DI LUNEDÌ 1 LUGLIO

Nove campionesse a teatro per celebrare lo sport in rosa

Una serata al Giovanni da Udine premierà le sportive top del Friuli di ieri e di oggi
Saranno presentate anche le tre tappe friulane del Giro che chiuderà in Castello

Simonetta D'Este

UDINE. Sarà una serata dedicata alle eccellenze dello sport, ma quelle rigorosamente al femminile. L'ha pensata e realizzata Enzo Cainero per rendere omaggio a loro, alle campionesse made in Fvg, ma anche per celebrare il Giro Rosa, che in regione vedrà arrivare e partire tre tappe. L'appuntamento è per lunedì 1° luglio alle 20.45 al teatro Giovanni da Udine e le protagoniste saranno: la campionessa di fondo Gabriella Paruzzi; la campionessa di skeet, che difenderà la maglia azzurra alla prossima Olimpiade di Tokyo, Chiara Cainero; la ciclista Elena Cecchini, la calciatrice azzurra impegnata nei Mondiali di Francia, Ilaria Mauro; la stella dell'Asu della ginnastica ritmica Alexandra Agiurgiuculese; l'atleta paralimpica di tennistavolo Pamela Pezzutto; la campionessa del mondo paralimpica di tennistavolo Giada Rossi; la maratoneta azzurra Anna Incerti; la promessa del ciclocross Sara Casasola.

«Queste ragazze – spiega Enzo Cainero, il patron della manifestazione – hanno dato e qualcuna continua a dare e darà molto per lo sport. Con questo evento abbiamo voluto celebrare proprio questo aspetto e dare il giusto risalto ed evidenza alle potenzialità del mondo femminile per lo sviluppo futuro. È un giusto riconoscimento per le eccellenze friulane dello sport in rosa». La serata al Giovanni da Udine vedrà la partecipazione del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ma anche di Andrea Carli, primo cittadino di Maniago, dove arriverà la tappa di venerdì 12 luglio del Giro Rosa proveniente da Vittorio Veneto, e pure di Antonio di Bisceglie, sindaco di San Vito al Tagliamento, città da dove partirà la frazione finale della corsa che, domenica 14, si concluderà sul piazzale del Castello di Udine. Saranno presenti anche i sindaci di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, e di Gemona, Roberto Revelant, che avranno il compito di premiare alcune delle campionesse protagoniste dell'evento, che sarà concluso dall'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini. Nel corso della serata saranno presentati filmati e slide che spiegheranno le tappe del Giro, che mostreranno le immagini delle edizioni passate, ma anche le imprese delle eccellenze dello sport friulano che saranno presenti in sala.

Insomma, un appuntamento per vivere e rivivere emozioni vere, pure e forti che lo sport sa sempre regalare, anche a chi da anni è impegnato per portare i grandi eventi sportivi sul territorio della regione, come appunto il patron di questo Giro Rosa in Fvg, Cainero. «L'esperienza che sto vivendo per organizzare questo evento – spiega – è veramente entusiasmante, sia per gli aspetti tecnici che fanno del ciclismo femminile un'eccellenza, sia per quelli umani, per tutto l'impegno che le ragazze ci mettono per affrontare grandi difficoltà tecniche. Stiamo seguendo l'abbinata sport-turismo per promuovere i migliori ambienti della nostra regione: quest'anno tocca al Montasio, che ritengo splendido e troppo poco conosciuto anche a livello locale». Sabato 13 luglio, infatti, la tappa partirà da Gemona del Friuli per arrivare appunta sull'altopiano del Montasio.

«L'edizione 2019 del Giro Rosa sarà oltremodo internazionale – ha aggiunto Cainero –, con la presenza di oltre 130 atlete straniere e con la partecipazione delle migliori cicliste al mondo. Quest'anno la corsa sarà sponsorizzata Icrea e, voglio ricordarlo, è l'unica corsa a tappe al mondo riconosciuta dall'Uci». «Mi attendo grande partecipazione – conclude – per onorare queste ragazze. Il mio solo dispiacere è che non potranno correre né Elena Cecchini, né Sara Casasola». Entrambe, però, saranno protagoniste lunedì sera al teatro: non sarà una consolazione, ma almeno di sentiranno circondate da tanto affetto e da tanti applausi, in attesa di poterli ricevere nuovamente e al più presto sulla linea del traguardo.

Il rammarico c'è, ovviamente, anche perché l'ultima tappa era stata disegnata proprio per la Cecchini, con un percorso che passa per ben due volte da casa sua, a Mereto di Tomba. Purtroppo una frattura rimediata in gara quindici giorni fa l'ha messa ko. Per chi vorrà partecipare alla serata di lunedì al Giovanni da Udine l'ingresso è libero, ma dovrà ritirare il biglietto nelle sedi dei seguenti istituti bancari, sponsor della manifestazione: Bcc Staranzano, Banca di Udine, Credifriuli, Mediocredito Fvg. —

1 - Gabriella Paruzzi, oro olimpico a Salt Lake City; 2 - Chiara Cainero, due medaglie olimpiche; 3 - Elena Cecchini, tre campionati italiani su strada; 4 - Ilaria Mauro, nazionale di calcio; 5 - Alexandra Agiurgiuculese, astro nascente dell'Asu nella ginnastica ritmica mondiale; 6 - Pamela Pezzutto, tre medaglie paralimpiche tennistavolo; 7 - Giada Rossi, campionessa mondiale paralimpica di tennistavolo; 8 - Anna Incerti, campionessa di maratona; 9 - Sara Casasola, campionessa di ciclismo su strada e fuoristrada

IN BREVE

Ciclismo
Giro 2020, ecco le tre tappe ungheresi

Il Giro d'Italia 2020, lo si sa da un paio di mesi, partirà dall'Ungheria. Alla fine della seconda settimana ci saranno due tappe n Friuli, ieri Rcs ha svelato il tracciato delle prime tre frazioni. Sabato 9 maggio crono a Budapest di 9,5 km, partenza da Piazza degli Eroi. Il 10 tappa in linea per velocisti di 193 km a Gyor. Terza volata sulle rive del lago Balaton anche nella terza tappa. Poi trasferimento della carovana in Sicilia.

Ciclismo
Adesso è ufficiale: Aru correrà il Tour

C'è anche Fabio Aru nel team Uea Emirates che correrà il Tour de France dal 6 luglio. Dopo l'intervento alla gamba in marzo il sardo torna così alla grande in gruppo dopo le buone prove al Giro di Svizzera chiuso domenica.

Moto Gp
Marquez ad Assen da grande leader

Domenica ad Assen, in Olanda, sarà tempo di Moto GP, con Marquez che veleggia sicuro al vertice del Mondiale con 37 punti di vantaggio sul secondo, Dovizioso. «Sono contento della prestazione finora - dice il pilota della Honda -, adesso cercheremo di gestire al meglio le situazioni che si presenteranno».

Basket
L'Italdonne inizia bene l'Europeo: Turchia ko

L'Italdonne ha battuto 57-54 la Turchia all'esordio nell'Europeo. Top scorer Giorgia Sottana con 16 punti e Cecilia Zandalasini con 13. Oggi alle 18.30 c'è l'Ungheria.

LA TIRATRICE SEMPRE AL TOP

E lunedì un applauso speciale per Chiara Cainero: è bronzo agli European Games di Minsk

Chiara Cainero, 41 anni, all'ennesima medaglia della carriera, a destra sul podio di Minsk

UDINE. E lunedì sera al Giovanni da Udine, Chiara Cainero riceverà un applauso speciale, anche perché non vuole proprio smettere di stupire. Ieri, ai Giochi europei di Minsk, ha vinto il bronzo individuale nella gara di skeet, al termine di due giornate di tiro davvero toste. Ma sono queste le prove da vincere per arrivare preparati alle Olimpiadi di Tokyo del 2020, e Chiara ieri ha dimostrato di essere sulla strada giusta. A una decina di giorni dal Mondiale, la friulana di Cavalicco ha dato un buon segnale, portando a casa la consapevolezza che c'è ancora da lavorare, ma che non manca ancora molto per essere al top. Insieme a Diana Bacosi, Chiara Cainero nei mesi scorsi aveva già regalato all'Italia la qualificazione olimpica nello skeet femminile. Insieme alla compagna di Nazionale ieri è stata di nuovo protagonista di una grandissima gara. Diana Bacosi, campionessa olimpica in carica, è stata straordinaria. In finale la umbra è riuscita a spuntarla allo shoot off sulla francese Lucie Anastassiou al termine di una rimonta culminata sul 53 a 53, dopo i primi 60 piattelli a disposizione.

Lo spareggio poi, sotto una pioggia battente che ha accompagnato tutte le atlete in gara per lunghissimi tratti, ha visto prevalere l'azzurra per 4-3 facendo scattare in piedi dalla gioia il direttore tecnico Andrea Benelli. Al terzo podio, invece, si è piazzata Chiara Cainero. La friulana è stata protagonista di un'ottima gara, sporcata però sul più bello da un doppio zero in concomitanza del 50° piattello a disposizione che l'ha relegata al bronzo con lo score finale di 42/50. «È stata una gara complicatissima – ci ha spiegato –. Il punteggio che ho conseguito non è altissimo e mi dispiace per il doppio zero ottenuto alla fine, che ha precluso la possibilità che conquistassi una medaglia ancora più importante. Ma va bene così. C'è sempre qualche rifinitura tecnica da fare, ma sono riuscita a mettere in pratica quello che sto provando in allenamento. Di questo sono molto soddisfatta». Oggi Chiara sarà di nuovo in pedana per la gara del mixed team. In palio un'altra medaglia importante in vista dei mondiali di Lonato. La competizione iridata si svolgerà in Italia a luglio. La gara individuale di Chiara sarà tra il 9 e il 10 luglio, seguita poi da quella mista a squadre. Sabato la friulana rientrerà a casa, dove resterà cinque giorni prima di ripartire appunto per Lonato. «Vedere la mia famiglia e i miei bambini mi dà grandissima carica», ha concluso, ma a caricarla ci saranno anche gli applausi del teatro e di zio Enzo. —

Monica Tortul

BASKET – SERIE A2

Pellegrino è arrivato ai saluti: «Ma è solo un arrivederci»

Il centro siciliano dopo due anni lascia Udine: sta trattando con club di A1 e A2
«Momenti indimenticabili, la Gsa mi ha dato tanto, il mio affetto non mancherà»

Francesco Pellegrino, 27 anni, professione pivot ha giocato due stagioni nell'Apu Gsa FOTO PETRUSSI

Michela Trotta

UDINE. È arrivata al capolinea l'avventura di Francesco Pellegrino in maglia Gsa. Dopo due anni intensi in cui il centro siciliano ha difeso i colori udinesi è giunto il momento dei saluti. Sì perché, nonostante la stima che intercorre tra l'Apu e Pellegrino, la società, dopo la firma di Giacomo Zilli, non nasconde l'intenzione di affidare il ruolo di centro titolare a un giocatore a stelle e strisce, togliendo qualsiasi chance a una possibile riconferma di "Ciccio".

Pellegrino, la sua strada e quella dell'Apu si dividono. Cosa prova in questo momento?

«A volte bisogna fare delle scelte. La società vuole cambiare assetto della squadra, è giusto così. Siamo persone intelligenti che capiscono quando un percorso finisce».

Dopo due stagioni a Udine, qual è il suo bilancio personale?

«Sono stati due anni splendidi. Tengo molto alla maglia dell'Apu e questo non cambierà. La Gsa è cresciuta, ormai è una società protagonista che vuole vincere in A2 e credo che nel breve periodo ci riuscirà. Sono soddisfatto della mia esperienza. Ho avuto la fortuna di allenarmi con uno staff preparato in un ambiente sereno».

Cosa le lascia in particolare l'esperienza a Udine?

«In primis, maturità in campo. Ho giocato da titolare molti minuti e mi è servito. Rispetto alla prima stagione credo di essere migliorato in fatto di continuità. Anche in ambito personale sono cresciuto molto. Ho creato numerosi legami, ho conosciuto persone fantastiche che mi lasciano dei ricordi bellissimi da custodire».

Analizzando le due stagioni all'Apu, qual è stato il momento più difficile?

«Premettendo che ogni campionato presenta alti e bassi, in questi due anni forse il periodo più complicato e faticoso per noi giocatori è stato quello del cambio in panchina, quando coach Martelossi ha sostituito Cavina».

Il migliore?

«Difficile scegliere perché sono tanti gli episodi da ricordare: i play-off di entrambe le stagioni, il passaggio del turno contro Tortona nella post season del primo anno, la Coppa Italia. Nell'ultimo campionato, però, la vittoria contro la Fortitudo si guadagna il primo posto: è stata una partita che tutti avrebbero voluto giocare».

Progetti per il futuro?

«Non ne ho ancora. Sto valutando le offerte del mercato, poi si vedrà».

Per chiudere, che messaggio vuole lasciare all'«Apumania»?

«Saluto calorosamente tutti i tifosi dell'Apu, sono sicuro che ci rivedremo molto presto perché, per quanto mi riguarda, il mio sarà sempre un "arrivederci" e non un "addio". Udine mi ha dato tanto e il mio affetto non mancherà mai». —

LE SUE CIFRE

Nell'ultima stagione 8,2 punti a partita

Nella regular season 2018/19 Pellegrino, in 30 partite complessive, ha fatturato 7,5 punti di media, con annessi più di 6 rimbalzi ad allacciate di scarpe. Il dato cambia nei play-off in cui "Ciccio", 27 anni nativo di Vittoria in Sicilia, ha migliorato il rendimento offensivo (8,2 punti), raggiungendo due volte su quattro la doppia cifra. M.T.

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Con Antonutti testimonial il Settore D punta forte alle quattrocento tessere

UDINE. Tutti al Bh Pub di Campoformido per l'inizio della campagna abbonamenti del Settore D. Ieri sera il tifo organizzato dell'Apu Gsa si è ritrovato nella "casa sportiva" del gm Davide Micalich per raccogliere le prime adesioni per la stagione 2019/20.

Numerose le novità, a partire dalla scelta del testimonial: se l'Apu ha optato per capitan Riccardo Cortese per dare il via alla campagna «Alta fedeltà», chi meglio di Michele Antonutti, friulano doc, tornato a casa per indossare la casacca della sua terra, poteva rappresentare la passione e l'attaccamento ai colori di quei supporter bianconeri sempre al fianco dell'Apu, anche lontano centinaia di chilometri dal Carnera. La scelta del "Cigno di Colloredo", quindi, non è stata fatta a caso. Qualcuno ha storto il naso nel momento in cui è uscito il nome di Antonutti, ricordando l'esultanza del giocatore quando, recentemente, con la maglia di Biella ha eliminato Udine dai play-off. Ma il Settore D non ha avuto dubbi, riconoscendo in Micky la bandiera friulana per eccellenza e un grande professionista che, anche in quella occasione, giocando al massimo delle proprie capacità per far vincere la propria squadra ha avuto rispetto degli avversari. E proprio Antonutti ieri si è presentato al Bh Pub per supportare la campagna della Curva Ovest che anche quest'anno sarà itinerante e coinvolgerà diversi locali di Udine: le date delle tappe verranno segnalate di settimana in settimana e saranno accompagnate dalla presenza di un giocatore dell'Apu. L'anno scorso il numero delle tessere sottoscritte insieme al Settore D si è aggirato intorno a 280; l'obiettivo per la nuova stagione è di arrivare a 400. Come riportato dal tifo organizzato bianconero, il prezzo dell'abbonamento per chi volesse unirsi alla curva è di 90 euro fino al 26 luglio, 110 invece dal 27 in poi. Durante la prima giornata di campionato è prevista l'estrazione di 5 abbonamenti, ciascuno dei quali sarà legato a un regalo. E per rendere ancor più speciale l'avvio della stagione il Settore D sta già pensando a una coreografia "made in Friuli". —

M.T.

GIOVANILI

Squillo Apu al Suoncolora

Domenica si è chiusa la 27ª edizione del Torneo Suoncolora, evento organizzato dall'Aibi Fogliano. Tra i risultati che coinvolgono le compagini udinesi spicca la vittoria nella categoria U16 dell'Apu (nella foto) sullo Jadran per 70-76. Ultima recita di coach Montena con la "maglia" Apu-Gsa —

VOLLEY

Kinderiadi dolci-amare per il Fvg Ragazze seste, maschietti lontani

LIGNANO. Si sono chiuse con un ottimo sesto posto per la rappresentativa Friuli Venezia Giulia femminile e un meno brillante quindicesimo per i maschi le Kinderiadi-Trofeo delle regioni, ospitate quest'anno da Lignano, Latisana e Rivignano Teor. Oggi il torneo, che vede ogni anno sfidarsi le rappresentative regionali under 15 femminili e under 16 maschili di tutta Italia, chiuderà i battenti al termine delle due finalissime. Le ragazze del Friuli Venezia Giulia hanno dunque migliorato il nono posto dello scorso anno classificandosi seste, il secondo miglior piazzamento di sempre dopo la medaglia d'argento messa al collo a Brindisi nel 2004. Ieri le atlete di Moretto e De Carlo sono riuscite a imporsi per 2-0 sull'Abruzzo accedendo alla finale per il quinto posto contro il Piemonte. Le piemontesi hanno però messo alle corde le padrone di casa, che non sono riuscite a entrare in partita soccombendo per 2-0. «Per le nostre ragazze – ha detto coach Moretto – è stata sicuramente un'esperienza positiva, perché si sono confrontate con un livello di gioco che in regione è difficile trovare. Questo sesto posto è un bel risultato per noi, perché ci siamo piazzati immediatamente alle spalle delle regioni più grandi d'Italia che hanno numeri diversi e quindi la possibilità di avere più materiale a disposizione. Con questo gruppo si è lavorato bene; speriamo che continuino un percorso per loro importante». A contendersi il titolo, oggi alle 9, nel palazzetto Bella Italia a Lignano, saranno Veneto e Lazio. In campo maschile la rappresentativa regionale ha chiuso la competizione con due successi per 2-0, contro Abruzzo e Alto Adige. Il quindicesimo posto finale è però leggermente in discesa rispetto all'undicesimo della passata edizione. La finalissima si disputerà alle 11, nello stesso impianto che ospiterà la gara femminile, e avrà per protagonisti Veneto e Puglia. —

Alessia Pittoni

La gioia della formazione del Lazio che ha passato il turno

IL TORNEO INTERNAZIONALE

Missione in Canada per la Rappresentativa under 17 del Fvg

Appuntamento di prestigio per il Comitato regionale: un anno fa all'International Soccer Cup a rappresentare l'Italia fu la Juventus

PALMANOVA. Sono stati il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e il sindaco di Palmanova Francesco Martines, nella presentazione avvenuta ieri nella sede della Figc a Palmanova, a portare il loro incitamento ai giocatori della rappresentativa Under 17 del Fvg che martedì 2 luglio voleranno in Canada per la terza edizione dell'International Soccer Cup organizzata dall'Associazione "Azzurri Toronto". Lo scorso anno l'Italia fu rappresentata dalla Juventus, ed è anche per questo che il presidente Ermes Canciani non ha tralasciato alcun dettaglio per favorire il buon esito della spedizione resasi possibile grazie all'interessamento del dirigente del Torviscosa Fabio Molinari.

Ecco i ragazzi della Rappresentativa del Fvg griffata Arteni in piazza Grande a Palmanova: fino al 14 luglio parteciperanno a un torneo internazionale in Canada, terra cara al popolo friulano

I CONVOCATI

Questi i giocatori del 2002 e 2003 selezionati dal ct Marco Pisano, che per prendere parte a questa spedizione ha posticipato il viaggio di nozze con cui festeggiare il matrimonio con la sua Marilva celebrato il 15 giugno.

Portieri: Mattia Ronco (Chions), Michael Gasparotto (Prata) e Andrea Cover (Sanvitese); *difensori:* Ismaele Cignola (Cjarlins/Muzane), Pietro Bronzin (Donatello), Alberto Facchin (Fiume Veneto), Emanuele Dimroci e Stefano Santosuosso (Manzanese), Leonardo De Lindegg (San Luigi); *centrocampisti:* Nicolò Barboni, Nicola Torresan e Carlo Palmegiano (Cjarlins/Muzane), Elio Capellari (Donatello), Davide Del Ben (Fontanafredda); *attaccanti:* Antonhy Langella (Aquileia), Adriano Colonna Romano e Alessio Calliku (Donatello), Simone Della Case e Marco Tomat (Manzanese) e Stefano Vidotti (Tolmezzo). Completano lo staff il responsabile Fabrizio Chiarvesio, l'accompagnatore Maurizio Zanutel, il massaggiatore Aldo Fiorelli, il medico Gianfranco Silveri e l'addetto stampa Simone Fornasiere.

IL CALENDARIO

I nostri portacolori si raduneranno alle 4 del 2 luglio a Palmanova, e in serata raggiungeranno Toronto. Giocheranno contro i canadesi del Woodbridge (4 luglio alle 20 locali), del New Brunswick (6 luglio alle 12), e del Whitby (9 luglio alle 17). L'altro raggruppamento è composto dagli argentino-paraguaiani del Victoria Futbol, e dalle canadesi Toronto Fc, Vaugham e Durham. Approderanno alle semifinale del 12 luglio le prime due di ogni girone, e le finali si giocheranno domenica 14 luglio. Il rientro martedì 16 luglio.

ELEGANZA ARTENI

Squadra, staff tecnico e i dirigenti vestiranno Arteni, storica griffe friulana della moda con la quale la Figc regionale ha avvito una proficua partnership. Il marchio ha organizzato il social contest "Arteni goes to Canada", concorso che trasformerà i 20 ragazzi della delegazione friulana in veri e propri inviati speciali. —

C.R.

PRIMI DUE ANNI DA PRESIDENTE

Il bilancio di Canciani: «Sponsor, più risorse alle società e resterà la Terza categoria»

Il presiedente della Figc del Fvg è pronto a ricandidarsi
«Il rispetto crescente per gli arbitri mi rende orgoglioso»

Il presidente regionale della Figc Ermes Canciani oggi all'assemblea di metà mandato a Palmanova

Claudio Rinaldi

UDINE. Nel corso della stagione in via di archiviazione il presidente della Figc regionale Ermes Canciani ha doppiato la metà del suo primo mandato alla guida del movimento calcistico del Friuli Venezia Giulia. È tempo di fare il punto su questo biennio di lavoro, partendo da quanto accaduto nella stagione che domani chiuderà i battenti.

«Nell'ultima annata dal punto di vista della regolarità dei campionati è filato tutto liscio, con quasi tutti i gironi decisisi nei turni finali a giovamento dell'interesse. Anche dal punto di vista disciplinare tutto sommato siamo rimasti entro termini soddisfacenti, con la crescente presa di consapevolezza che quella arbitrale è una componente fondamentale per il nostro movimento».

Presidente, qual è lo stato di attuazione del programma con cui si era candidato nell'autunno del 2016?

«A buon punto. Vorrei sottolineare l'arrivo di alcuni sponsor che ci hanno permesso di non gravare sulle spalle delle società le nostre iniziative, da ultima l'organizzazione dell'ormai prossima trasferta in Canada per la qual non abbiamo ricevuto finanziamenti dalla Regione. Nelle Supercoppe che abbiamo introdotto sono inoltre state le società partecipanti a dividersi il ricavato mentre noi abbiamo rinunciato alla quota di nostra spettanza, e ci sarà il di 200 euro nell'iscrizione alla prossima Terza categoria. A ciò vorrei aggiungere lo spostamento del comitato regionale nella nuova sede di Palmanova, il costante dialogo con le società e gli interventi sulla socialità come l'iniziativa a sostegno delle popolazioni terremotate e la collaborazioni con associazioni impegnate nell'aiuto ai più deboli».

Cosa resta ancora da fare?

«Sicuramente il lavoro nella formazione dei dirigenti. Non è una cosa semplice, perché dovrà essere fatta di sabato e dovremo trovare i modo per non spremere troppo queste capacità umane fondamentali per il nostro movimento, ma è ormai imprescindibile un approfondimento sui temi, fiscali, amministrativi, gestionali e di conoscenza sportiva. Poi c'è da mettere mano alla riforma dei campionati».

A tal proposito, Presidente, si profila un cospicuo calo nelle iscrizioni con ulteriore decrescita della Terza categoria...

«Al momento sono certe due fusioni, Brian-Lignano e Vajont-Maniago, e non nascondi altre criticità che saranno comunque compensate da nuove iscrizioni. Il comitato di saggi che avevo incaricato studiare la riforma ha prodotto alcuni elaborati, ma voglio chiarire subito che io e il mio consiglio siamo contrari all'abolizione della Terza categoria. Punteremo invece alla creazione delle seconde squadre e alla riforma del campionato juniores con un meccanismo di promozioni e retrocessioni che a nostro avviso daranno nuova linfa alla Terza categoria. Ogni decisione verrà comunque presa con l'avallo delle società interessate, in ossequio al metodo della concertazione che abbiamo sempre applicato».

Il lusinghiero cammino dell'Italia femminile nel mondiale in corso porterà ricadute positive anche sul nostro movimento regionale?

«È quello che ci auguriamo. Quello che manca è proprio la "materia prima" di ragazze che giochino a calcio, e la nazionale può fare da traino per avvicinarne parecchie. Ci vuole poi la collaborazione delle società maschili nel dedicarsi anche all'organizzazione di attività femminile, ma negli incontri che abbiamo tenuto di recente solo due si sono dichiarate disponibili. Ci vuole uno sforzo ulteriore per poter arrivare a riproporre un nostro campionato regionale».

Presidente, nel 2020 si ricandiderà?

«È presto per dirlo. Noi ci siano impegnati per il cambiamento, e la sensazione è che siamo incanalati sul percorso giusto. Se ci saranno le condizioni per proseguire lo faremo ben volentieri». —

OGGI A PALMANOVA

C'è l'assemblea poi le premiazioni dei team più bravi

È arrivato il tempo di un bilancio del primo biennio di guida del calcio in Friuli Venezia Giulia da parte del consiglio direttivo regionale guidato da Ermes Canciani, in carica dal 26 novembre del 2016. L'appuntamento è fissato per stasera alle 18.30 al teatro "Gustavo Modena" di Palmanova, dove è stata convocata l'assemblea generale delle società per l'esame e la discussione della relazione del consiglio direttivo e della gestione contabile del comitato regionale relative alle stagioni 2016/17 e 2017/18.

Saranno precedute dalla comunicazioni del presidente Canciani, che illustrerà le novità in vista del prossimo campionato.

Sarà comunque anche un momento di festa, con le premiazioni dei benemeriti regionali e delle società vincenti i campionati e la Coppa Disciplina nella stagione che sta per andare in archivio. —

CICLISMO

Venchiarutti ormai si è messo sulle orme di De Marchi e Fabbro

Dopo la vittoria di tappa al Giro Under 23 il corridore di Osoppo punta al Tricolore
«Domenica il percorso è impegnativo, ma anche quello a Falcade lo era...»

Francesco Tonizzo

UDINE. Dopo Alessandro De Marchi e Matteo Fabbro, un altro friulano sta venendo fuori alla grande indossando la maglia bianconera del Cycling Team Friuli. Nicola Venchiarutti da Osoppo ha caratteristiche tecniche diverse dal Rosso di Buja e dallo scalatore di Zompicchia, è un velocista che negli ultimi tempi è migliorato tantissimo in salita, al punto da riuscire a vincere in volata sul traguardo di Falcade uno dei tapponi dolomitici del Giro d'Italia under 23, terminato domenica.

Il successo nella corsa rosa, una delle uniche due tappe vinte da un italiano al Giro 2019 (Mazzucco l'altro, nella quarta tappa di una corsa dominata da inglesi e colombiani), che fa il paio con la strepitosa vittoria alla Popolarissima di Treviso dello scorso marzo, rilancia le quotazioni di Venchiarutti nell'ottica del campionato italiano in provincia di Lucca in programma domani: «Il percorso della corsa tricolore è duretto - ammicca Nicola -, ma anche la tappa di Falcade era dura...». A proposito della vittoria di Falcade, val la pena tornarci con il pensiero: certe emozioni è giusto conservarle nella memoria. «Fin dalla mattina pioveva - ricorda Venchiarutti, al suo terzo anno in maglia bianconera - e assieme al mio compagno di squadra Davide Bais ci siamo infilati nel gruppo di 19 corridori in fuga che ha caratterizzato la corsa. Negli ultimi chilometri, siamo rimasti davanti in sette, avanzando di comune accordo: io sono riuscito a tenere il passo dei primi sull'ultima salita, a 3 km dall'arrivo, per poi andare a giocarmi le mie carte in volata». E la vittoria è arrivata soprattutto scollinando con i primi sull'ultimo gpm. «L'esser rimasto con i migliori in salita mi ha permesso di arrivare in volata, dove ho fatto valere la mia velocità. Ho lavorato molto durante l'inverno con il preparatore Andrea Fusaz per essere competitivo in salita e i frutti di tanti allenamenti ora si vedono», ha detto. E con lui pure il Team Friuli è andato forte. «Nelle prime tappe siamo riusciti ad entrare nella top 10 solo una volta, con Giovanni Aleotti. Poi con la mia vittoria è cambiato un po' tutto: il Giro d'Italia è sempre una competizione molto dura, ci si confronta con i migliori atleti del mondo. È una vetrina fantastica». E per la vittoria di Falcade c'è una dedica. «Il pensiero va a tutta la squadra, tutto il Team Friuli, dai tecnici agli atleti: siamo un grande gruppo», spiega il friulano che spera in una convocazione per il Tour de l'Avenir, gara prestigiosa. «Non spetta a me decidere, ma al commissario tecnico Marino Amadori. Io penso soltanto a fare il meglio possibile già nelle prossime corse, a partire dal Campionato Italiano di fine giugno e poi al Sibiu Tour in Romania con il Team Friuli». Il Treno di Osoppo, al secolo Nicola Venchiarutti, è meritatamente in corsa verso le destinazioni più prestigiose. E a inizio autunno nello Yorkshire c'è pure un Mondiale adatto alle sue caratteristiche ad attenderlo. —

Nicola Venchiarutti, 20 anni di Osoppo, corre per il Team Friuli

Il ventenne del Team Friuli sogna di prendere parte al Tour de l'Avenir

IL TEAM DANIELI

«Sin da allievo avevamo capito di avere un asso»

Venchiarutti in maglia Danieli

«È arrivato dalla Bujese, giovane promettente e con noi ha vinto quattro corse tra cui la perla, i tricolori Juniores con il quartetto della pista nel 2016. Sono strafelice di quanto sta facendo Nicola, un talento, ma soprattutto un ragazzo d'oro». Marco Floreani, uno dei punti di riferimento del ciclismo in Friuli per essere da quasi vent'anni (era il 2000) il "team principal" della Danieli Juniores, è orgoglioso dei successi di Venchiarutti. Così lo descrive: «Sa soffrire, è umile, a scuola era bravo, ha quella capacità non comune: vivere per il ciclismo. Al Team Friuli ha trovato un'ambiente ideale per emergere e con la squadra di Roberto Bressan collaboriamo per creare una vera e propria filiera dei talenti friulani». —

TENNIS

Il torneo di Tarvisio arriva alla resa dei conti: da oggi si giocano i quarti di finale

TARVISIO. Il Torneo internazionale di tennis femminile Bluenergy cup, del Tc Tarvisio, entra oggi nel collo di bottiglia dei quarti di finale. Per i buongustai, la giornata più saporita. In poche ore a partire alle 11, si vedono all'opera le 8 migliori giocatrici del seeding tarvisiano, Nella parte alta del tabellone gli accoppiamenti sono: uscenti fra Goncalves/Rubini e Morgina/Lukas, Segue Bulgaru (Romania)-Ce (Brasile). Nella parte inferiore sono previste Jani (Ungheria)-Fourlis (Australia) e Cuk (Slovenia)-Turati (Italia). È una 5ª edizione di lusso, questa del 2019, che ha attirato giocatrici provenienti da tutto il mondo, compresi Brasile. Australia e Giappone. Il Fvg era presente con le tre giovani Tasha Cacciato, Gaia Di Paolo e Anna Peres che non sono riuscite a superare le qualificazioni. Si sono impegnate, ma era troppo alto il gap tecnico fra loro e le avversarie, tutte accreditate di classifiche Itf e Wta. Tra i risultati di spicco della quarta giornata, da segnalare la bella vittoria della brianzola Bianca Turati, tra le pochissime a sfoggiare il rovescio a una mano, che ha eliminato la testa di serie n. 2. La Turati (559 Wta) ha vinto contro la serba Natalija Kostic, numero 252 del mondo, dopo oltre due ore e mezza di battaglia: 7-6(6) 6-4 il punteggio finale a favore dell'azzurra. Bella vittoria anche della slovena Pia Cuk, trionfatrice nella prima edizione nel 2015, che batte la croata Jana Fett, settima nel ranking per 6-4, 6-3, mettendo in mostra un tennis solido e senza fronzoli. Appassionante il combattimento per accesso ai quarti anche quello disputato fra la rumena Bulgaru e la trentina Chiesa, ambedue provenienti dalle qualificazioni. Vittoria alla fine per la bulgara. —

Ugo Massa

NUOTO

Il Cus Udine fa grande festa: Gargani va alle Universiadi

NAPOLI. Saranno il goriziano Lorenzo Glessi e l'udinese Lorenzo Gargani a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alle Universiadi di Napoli. Se Glessi può essere ormai considerato a tutti gli effetti uno dei big del panorama natatorio nazionale, Gargani è un'assoluta novità. Per il friulano del Cus Udine si tratta infatti della prima presenza in azzurro della sua carriera. Un'emozione unica, cui si aggiunge la recente soddisfazione di aver conquistato la prima finale A al Sette Colli di Roma, con il nuovo record regionale assoluto nei 50 farfalla (23"94). Una grande soddisfazione anche per la neo costituita sezione nuoto del CUS Udine, che ce la sta mettendo tutta per mettere i propri atleti nelle condizioni ideali per allenarsi bene e crescere.

I due Lorenzo saranno in ritiro a Ostia da domenica per un paio di giorni. Poi via a Napoli, per le Universiadi. Durante la manifestazione alloggeranno su una nave da crociera all'interno del porto della città partenopea. —

Monica Tortul

Lorenzo Gargani alle Universiadi

L'APPUNTAMENTO A LIGNANO

Torna il Beach rugby e il livello è sempre più alto

LIGNANO. La spiaggia di Lignano Sabbiadoro è pronta per ospitare la tappa più intensa e coinvolgente delle Ebra-European Beach Rugby Association - Series di Beach Rugby: nel week-end del 13 e 14 luglio, infatti, squadre provenienti da buona parte del Vecchio Continente si sfideranno per prepararsi al meglio alla finalissima che si giocherà il 20 luglio a Figueira da Foz, in Portogallo. Sulla spiaggia della Beach Arena saranno ben cinque le formazioni che proveranno a conquistare la manifestazione lignanese e che sono in lizza per il titolo di Campioni d'Europa: si tratta dei campioni italiani in carica, i romani dei Crazy Crabs, i patavini del Padova Beach, i sudafricani de Sa Wild Dogs e le due francesi dell'Ovale Beach Marsiglia, campioni d'Europa in carica e dei Minots.

«Siamo estremamente orgogliosi di essere riusciti a raggiungere un livello così alto - commenta Giancarlo Stocco, organizzatore dell'evento a Lignano Sabbiadoro - posso ben dire che siamo riusciti a coinvolgere il meglio del Beach Rugby europeo e non solo. Mi aspetto di vedere uno spettacolo, che possa coinvolgere non solo gli appassionati, ma anche i curiosi che iniziano ad avvicinarsi a questo sport per la prima volta».

A Lignano non solo rugby maschile, ma anche un agguerrito girone femminile: sei le squadre che si daranno battaglia sulla sabbia friulana; ci saranno le campionesse in carica, le austriache dei Danube Pirates, le Ricce del Villorba, una selezione friulana e le francesi Minots e Marsiglia, queste ultime campionesse d'Europa in carica».

Il 13 e 14 luglio sarà grande spettacolo in spiaggia a Lignano

GIRONE A
Monsters, Minots (Fra), SA Wild Dogs (Sa), Pasargad (Iran), Crazy Crabs;

GIRONE B
Forum Iulii (Ita), Marsiglia (Fra), Padova Beach (Ita), Global Chiefs (Fiji), Curacao;

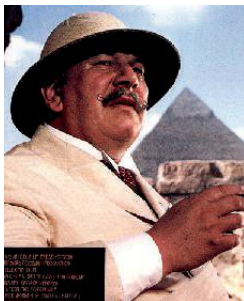
TORNEO FEMMINILE
Forum Iulii, Ricce, Marsiglia (Fra), Minots (Fra), Danube Pirates A (Aut), Danube Pirates B (Aut). —

Davide Macor

Scelti per voi

Purché finisca bene - Una coppia modello
RAI 1, ORE 21.25
Dopo essersi conosciuti in tribunale durante le rispettive udienze di separazione, Enzo e Adriano (**Sergio Assisi**) si ritrovano a vivere insieme e a stringere un insolito patto. Ma i guai per la strana coppia saranno tanti.

Francia - Usa
RAI 2, ORE 20.45
Al Parco dei Principi di Parigi, quarti di finale del Mondiale di calcio femminile. La Francia affronta le campionesse uscenti degli Usa, guidate dall'attaccante **Alex Morgan**.

La grande storia
RAI 3, ORE 21.20
Con il commento di **Paolo Mieli** vengono ricordati crimini e follie del nazismo. Dalla gioventù hitleriana ai bambini di Selvino, scampati alla Shoah e rifugiati sulle Alpi.

Assassinio sul Nilo
RETE 4, ORE 15.35
Una miliardaria è in viaggio di nozze sul Nilo. Sull'imbarcazione ci sono anche il detective belga Poirot (**Peter Ustinov**) e persone che la vorrebbero morta. E così accade.

Operazione U.N.C.L.E.
ITALIA 1, ORE 21.20
All'apice della Guerra Fredda, l'agente della Cia Napoleon Solo (**Henry Cavill**) e quello del Kgb Illya Kuryakin sono costretti a mettere da parte le ostilità e ad allearsi.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Purché finisca bene Una coppia modello Film Tv commedia ('14)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Il gioiello del Nilo Film avventura ('85)
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo Rubrica
2.40 Sottovoce Attualità
3.10 RaiNews24

RAI 2
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.00 Tg2 Flash
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Crociere di nozze: Montenegro Film Tv sentimentale ('15)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Gli omicidi del lago Ricordi e segreti Film Tv crime ('16)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S. / Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
20.45 Calcio: Francia - Usa Coppa del Mondo femminile, quarti di finale
23.10 Il bersaglio della vendetta Film thriller ('17)
2.10 Coriolanus Film drammatico ('11)

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Il commissario Rex Serie Tv
15.55 Un anno da leoni Film commedia ('11)
17.25 Aspettando Geo Doc.
17.35 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La grande storia Documenti
23.15 Nuovi eroi
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Zettel Rubrica di cultura
1.55 Popeye - Braccio di ferro Film commedia ('80)
3.25 Le meraviglie di Aladino Film avventura ('62)

RETE 4
6.40 Paolo Limiti Special Doc.
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.35 Assassinio sul Nilo Film giallo ('78)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Quarto grado - Le storie Attualità
0.15 Donnavventura Summer Beach Reportage
1.15 Modamania Rubrica
1.55 Tg4 Night News
2.15 Stasera Italia Estate
3.30 La ragazza dalla pelle di luna Film dramm. ('73)
4.55 Le canzoni di Paola e Chiara 2004 Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Alaska Documentario
9.50 Orangutan Jungle School Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Il ritorno di un amore Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 La sai l'ultima? Digital Edition Varietà
0.30 X-Style Rotocalco
1.00 Tg5 Notte
1.35 Paperissima Sprint Show
2.05 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Pollyanna Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Operazione U.N.C.L.E. Film azione ('15)
23.35 Amici x la morte Film azione ('03)
1.35 Constantine Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Una classe di monelli per Jo Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Amistad Film drammatico ('98)
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 Tagadà Attualità
2.50 L'aria che tira Rubrica
5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 La gemella cattiva Film
16.00 Un'amica per Cassie Film Tv fantastico ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La notte dei record
23.30 Hell's Kitchen Italia
1.15 Marcie, una detective fuori controllo Film Tv ('09)

NOVE
14.00 Dark Waters: acque mortali DocuReality
16.00 Deadline: dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
22.45 La confessione Attualità
24.00 Volley: Nations League M
1.45 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Hostage Film azione ('05)
23.20 Catwoman Film ('04)
1.25 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.20 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Escobar Film thriller ('14)
23.15 Wonderland Rubrica
23.45 Ossessione omicida Film thriller ('14)
1.20 Zoo Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Missione sabbie roventi Film avventura ('66)
15.10 Allegro squadrone Alberto il marmittone Film commedia ('53)
17.05 La congiuntura Film ('64)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Blade Runner Film fantascienza ('82)
23.30 Smokin' Aces Film ('06)
1.35 Oh, mia bella matrigna Film commedia ('76)

RAI 5 (23)
12.45 Museo con vista Doc.
13.30 I predatori dell'arte perduta
13.55 Sentieri Himalayani Doc.
14.45 Un'odissea vulcanica Doc.
15.45 Museo con vista Doc.
16.30 Ll'arte d' 'o sole Musica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Art of... Australia Doc.
20.30 Museo con vista Doc.
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.20 This is Art Rubrica
23.10 Live@home: Jamie Cullum Musicale

RAI MOVIE (24)
10.20 Telefoni bianchi Film ('76)
12.20 L'uomo del fiume nevoso Film avventura ('82)
14.00 The Double Film ('11)
15.40 Wichita Film ('55)
17.15 Le miniere di re Salomone Film Tv avventura ('04)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Reazione a catena Film azione ('96)
22.55 The Flu - Il contagio Film thriller ('13)
1.10 Classe 1984 Film ('82)

RAI PREMIUM (25)
11.50 Rex Miniserie
13.35 Capri Serie Tv
15.25 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.20 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
19.35 Ho sposato uno sbirro Serie Tv
21.20 Il paradiso delle signore Serie Tv
23.15 Un passo dal cielo: Il film - Io ti salverò Film Tv giallo ('12)

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'amante inglese Film drammatico ('09)
23.00 Arakimentari - L'arte dell'erotismo Film ('04)
0.15 Love Hotel Film ('14)
1.30 Love Me - Mogli on Line Film documentario ('14)

PARAMOUNT (27)
7.10 Baywatch Serie Tv
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
23.00 The Code Film ('09)
1.00 Criminal Activities Film thriller ('15)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.50 Tg 2000 Guerra e Pace
21.15 In My Country Film drammatico ('03)
23.00 Le pietre parlano Doc.
0.20 Effetto notte Rubrica
0.50 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Professor T. - L'originale
2.00 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
11.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 The Night Shift Serie Tv
18.35 Heartbeat Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Beyond the Lights Trova la tua voce Film drammatico ('14)
23.15 Come tu mi vuoi Film commedia ('07)
1.10 The Night Shift Serie Tv

REAL TIME (31)
10.45 Il castello delle cerimonie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Gardaland Magic Hotel
18.40 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.40 Vite al limite DocuReality
23.35 Vite al limite DocuReality
1.20 Vite al limite DocuReality
3.00 Vite al limite DocuReality
4.40 Vite al limite DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
10.05 Nudi e crudi XL
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel bosco
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Colpo di fulmini Real Tv
22.20 Scalo matto! Real Tv
23.15 Indagini sotto i mari DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
2.45 Bizarre ER DocuReality
3.35 Sex ER: Tutta colpa del sesso Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.45 Nuoto: 3a giornata. Sessione serale Internazionale d'Italia - Sette Colli
18.50 Biliardo: Poule Finale. Semifinale (cat. Stecca) Campionato italiano professionisti 2019
20.45 Calcio: Spareggio per Tokyo 2020 Europei 2019 U21
23.30 Calcio: Mese Azzurro
0.15 Calcio: Quarti di finale. Una partita Campionato Mondiale femminile

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live. Noemi in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.00 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di: Debussy, Ravel, Bartok
21.45 Radio3 Suite - Magazine
23.00 La stanza della musica

M20
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: in tal program di Udinestate il "XX Festival Mondiâl dal Folclôr dai zovins"
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Festival "Shorts" a Trieste. Mostra sul precinema a Pordenone.
14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: une gnove esposizion cun pituris e dissens di Paolo Zanussi in tal Museu Cjase Cavazzini di Udin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Meteoweekend
20.00 Edicola Friuli
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg news 24 Rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Coming soon
09.00 Tg news 24 Rassegna
10.10 Tg news 24 Sport
10.45 City camp 2019
11.00 Tg news 24 - d
11.30 Tmw news
12.00 Conferenza stampa – Campagna abbonamenti
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Conferenza mister
13.30 L'agenda di Terasso
14.30 City camp 2019
15.00 Tg news 24 Sport
15.45 Spec. calciomercato
17.00 Tg news 24 – d
17.30 Motorsport garage
18.00 Tg news 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg news 24 - d
19.35 Tmw news
20.00 Tg news 24
20.30 City camp 2019
21.00 La stanza di Feltri
22.00 Tg news 24 sport
22.30 Tg news 24 - d
23.00 Pordenone sport
23.30 Tg news 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.10 Il fatto
09.30 Le Dolomiti
10.00 Fuori onda del Popolo
11.00 I lipidi
12.30 Focus
14.05 Il Cerca salute
15.00 Cosa mangiare?
15.30 Noi e il cibo
16.00 Cartoni animati
18.20 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 –Tg Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.15 Insieme Cisl
21.40 Instant Future
22.00 Ail news
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il Cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Impresa al centro
10.30 Europa: Che farà l'Italia?
11.00 Sconfinando
11.30 Fvg: Il turismo
12.30 Reporter
13.00 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Terra cielo
21.00 La bellezza in primo piano
21.40 Il fatto del giorno
22.10 Wanted 4 risate
22.15 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Su pianura e costa soffierà Bora moderata che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado. Farà ancora caldo ma avremo massime inferiori ai giorni precedenti e l'atmosfera sarà meno afosa. Nella notte tra giovedì e venerdì non si esclude qualche temporale sparso, possibile anche nel pomeriggio su Alpi e Prealpi Carniche.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	23/26	26/28
massima	34/36	32/35
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Sui monti cielo in genere poco nuvoloso, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con possibile maggiore nuvolosità di primo mattino ad ovest. Su pianura e costa soffierà Borino che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado. Temperature in ulteriore leggera diminuzione.

Tendenza per domenica: Cielo sereno con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	21/24
massima	31/33	31/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Alta pressione africana ancora ben salda con tempo soleggiato e molto caldo su tutte le regioni.
Centro: Sole e gran caldo, salvo qualche disturbo diurno sui massicci abruzzesi.
Sud: Bel tempo prevalente, salvo qualche annuvolamento diurno lungo l'Appennino con sporadici fenomeni.

DOMANI

Nord: Tempo soleggiato e clima caldo su tutte le regioni.
Centro: Un robusto promontorio rinnova tempo stabile con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi ovunque.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,8	30.0	71%	15 km/h	Pordenone	22,8	36,9	56%	17 km/h
Monfalcone	22.0	30.3	75%	17 km/h	Tarvisio	16,3	35,3	64%	23 km/h
Gorizia	23.6	36.0	56%	21 km/h	Lignano	27,5	33,7	73%	21 km/h
Udine	22.9	36.6	60%	15 km/h	Gemona	24,0	36,2	58%	33 km/h
Grado	25.5	31,3	77%	14 km/h	Tolmezzo	17,8	35,5	66%	30 km/h
Cervignano	21.4	35.6	66%	17 km/h	Forni di Sopra	19,0	34,4	52%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,5	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	27,0	0,20 m
Grado	poco mosso	27,1	0,20 m
Lignano	poco mosso	29,2	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	19
Atene	23	32
Barcellona	21	26
Belgrado	21	32
Berlino	15	25
Bruxelles	15	24
Budapest	22	31
Copenaghen	14	20
Francoforte	21	31
Ginevra	23	33
Klagenfurt	18	36
Lisbona	16	22
Londra	13	20
Lubiana	18	34
Madrid	22	40
Mosca	12	18
Parigi	20	32
Praga	24	31
Salisburgo	17	32
Stoccolma	12	20
Varsavia	20	26
Vienna	23	32
Zagabria	0	34

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	24	29
Aosta	20	38
Bari	24	30
Bologna	25	38
Bolzano	24	39
Cagliari	22	31
Catania	23	30
Firenze	21	38
Genova	28	33
L'Aquila	16	33
Messina	24	29
Milano	27	38
Napoli	25	34
Palermo	31	24
Perugia	23	33
Pescara	25	28
R. Calabria	23	30
Roma	24	37
Taranto	25	34
Torino	25	38
Treviso	22	38
Venezia	26	35
Verona	24	39

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Erba perenne che si mette nell'insalata - **9.** Coda di tortora - **10.** Così inizia la lettera all'amato - **11.** Sud sud est - **13.** La stagione più calda dell'anno - **15.** Granoturco - **16.** La parte liquida del sangue - **17.** Apatiche, svogliate - **18.** Il contrario di maxi - **20.** Il secondo fiume della Calabria per lunghezza - **21.** Scrivere un'opinione su un'opera letteraria - **23.** Venier, nota conduttrice televisiva - **24.** Parte del cappello di foggia maschile - **26.** Tirchio, taccagno - **27.** Evita, eroina argentina - **29.** Scure al massimo - **30.** Opinioni, punti di vista - **31.** Servono a lubrificare - **32.** Bestie da soma - **33.** Sigla che segue antiche date - **34.** Piccola apertura di forma arrotondata per lacci.

VERTICALI **1.** L'ultimo sovrano della Lidia - **2.** Livellati, spianati - **3.** Deporre un carico per terra - **4.** Il Censore, promotore della terza guerra punica - **5.** Una desinenza verbale dell'infinito - **6.** Un tipo di farina - **7.** Accrescere eccessivamente l'importanza di un fatto - **8.** Uccise il Minotauro e uscì dal labirinto con l'aiuto di Arianna - **12.** Un importante porto libico - **14.** Ama il rischio - **15.** Una fiction televisiva... corta - **19.** Istituto Nazionale Trasporti - **21.** Il compositore di un celebre Bolero - **22.** Formano il calice di un fiore - **23.** Lescaut di Puccini - **25.** Che non ha eguali - **28.** Una città del Kazakistan occidentale - **30.** Interiezione che esprime disprezzo - **32.** Trasformano l'avido in amico.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 giugno 2019 è stata di 40.474 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE
23/7 - 23/8
Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Lautocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consigliatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3
Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.